

CONSORZIO DEL TICINO

***STUDI PER LA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE E PER LA UTILIZZAZIONE DELLE
ACQUE DEL FIUME TICINO***

15

INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE

RELAZIONE DEI PROFESSORI DUILIO CITRINI E GIUSEPPE COZZO

MILANO

1981

I N D I C E

PRESENTAZIONE	Pag.	5
Posizione del problema	»	7
Dati disponibili	»	9
Metodologia della ricerca	»	13
Risultati	»	15
Conclusioni	»	20
Tabelle	»	23
Figure	»	103

PRESENTAZIONE

Il progressivo aumento delle capacità di invaso realizzate nell'ambito del bacino imbrifero del Lago Maggiore mediante la costruzione di un crescente numero di serbatoi per la produzione di energia idroelettrica, ha suscitato non poche perplessità circa i possibili effetti sull'andamento delle portate affluenti al Lago, indotti dalla modulazione estate-inverno operata sui deflussi naturali.

Il Consorzio del Ticino, costantemente attento alle molteplici esigenze che condizionano e determinano le modalità di regolazione del Lago Maggiore, ha trovato ancora una volta nell'opera dell'Istituto di Idraulica del Politecnico di Milano, ed in particolare in quella dei chiarissimi professori ing. DUILIO CITRINI ed ing. GIUSEPPE COZZO, il necessario e prezioso supporto scientifico per la corretta interpretazione dei fenomeni idraulici connessi con la situazione più sopra evidenziata.

Questa pubblicazione, la quindicesima edita dal Consorzio, offre all'attenzione di tutti coloro che ne hanno interesse i dotti e compendiosi risultati dello studio all'uopo condotto dai Professori Citrini e Cozzo cui è indirizzato il caloroso ringraziamento degli utenti della regolazione del Lago Maggiore.

Milano, 24 aprile 1981

OTTAVIO SAVIOTTI
Presidente del Consorzio

Duilio Citrini - Giuseppe Cozzo

INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE

Posizione del problema.

Lo schema secondo cui viene condotta la regolazione del Lago Maggiore è ben noto ed è conseguenza sia del regime idrologico che caratterizza il bacino afferente (grosso modo del tipo sublitoraneo alpino), sia delle esigenze delle utenze di valle. Esso prevede, nelle annate normali, due invasi e due svasi più o meno completi, entro la fascia di livelli consentita dal disciplinare di concessione: un primo invaso si effettua tra aprile e giugno, ed è praticamente sempre assicurato dalle piogge primaverili, ma soprattutto dallo sgelo delle nevi; nella successiva stagione estiva, con afflussi naturali non molto abbondanti, avviene lo svaso ad uso degli utenti irrigui (ma ovviamente anche di quelli industriali) che si prolunga fino a tutto settembre; un secondo invaso ha luogo di norma in ottobre-novembre, grazie alle precipitazioni autunnali, ma può anche, raramente, mancare o, più spesso, essere incompleto; infine, durante la stagione invernale, ha luogo un altro svaso, a beneficio degli utenti idroelettrici.

La fascia di regolazione di cui sopra si è detto è compresa, ufficialmente, fra i livelli di — 0,50 e di +1,00 all'idrometro di Sesto Calende, conformemente ad accordi intervenuti fra i Governi Italiano e Svizzero: il primo di tali livelli è stato determinato in base a considerazioni di tipo ecologico, mentre il secondo deriva dalla preoccupazione che l'esercizio della regolazione non abbia a provocare un aggravamento del regime di piena del lago. Ma ormai da molti anni, col consenso delle Autorità Svizzere, è stato concesso al Consorzio del Ticino di aumentare l'invaso del lago nel periodo invernale, dal 1° novembre al 15 marzo, portando a +1,50 m sullo zero di Sesto Calende il limite superiore della trattenuta attiva: provvedimento questo che si è dimostrato veramente benefico, in diverse circostanze, per le utenze industriali, mentre, almeno da dicembre in poi, non ha dato luogo ad alcun inconveniente per il lago, giacché la stagione invernale è esente da piene.

Da qualche tempo però, e con crescente insistenza, il Consorzio sta avanzando la richiesta di poter elevare a +1,50 il limite superiore della fascia anche per il periodo compreso fra il 15 giugno ed il 15 settembre, passando gradualmente da +1,00 a +1,50 dal 1° al 15 giugno e, viceversa, da +1,50 a +1,00, dal 15 al 30 settembre. A motivare tale richiesta possono essere adottate due diverse considerazioni, entrambe ricollegantisi col mutamento intervenuto nel regime idrologico del bacino afferente al Lago Maggiore, in conseguenza della costruzione di serbatoi alpini per uso idroelettrico con una capacità complessiva tutt'altro che trascurabile.

Lo schema secondo cui attua l'esercizio di questi serbatoi alpini non sembra infatti totalmente conciliabile con le finalità della regolazione del lago naturale sottostante. Il loro scopo, come è ben noto, è di accumulare potenziale idroelettrico da sfruttare nella stagione invernale, quando, nel nostro clima, l'apporto idrico è scarso ed inoltre l'energia è più pregiata: a tal fine essi incominciano ad invasare verso maggio-giugno e proseguono poi per tutta l'esta-

te, completando, se possibile, la loro riserva idrica verso fine settembre, per poi restituire nel resto dell'anno. L'invaso primaverile, diminuendo gli afflussi al lago soggiacente, attenua il pericolo e quindi rende meno gravi le preoccupazioni per le eventuali piene della stagione del disgelo; per contro, la prosecuzione dell'invaso durante la stagione estiva, spesso caratterizzata da afflussi naturali non molto abbondanti, può talvolta costituire un serio pregiudizio per le utenze irrigue di valle. Di qui il desiderio di accumulare preliminarmente nel lago una certa riserva, approfittando degli ultimi apporti del disgelo. Per completezza però non va sottaciuto il fatto che, come contropartita, lo svaso invernale dei serbatoi alpini può portare certo beneficio anche agli utenti idroelettrici di valle, diminuendo le fallanze di portata in periodi particolarmente siccitosi.

All'inizio della regolazione del Lago Maggiore (coincidente praticamente con l'inizio del 1943) la capacità utile dei serbatoi prealpini era di circa 135 milioni di m³ per quanto riguarda la parte del bacino situata in territorio italiano, e di solo 9 milioni di m³ (il solo lago di Tremorgio) per la parte svizzera del bacino; complessivamente dunque 144 milioni di m³, pari a poco più del 45% della capacità di regolazione dello stesso Lago Maggiore. Successivamente però all'entrata in funzione dello sbarramento della Miorina, molti altri serbatoi alpini venivano costruiti ed entravano in esercizio. Più precisamente: in Italia, il grosso serbatoio dei Sabbioni (44 milioni di m³) e l'ampliamento del lago Delio (ulteriori 6,2 milioni di m³), complessivamente quindi circa 50 milioni di m³; in Svizzera per contro ben 23 nuovi serbatoi, trascurando le vasche con capacità inferiore a $0,1 \times 10^6$ m³, per complessivi 408 milioni di m³. Pertanto l'attuale capacità utile d'invaso dei serbatoi sovrastanti il Lago Maggiore ha superato i 600 milioni di m³, cioè quasi il doppio della capacità di regolazione del Lago Maggiore corrispondente alla fascia ufficiale. Le Tabelle A e B contengono i dati fondamentali relativi a tutti i serbatoi italiani e svizzeri con capacità utile superiore ad almeno 10⁵ m³. Sembra evidente da quanto sopra esposto che, nel tempo ormai trascorso dall'inizio della regolazione del Lago Maggiore, l'influenza dei serbatoi alpini debba essere abbastanza sensibilmente variata, e quasi certamente in senso peggiorativo nei riguardi delle utenze irrigue di valle. Scopo del presente studio è appunto la valutazione di tale influenza sotto tutti i suoi aspetti: sia quelli che si ripercuotono sulle utilizzazioni, estive e invernali, sia quelli che riguardano le alterazioni dei regimi di piena.

Va detto che una indagine analoga, per il quindicennio 1948-1962, era già stata effettuata dal prof. Luigi Gherardelli (*) il quale però aveva fissato la propria attenzione quasi esclusivamente sui periodi estivi interessanti le irrigazioni. Per il proprio studio egli aveva avuto a disposizione soltanto dati riguardanti l'esercizio dei serbatoi montani collocati in territorio italiano, ed aveva estrapolato, in mancanza di meglio, ai serbatoi svizzeri, con criterio di semplice proporzionalità, giustificato dalla pratica identità delle condizioni climatiche e degli intendimenti; successivamente però, venuto in possesso anche dei dati svizzeri, aveva potuto effettuare un controllo, che si era concluso in senso favorevole. Lo studio del Gherardelli aveva portato a riconoscere le differenze dei livelli del lago, che sarebbero derivate dall'assenza dei serbatoi montani, ferma restando la successione delle erogazioni; o, viceversa, le

(*) L. Gherardelli: Influenza dei serbatoi montani alpini sulla regolazione del Lago Maggiore. Pubbl. n. 9 del Consorzio del Ticino. Milano, 1964.

differenze nelle erogazioni, ferma restando la successione dei livelli: ipotesi entrambe, come si comprende facilmente, non molto realistiche, anche se i risultati conseguiti possono dare almeno utili indicazioni qualitative. A giustificare questo nuovo studio resta comunque il fatto che, a partire dall'epoca alla quale si era fermato il Gherardelli, come si desume dalle Tabelle A e B, sono entrati in funzione, in territorio svizzero, ulteriori serbatoi, per una capacità complessiva di ben 247 milioni di m³, e in territorio italiano l'ampliamento del Dello, per altri 6,2 milioni di m³ (questi ultimi, invero, non molto influenti, date le particolari caratteristiche dell'impianto, che è di accumulazione per pompaggio).

Dati disponibili

Fra i dati disponibili per l'esecuzione della ricerca vanno anzitutto annoverati quelli relativi all'esercizio della regolazione del lago, che vengono compilati sistematicamente dal Consorzio del Ticino e forniti sotto forma di tabelle mensili, le quali, per quanto ci interessa, contengono:

- a) la successione dei livelli del lago, letti ogni giorno alle ore 8 all'idrometro di Sesto Calende;
- b) la successione delle portate medie giornaliere erogate dal lago, valutate mediante misure dirette nei periodi di regolazione controllata, o dedotte dai livelli a mezzo della scala delle portate nei periodi di deflusso libero;
- c) la successione delle portate giornaliere di afflusso efficace al lago, dedotte dai livelli e dalle portate erogate a mezzo dell'equazione di continuità, secondo una procedura ben nota che qui non vale la pena di ricordare.

Per quanto riguarda invece l'esercizio dei serbatoi montani, ci sono state fornite direttamente dal Servizio Idrografico del Magistrato del Po due distinte tabelle, riferentesi rispettivamente ai serbatoi situati in territorio italiano e a quelli situati in territorio svizzero, e contenenti le portate medie decadiche sottratte al bacino, e quindi al Lago Maggiore, nelle fasi di invaso dei serbatoi o ad esso apportate, ad incremento delle portate naturali, nelle fasi di svaso.

Sembra evidente che, per le finalità della ricerca fosse di massima sufficiente lavorare sui valori delle medie decadiche, e così in effetti abbiamo fatto, salvo per qualche dettaglio di cui diremo più avanti. Come operazione preliminare era dunque necessario ricavare dai dati forniti dal Consorzio le medie decadiche, per quanto riguarda le portate erogate e quelle di afflusso; mentre, per i livelli del lago, bastava prendere in considerazione quelli letti alle ore 8 dei giorni 1, 11 e 21 di ogni mese.

In appendice riportiamo, per tutto il trentaseiennio 1943-1978: in Tab. 1 i livelli osservati all'idrometro di Sesto Calende alle ore 8 dei giorni 1, 11 e 21 di ogni mese; in Tab. 2 le portate medie decadiche effettivamente erogate; in Tab. 3 le portate medie decadiche di afflusso efficace al lago, valutate come sopra detto; in Tab. 4 le portate medie decadiche svasate (segno +) o invasate (segno -) dal complesso dei serbatoi idroelettrici situati in territorio italiano; in Tab. 5 gli analoghi valori per i serbatoi svizzeri; infine in Tab. 6, ottenuta semplicemente sommando i dati contenuti nelle due precedenti, le portate medie decadiche

TABELLA A - SERBATOI ITALIANI

Lago	Anno	$m^3 \times 10^6$
DELIO	1911	5,0
CODELAGO	1912	15,9
AVINO	1913	6,6
VANNINO	1921	9,4
BUSIN	1923	3,5
OBERSEE	1923	1,2
ALPE CAVALLI	1926	8,4
ANTRONA	1927	5,5
KASTEL	1928	9,5
CAMPLICCIOLI	1928	8,8
CEPPO MORELLO	1929	0,5
CREVA	1929	0,9
CAMPOSECCO	1930	5,8
CINGINO	1930	4,5
TOGGIA	1932	15,4
LARECCHIO	1938	2,7
MORASCO	1940	17,3
AGARO	1940	19,3
SABBIONI	1953	44,0
INCREMENTO DELIO	1971	6,2
		185,4

TAB. A

TABELLA B - SERBATOI SVIZZERI

Lago	Anno	$m^3 \times 10^6$
TREMORGIO	1926	9,0
LUCENDRO	1947	25,0
SELLA	1947	9,0
MOLINA	1951	0,7
RITOM	1952	47,5
SERRA	1952	0,2
PALAGUEDRA	1953	4,8
SAMBUCO	1956	63,0
CADAGNO	1958	0,9
MALVAGLIA	1959	4,1
ISOLA	1960	6,0
CARASSINA	1963	0,2
LUZZONE	1963	87,6
VOGORNO	1965	86,4
ROGGIASCA	1965	0,5
AMBRA	1966	0,4
ROBIEI	1967	6,5
ZÖT	1967	1,2
VASASCA	1967	0,4
CAVAGNOLI	1968	27,9
SFUNDAU	1968	4,1
AIROLO	1968	0,4
NARET	1969	31,1
CARMENA	1970	0,2
		417,1

TAB. B

svasate o invase da tutto il complesso dei serbatoi idroelettrici dominanti il bacino afferente il Lago Maggiore.

È evidente che sommando algebricamente i dati contenuti nella Tabella 3 con i corrispondenti contenuti nella Tabella 6 si ottengono le portate medie decadiche che sarebbero affluite al lago in assenza dei serbatoi montani. Anche questi valori sono stati riportati nella Tabella 7 dell'appendice.

La Fig. 1 riporta in forma grafica le successioni cronologiche dei valori delle portate di afflusso contenuti nelle Tabelle 4, 5 e 6 rispettivamente: si può notare che, mentre gli ordini di grandezza delle portate sottratte o restituite dai serbatoi italiani si mantengono abbastanza costanti per tutta la durata del periodo di rogazione considerato, quelli relativi ai serbatoi svizzeri vanno crescendo progressivamente nel tempo in maniera rilevante, come ovvia conseguenza della creazione di sempre più ampie capacità di invaso.

Particolare attenzione merita poi la Fig. 2, la quale, per ambedue i gruppi di serbatoi, riporta, sempre in successione cronologica, le curve integrali degli invasi: in altri termini, le ordinate rappresentano (in milioni di m³) le somme algebriche progressive degli svassi e degli invasi (positivi i primi, negativi i secondi) cioè dei volumi d'acqua apportati o sottratti al Lago Maggiore. Si osserva che, per il gruppo dei serbatoi italiani si hanno oscillazioni, ovviamente di periodo annuale, pressocché di ampiezza costante intorno a un valore medio, (*) il che evidentemente significa che, salvo lievi trasporti da un anno all'altro, mediamente gli svassi compensano gli invasi. Per contro, per il gruppo dei serbatoi svizzeri le ampiezze di oscillazione vanno progressivamente aumentando, per effetto del già ricordato intervento di sempre nuove capacità; per di più le oscillazioni non avvengono attorno a un valore costante, ma a cavallo di una curva progressivamente crescente, denotando svassi superiori agli invasi, in misura crescente nel tempo.

La spiegazione di questo comportamento a prima vista assurdo ci è stata gentilmente fornita dallo stesso Ufficio Federale svizzero dell'economia delle acque, da noi interpellato per il tramite del Servizio Idrografico del Magistrato per il Po: in qualcuno dei nuovi più grossi serbatoi montani svizzeri viene invasa anche con acqua proveniente da bacini imbriferi confinanti con quello del Ticino, che viene poi restituita, attraverso le centrali, al bacino del Ticino: precisamente, al lago Ritom viene apportata acqua dal bacino del Reno, al lago Lucendro dal bacino della Reuss, al lago di Robiei dal bacino del Rodano. L'apporto annuo complessivo si aggira ormai mediamente attorno a 88×10^6 m³; un rapido approssimativo controllo ci ha permesso di riconoscere come tale valore ben si accordi con l'andamento generale della curva integrale riportata in Fig. 2.

È abbastanza evidente come di tali apporti vada obiettivamente tenuto conto e che pertanto si debbano accettare così come sono i dati di invaso e svaso forniti dall'Ufficio svizzero; anche se, durante l'estate, questi apporti vengono prevalentemente, se non esclusivamente, invasati nei serbatoi, non potendo quindi contribuire ad attenuare le fallanze estive delle irrigazioni, essi possono essere benefici per le utenze idroelettriche di valle nella fase invernale di svaso; inoltre possono esercitare qualche influenza anche sul decorso delle piene.

(*) Diverso da zero per il fatto che si è attribuito convenzionalmente il valore zero al giorno iniziale.

Metodologia della ricerca

È evidente che la ricerca dovrebbe portare a un confronto fra le successioni dei livelli del lago e delle portate dell'emissario che si sono effettivamente verificati durante il periodi di regolazione e quelli che si sarebbero verificati se, "coeteris paribus", non ci fossero stati i serbatoi idroelettrici montani: interessando la successione delle portate nei riguardi delle utilizzazioni, quella dei livelli soprattutto nei riguardi del decorso delle piene del lago. Si sarebbe dovuto pertanto ricostruire lo svolgimento della regolazione, a mezzo della solita equazione di continuità dei laghi, sostituendo alla successione delle portate decadiche di afflusso riportata in Tab. 3 l'analogia successione, riportata in Tab. 7, delle portate di afflusso depurate dall'influenza dei serbatoi. Ma, come esporremo fra breve, tale confronto diretto risultava praticamente impossibile; e tanto meno lo sarebbe se, come pure potrebbe essere utile, si volesse esaminare l'influenza di eventuali variazioni del livello limite superiore della fascia di regolazione.

Sulla stessa linea del confronto si era mossa, ovviamente, anche la ricerca del Gherardelli, il quale, come già abbiamo ricordato, aveva formulato due ipotesi, entrambe poco convincenti; aveva cioè esaminato come sarebbero variati i livelli del lago, passando da una successione di afflussi all'altra, ma mantenendo inalterata la successione delle portate derivate, oppure come sarebbero potute variare le portate derivate mantenendo inalterata la successione dei livelli. Ora nessuna di queste ipotesi può considerarsi realistica, giacché è ben noto che le decisioni del regolatore circa le portate da erogare sono spesso decisamente influenzate anche dai livelli di volta in volta presenti nel lago; mentre questi ultimi ovviamente dipendono dalle portate erogate in precedenza. Bisognava pertanto trovare qualche via che rendesse meno incerto il confronto fra le due situazioni.

Purtroppo però non era pensabile di poter ricostruire con una buona attendibilità quella che sarebbe stata la condotta del regolatore qualora si fosse presentata la successione di afflussi al lago della Tab. 7 (cioè in assenza di serbatoi montani). Infatti, a formare le decisioni relative alle portate da erogare concorrono altri elementi, oltre quello dei livelli del lago sopra ricordato: primo fra tutti, è fondamentale la richiesta delle utenze, almeno per quanto riguarda le utilizzazioni irrigue, richiesta che può molto variare in dipendenza della situazione meteorica che si presenta nel comprensorio, annullandosi addirittura in presenza di forti e insistenti precipitazioni. Ma ovviamente manca, o almeno non sembra facilmente reperibile, una cronistoria delle decisioni prese durante tutto l'arco del periodo di regolazione e delle motivazioni che le hanno determinate.

Per queste considerazioni ci è parso evidente che, per poter giungere a confronti ineccepibili, bisognasse svincolarsi da schemi di regolazione elastici, cioè determinati da decisioni di carattere personale, e in particolare dalla regolazione effettivamente attuata, e attenersi per contro a schemi rigidi, che però, ovviamente, fossero il più possibili aderenti alla realtà, e cioè non soltanto rispettassero i vincoli, ma vi si adeguassero col massimo buon senso.

Riassumiamo qui brevemente le linee fondamentali dello schema di regolazione rigido adottato.

Tutte le volte che fosse consentito dai vincoli fisici (capacità di portata dell'emissario) o da quelli fissati dal disciplinare di concessione (rispetto della fascia di regolazione) si è deciso di adottare una erogazione con portata costante, e precisamente: per tutto il periodo cosiddet-

to invernale (dal 1° ottobre al 31 marzo), di sfruttamento prevalentemente ad uso idroelettrico, una portata di $145 \text{ m}^3/\text{s}$, pari, in cifra tonda, a quella complessiva delle utilizzazioni industriali; per il periodo estivo, ad uso prevalente irriguo, le portate proposte dal voto 23 novembre 1956 del Consiglio Superiore dei L.L.P.P., e cioè: $220 \text{ m}^3/\text{s}$ dal 1° al 30 aprile, $240 \text{ m}^3/\text{s}$ dal 1° maggio al 15 agosto, $220 \text{ m}^3/\text{s}$ dal 16 agosto al 30 settembre.

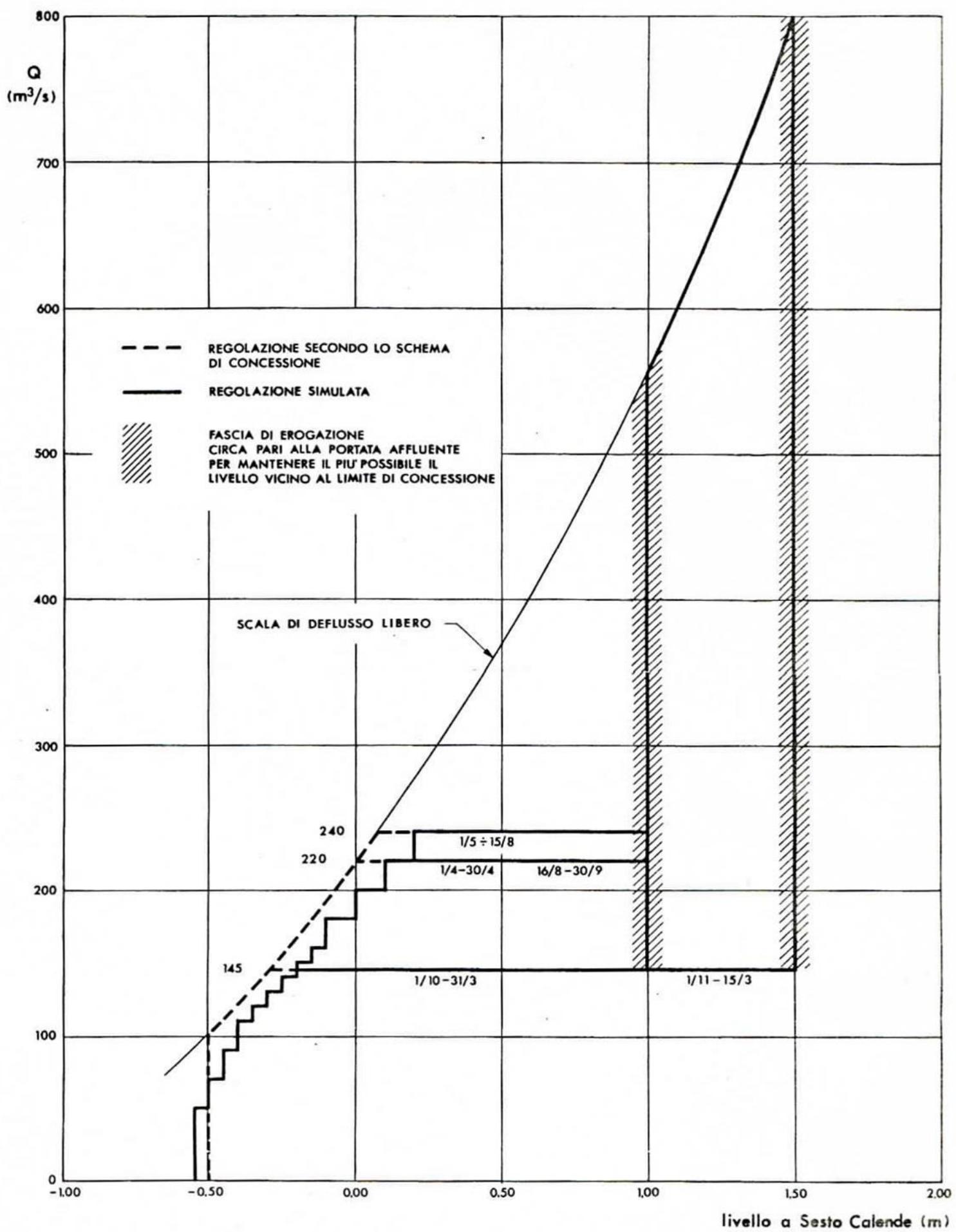
Naturalmente, da questo schema a portate costanti era necessario derogare tutte le volte che lo imponessero i vincoli sopra ricordati e precisamente nei seguenti due casi: quando i livelli del lago fossero superiori al limite superiore della fascia di regolazione, giacché in tal caso, dovendo lo sbarramento risultare completamente aperto per obbligo di disciplinare, le erogazioni dovevano corrispondere a quelle risultanti dalla scala delle portate dell'emissario per efflusso libero; e quando in corrispondenza dei minimi livelli del lago, le portate previste dallo schema risultassero superiori a quelle materialmente erogabili, sempre con sbarramento completo aperto, dovendosi allora accettare queste ultime.

Qualche gradualità, sempre però rigidamente prestabilita, si è poi prevista per le fasi di transizione. Così, ad esempio, in fase di piena decrescente, si è ammesso di poter incominciare la chiusura parziale dello sbarramento un po' prima di essere scesi fino al livello limite superiore della fascia (come effettivamente si fa nel reale esercizio), e che per contro, in fase di piena crescente, si incomincino ad erogare portate superiori a quelle previste anche prima di raggiungere tale limite (il che pure effettivamente si fa, per ovvie ragioni prudenziali); anche nel campo dei livelli molto bassi sono state previste progressive riduzioni delle erogazioni. In definitiva, lo schema simulato di regolazione posto a base di tutti i calcoli è quello indicato con linea grossa nello schizzo qui riportato, che mostra come in linea di massima le portate di erogazione vengano messe in rapporto coi livelli del lago, salvo per la stretta fascia (10 cm) dei livelli attorno a un metro in cui esse vengono fatte dipendere anche dal fatto che l'andamento dei livelli sia in fase ascendente o discendente. Nello stesso schizzo sono state anche segnate, con tratto sottile, le portate limite consentite dalla scala dell'emissario e le portate ottimali.

Sulla base di questo schema rigido abbiamo ricostruito dapprima una regolazione fittizia che si adattasse alla situazione effettivamente esistente, cioè alla successione degli afflussi della Tab. 3; e dobbiamo dire che, nella sostanza e come mostreremo più avanti, essa è risultata abbastanza poco differente da quella attuata in realtà, il che ci ha confortati circa la validità dello schema. Poi abbiamo esaminato quel che si sarebbe verificato in assenza dei serbatoi montani, istituendo così un confronto che riteniamo obiettivo fra le due situazioni. Infine, per uno scrupolo venutoci in un secondo tempo, abbiamo voluto ripetere entrambi i calcoli modificando lo schema rigido per quanto concerne la portata base di erogazione invernale, e precisamente abbassandola da 145 a $135 \text{ m}^3/\text{s}$.

Tutti i calcoli, condotti, come già ricordato, sulla base di una sistematica applicazione dell'equazione di continuità dei laghi, sono stati effettuati a mezzo dell'elaboratore PDP 11/34 dell'Istituto di Idraulica del Politecnico con il quale si è anche direttamente provveduto alla preparazione di Tabelle e grafici allegati.

Ancora una cosa dobbiamo precisare a proposito dell'esecuzione dei calcoli. Come già si è detto, tutta la ricerca è stata condotta sulle medie decaliche, che sono sembrate più che sufficienti per il confronto che ci si proponeva di istituire. Ma, dopo qualche tentativo, ci siamo resi conto che, nell'applicazione dell'equazione di continuità per differenze finite, l'adozione come intervallo di tempo della decade poteva portare ad inesattezze grossolane, so-



prattutto nei periodi caratterizzati da portate d'afflusso, e quindi da livelli, rapidamente variabili e con notevoli escursioni. D'altra parte la potenzialità dell'elaboratore consentiva di procedere per intervalli giornalieri, e a questo partito ci siamo effettivamente attenuti, ritornando poi alle medie decadiche per esporre i risultati. Una difficoltà nasceva dal fatto che possedevamo le portate di invaso e di svaso dei serbatoi montani soltanto come medie decadiche; ma, trattandosi di valori in genere percentualmente modesti rispetto alle contemporanee portate di afflusso naturale, non abbiamo esitato ad attribuire ai singoli giorni portate uguali alle medie decadiche corrispondenti.

Risultati

In via preliminare, vale la pena di porre in evidenza come lo schema rigido di regolazione adottato per questa indagine in pratica non si scosti molto da quello effettivamente seguito dal regolatore nel passato esercizio. Le Tab. 8 e 9, che si riferiscono rispettivamente alle portate di erogazione e ai livelli, danno le successioni dei valori che si sarebbero avuti secondo lo schema rigido, e andrebbero poste a confronto con le analoghe Tab. 2 e 1. Al confronto è stata data evidenza visiva nelle Figg. 3 e 4.

La Fig. 3 riporta nella sua parte alta le portate medie decadiche effettivamente erogate e nella parte bassa gli scarti rispetto ad esse delle portate di erogazione simulate dal nostro schema; si riconosce come tali scarti siano normalmente modesti; le non molte punte di qualche entità si verificano perlopiù ai margini delle piene e sono indubbiamente attribuibili alle decisioni discrezionali del regolatore, senza che però ormai sia più possibile alcun tentativo di penetrarne le ragioni nei dettagli; in parte però esse vanno attribuite anche alle variazioni intervenute nella scala delle portate dell'emissario, come sarà precisato più avanti. Analoghe considerazioni si possono fare nei riguardi della Fig. 4, che si riferisce ai livelli e che è concepita allo stesso modo della Fig. 3; il fatto che qui gli scarti si estendano maggiormente nel tempo e appaiano talvolta anche piuttosto importanti, dipende ovviamente dalla circostanza che gli scarti dei livelli si possono considerare in un certo senso come gli integrali degli scarti delle portate (in effetti sono ad essi proporzionali): così una successione di piccole differenze di portate tutte dello stesso segno può dar luogo ad una differenza non trascurabile nei livelli. Ma a riprova della bontà della simulazione può valere l'alto coefficiente di correlazione fra serie effettiva e serie simulata delle portate, ben 0,990; il valor medio delle differenze è assai piccolo, $-0,228 \text{ m}^3/\text{s}$; elevato è invece lo scarto quadratico medio delle differenze stesse, $28,9 \text{ m}^3/\text{s}$, imputabile però soprattutto ai picchi di cui sopra si è fatto cenno.

Ci sembra comunque di poter affermare, sulla base del confronto sopra illustrato, che lo schema di regolazione da noi adottato possa considerarsi sufficientemente ragionevole, e cioè abbastanza prossimo a quello che il regolatore avrebbe dovuto seguire, in mancanza di particolari indicazioni contingenti: appunto questo era lo scopo del confronto. Ma prima di chiudere il discorso sulle Figg. 3 e 4, vogliamo ancora richiamare l'attenzione sul fatto che nelle figure stesse sono state anche indicate, rispettivamente, la successione delle portate ottimali di erogazione e la successione dei livelli massimi consentiti in regime regolato. Poco da dire sulla prima, che è stata di norma abbastanza bene seguita nel passato esercizio, se si prescinde, ovviamente, dai periodi eccezionali di piena o di prolungata siccità. Abbastanza significativa ci sembra invece la seconda, che pone in evidenza come la concessione del so-

pralzo invernale da +1,00 m a +1,50 m sia stata relativamente poco sfruttata, e soprattutto lo sia stata poco nelle fasi terminali delle stagioni invernali: riteniamo che questo fatto debba almeno in parte attribuirsi ad un comportamento prudenziale del regolatore, visto che lo schema rigido da noi adottato, come apparirà da qualche grafico successivo, nel complesso giunge a sfruttare maggiormente la concessione stessa.

E veniamo ora allo scopo fondamentale della nostra indagine, cioè al confronto fra la situazione esistente e quella che si sarebbe presentata in assenza dei serbatoi prelacuali.

A tal fine, sempre adottando lo schema rigido di erogazioni sopra illustrato, abbiamo ricostruito anche le successioni dei livelli e delle portate che si sarebbero verificate appunto in assenza dei serbatoi, cioè qualora la successione degli afflussi al lago fosse stata quella indicata dalla Tab. 7, anziché quella indicata dalla Tab. 3.

Le portate medie decadiche e i livelli del lago all'inizio di ogni decade che si sarebbero verificati in tale ipotesi sono state riportate rispettivamente nelle Tab. 10 e 11 che andrebbero poste a confronto con le analoghe 8 e 9. Ma anche qui riteniamo che il confronto acquisti maggiore immediatezza dalla rappresentazione grafica dei risultati ottenuti.

La Fig. 5 riporta nella sua parte superiore la successione delle portate medie decadiche che, nella situazione esistente, si sarebbero erogate a norma del nostro schema simulato; nella parte inferiore riporta invece le portate che si sarebbero erogate in più o in meno in assenza dei serbatoi. Naturalmente, non si tratta in ogni caso di portate utili sottratte o arrecciate dai serbatoi alle portate naturali utilizzate, giacché in molti casi le differenze si sovrappongono a portate di per sé abbondanti o addirittura di piena, essendo allora ininfluenti ai fini della regolazione; ma è ovvio, qualitativamente, che i danni apportati dai serbatoi montani andranno ricercati fra le ordinate positive, i benefici fra quelle negative: il che faremo più avanti. Per il momento ci limitiamo ad osservare come gli scarti siano andati progressivamente crescendo, almeno in senso statistico, nel decorso del trentasecennio considerato, come ovvia conseguenza dell'entrata in funzione di sempre nuovi serbatoi.

La Fig. 6, costruita in modo analogo alla precedente, si riferisce ai livelli del lago e traduce in modo anche più evidente, almeno negli aspetti qualitativi, il funzionamento dei serbatoi prelacuali: le ordinate positive rappresentano abbassamenti di livello (invero non molto rilevanti né per numero né per entità) causati dai serbatoi, e si presentano praticamente sempre nelle stagioni estive, conseguendo alle operazioni di invaso; le ordinate negative, assai più numerose, si presentano almeno in gran parte nelle stagioni invernali, essendo causate dai volumi d'acqua restituiti. Anche per questi scarti è rilevabile, in linea di massima, un progressivo incremento nel tempo.

Ma il nocciolo del confronto fra le due situazioni nell'esame delle fallanze da ciascuna di esse provoca rispetto alle erogazioni ottimali. Dopo qualche tentativo di basare questo confronto sul conteggio delle decadi totalmente o parzialmente deficitarie, ci siamo convinti che un criterio veramente significativo anche in via quantitativa doveva basarsi sulla valutazione dei volumi d'acqua mancanti per la realizzazione delle erogazioni ottimali. Sono nate così le Tabelle 12 e 13 che, rispettivamente per la situazione esistente e per quella che si sarebbe avuta in assenza dei serbatoi, e sempre per lo schema di regolazione simulato, danno le fallanze, decade per decade, in milioni di m³.

Al solito, la Fig. 7, che traduce in grafico le due Tabelle, dà immediatezza visiva al confronto. La parte alta della figura dà l'entità delle fallanze che si sarebbero avute, secondo il mo-

dello di regolazione simulato, in presenza dei serbatoi; la parte bassa dà invece gli incrementi che tali fallanze avrebbero subito in assenza dei serbatoi. È evidente pertanto che le ordinate positive di quest'ultimo grafico rappresentano una diminuzione delle fallanze, e quindi un beneficio per le utilizzazioni, attribuibile ai serbatoi, mentre le ordinate negative rappresentano un aumento delle fallanze ad essi imputabile; è anche subito evidente alla prima percezione visiva che i benefici prevalgono decisamente sui danni. Una più attenta osservazione mette però in luce il fatto che i benefici sono praticamente sempre concentrati nelle stagioni invernali (con qualche strascico nelle prime decadi delle stagioni estive), e quindi vanno a vantaggio delle utenze idroelettriche, mentre i danni si presentano sempre nelle stagioni estive, e quindi a carico delle utenze irrigue: per qualche annata (1962, 1965, 1976) essi appaiono anzi abbastanza rilevanti, con l'aggravante che vengono a sovrapporsi a fallanze già gravi.

In Fig. 8 abbiamo poi rappresentato la curva integrale dei deficit per tutto il trentaseiennio (parte alta) e l'analogia curva integrale degli incrementi dei deficit che si sarebbero avuti in assenza dei serbatoi; è ovvio che, mentre la prima curva è sempre ascendente, la seconda risulta discendente nei periodi (invero non molti né molto estesi) in cui i serbatoi hanno provocato un aumento dei deficit. Risulta comunque evidente dall'andamento generale di queste curve come, nel complesso del trentaseiennio, i serbatoi alpini abbiano ridotto il deficit idrico di circa il 26%.

In considerazione però dei diversi tipi di utilizzazione che caratterizzano le due epoche dell'anno, valeva la pena di costruire queste curve integrali anche separatamente per la stagione estiva e per quella invernale, e ne sono venute le Figg. 9 e 10. Quest'ultima richiede solo un breve commento: l'effetto dei serbatoi alpini è stato di ridurre il deficit invernale complessivo a poco più della metà di quello che si sarebbe verificato in loro assenza; e tale riduzione si è verificata con molta regolarità, come mostra la curva integrale delle differenze, praticamente sempre ascendente. Anche più interessante la Fig. 9 che, nella sua parte inferiore, porta ad una constatazione forse inaspettata; ad un decennio con ordinate negative (invero molto modeste) segue un periodo con ordinate praticamente nulle, e poi la tendenza si inverte; sicché alla fine del periodo si deve constatare che i serbatoi hanno complessivamente attenuato anche il deficit estivo, seppure in misura poco rilevante.

Per dare un'idea degli ordini di grandezza di questi deficit, riteniamo utile indicarne anche il loro valore percentuale rispetto ai volumi che sarebbero stati erogati secondo il nostro schema simulato di erogazioni ottimali. Il deficit invernale in presenza dei serbatoi alpini sarebbe stato pari al 5,1% del volume ottimale, mentre sarebbe salito al 9,6% in loro assenza; analogamente il deficit estivo sarebbe stato del 5,5% in presenza dei serbatoi, e sarebbe salito al 5,7% in loro assenza.

A proposito però dell'influenza dei serbatoi durante il periodo estivo, abbiamo ritenuto che valesse la pena di entrare in qualche maggiore dettaglio. Come già si è accennato, l'effetto benefico dei serbatoi si manifesta soprattutto nei primi mesi della stagione, aprile, maggio, evidentemente in dipendenza del fatto che in questi mesi di norma prosegue l'operazione di svaso; successivamente, invece, predomina l'incremento delle fallanze. Abbiamo pertanto costruito le curve integrali dei deficit separatamente per il trimestre aprile-giugno (Fig. 9A) e per il trimestre luglio-settembre (Fig. 9B). Si riconosce che, per il primo trimestre, dopo i primi anni di regolazione, l'influenza dei serbatoi è stata sempre benefica, giacché il deficit complessivo, pari al 4,8% dell'erogazione ottimale in presenza dei serbatoi, sarebbe stato del 5,9% in loro assenza; per contro, nel secondo semestre il deficit, pari al 5,9% in presenza dei serbatoi, sarebbe stato soltanto del 5,2% in loro assenza.

L'analisi delle ripercussioni dell'esercizio dei serbatoi montani sui decorsi delle piene non richiede un lungo discorso. Abbiamo sintetizzato i risultati dell'indagine svolta nella Tab. C, che per tutte le piene di qualche importanza verificatesi nel trentaseiennio, riporta: il mese in cui si è presentato il colmo, il livello h_v di colmo effettivamente misurato (si tratta però sempre di livelli letti alle ore 8 del mattino), il livello h_{sc} che si sarebbe verificato qualora la regolazione si fosse svolta secondo il nostro schema simulato, esistendo i serbatoi, l'analogo livello h_{ss} in assenza dei serbatoi, le differenze $h_{ss}-h_{sc}$ fra questi ultimi due livelli. Proprio queste differenze traducono quantitativamente l'influenza esercitata dai serbatoi: esse appaiono comunque di modesta entità, come era prevedibile tenendo presente il ben noto effetto di laminazione prodotto dal lago, che tende a ridurre rapidamente le differenze di livelli esistenti all'inizio delle piene; per quanto riguarda il segno, si riconosce poi che per ben 22 piene sulle 34 considerate la presenza dei serbatoi ha ridotto l'entità del colmo, e per altre 5 il suo effetto è stato nullo; gli altri 7 casi, in cui il colmo appare un po' accresciuto dalla presenza dei serbatoi, si riferiscono tutti a piene presentatesi dall'agosto in poi e che, ovviamente, hanno trovato i serbatoi montani già parzialmente o totalmente invasati.

Qualche parola di commento richiede anche l'ultima colonna della Tab. C, in cui abbiamo riportato le differenze h_v-h_{sc} fra i livelli di colmo verificatesi e quelli che si sarebbero avuti, sempre in presenza dei serbatoi, con il nostro schema; eccettuati 5 soli casi, esse risultano tutte positive, con valori piuttosto sensibili soprattutto nei primi anni. La ragione va ricercata ovviamente nel fatto che, nel complesso, il nostro schema rigido tende a vuotare maggiormente il lago nelle fasi regolate e quindi a sfrutarne maggiormente l'invaso, non essendo soggetto al comportamento di un regolatore, che, forse, in qualche caso è stato un po' troppo prudenziale. Ma un'altra causa di discrepanza sta certamente nel fatto che, date le finalità meramente comparative della nostra indagine, nell'applicare l'equazione di continuità alle situazioni di deflusso libero noi abbiamo costantemente adottato, per tutto il trentaseiennio, la scala numerica delle portate dell'emissario indicata nella pubblicazione n. 7 del Consorzio (pagg. 23 e seguenti) (*) e certamente valida a partire dal 1960 circa; mentre ovviamente i colmi verificatesi sono risultati influenzati dalle condizioni di volta in volta esistenti, e in particolare nei primi tempi, prima dello sbancamento del dosso dei Murazzi, dalla minore capacità di portata dell'emissario.

Significativa nei riguardi dei livelli di piena, ci sembra anche la Fig. 11; in essa sono tracciate le curve delle durate di tutti i livelli a Sesto Calende superiori a m 1,70, rispettivamente per la situazione attuale e per quella che si sarebbe verificata in assenza dei serbatoi alpini (e, ovviamente, sempre secondo il nostro schema simulato di regolazione). Si riconosce che, mancando i serbatoi, si sarebbero avute durate più elevate per quasi tutti i livelli.

Come già accennato nel precedente paragrafo, abbiamo poi voluto ripetere i calcoli, per entrambe le situazioni, con o senza i serbatoi alpini, modificando il nostro schema rigido di erogazioni per la stagione invernale, e precisamente riducendo la portata basse da 145 a 135 m³/s. Benché infatti la portata di 145 m³/s ci fosse stata indicata come ottimale sia dalle utenze irrigue che da quelle industriali, un attento esame delle erogazioni effettuate negli

(*) Portate regolate giornaliere derivabili nei periodi irrigui dal 1916 al 1959 calcolate con le modalità del normale esercizio. Pubbl. n. 7 del Consorzio del Ticino, Milano 1961.

TABELLA C - Confronto fra i colmi di piena h_v effettivamente verificatisi e quelli simulati h_{sc} (con i serbatoi) ed h_{ss} (senza serbatoi).

N.		data	h_v	h_{sc}	h_{ss}	$h_{ss}-h_{sc}$	h_v-h_{sc}
1	novembre	1945	2,12	1,98	1,91	-0,07	+0,14
2	maggio	1946	2,11	1,95	1,96	+0,01	+0,16
3	giugno	1946	2,10	1,85	1,89	+0,04	+0,25
4	settembre	1948	2,65	2,58	2,58	0,00	+0,07
5	maggio	1951	2,75	2,49	2,54	+0,05	+0,26
6	giugno	1951	2,42	2,20	2,26	+0,06	+0,22
7	agosto	1951	2,07	2,15	2,13	-0,02	-0,08
8	novembre	1951	3,65	3,58	3,58	0,00	+0,07
9	novembre	1951	3,39	3,26	3,26	0,00	+0,13
10	ottobre	1953	2,71	2,49	2,50	+0,01	+0,22
11	agosto	1954	2,65	2,55	2,61	+0,06	+0,10
12	giugno	1955	2,25	2,11	2,17	+0,06	+0,14
13	settembre	1956	2,19	2,10	2,12	+0,02	+0,09
14	giugno	1957	2,75	2,62	2,74	+0,12	+0,13
15	maggio	1960	2,31	2,11	2,20	+0,09	+0,20
16	settembre	1960	3,12	3,13	3,14	+0,01	-0,01
17	ottobre	1960	2,43	2,33	2,33	0,00	+0,10
18	ottobre	1960	2,72	2,61	2,62	+0,01	+0,11
19	settembre	1963	2,10	2,04	2,05	+0,01	+0,06
20	novembre	1963	3,33	3,44	3,26	-0,18	-0,11
21	settembre	1965	2,78	2,64	2,68	+0,04	+0,14
22	ottobre	1965	2,94	2,77	2,77	0,00	+0,17
23	ottobre	1966	2,32	2,21	2,34	+0,13	+0,11
24	maggio	1968	2,17	2,01	2,05	+0,04	+0,16
25	novembre	1968	3,45	3,58	3,62	+0,04	-0,13
26	luglio	1973	2,42	2,31	2,38	+0,07	+0,11
27	settembre	1975	2,54	2,43	2,48	+0,05	+0,11
28	ottobre	1976	2,93	2,80	2,92	+0,12	+0,13
29	novembre	1976	2,48	2,37	2,36	-0,01	+0,11
30	maggio	1977	3,52	3,40	3,51	+0,11	+0,12
31	agosto	1977	2,22	2,15	2,14	-0,01	+0,07
32	settembre	1977	2,88	2,75	2,74	-0,01	+0,13
33	ottobre	1977	3,44	3,42	3,46	+0,04	+0,02
34	agosto	1978	2,30	2,51	2,50	-0,01	-0,21

TAB. C

anni decorsi ci ha portato a riconoscere come mediamente si sia erogato un po' di meno, anche quando non esistevano preoccupazioni per lo stato di invaso del lago: si può dire che l'erogazione media sia rimasta compresa fra i due valori sopra citati, il minore dei quali, tra l'altro, coincide all'incirca con la somma delle portate medie di concessione.

I risultati qualitativi del confronto sono rimasti inalterati, e pertanto ci limitiamo qui a ricordare qualche valore numerico. Come ovvio, le fallanze sono risultate minori, soprattutto nella stagione invernale, e non soltanto in valore assoluto, ma anche come percentuale del fabbisogno complessivo: il deficit per il trentaseiennio è risultato pari al 3,2% del fabbisogno in presenza dei serbatoi, mentre sarebbe salito al 7,1% in loro assenza. Come si vede dunque, in questa ipotesi il beneficio arrecato dai serbatoi alle utilizzazioni idroelettriche invernali sarebbe stato anche più sensibile che nella ipotesi prima esaminata. Anche per la stagione estiva ci sarebbe stata una lieve ripercussione, nel senso di una riduzione dei deficit percentuali per entrambe le situazioni: 5,3% con i serbatoi, 5,5% senza; ancora dunque, i serbatoi avrebbero esercitato complessivamente un'influenza benefica.

Conclusioni

Dopo quanto esposto, le conclusioni appaiono abbastanza evidenti e non ci dilungheremo molto.

Teniamo innanzi tutto a riconfermare il nostro convincimento che il metodo di indagine da noi seguito, di un confronto fra le due situazioni operato secondo uno schema rigido di successione delle erogazioni, sia il solo in grado di presentare un carattere di sicura obiettività: qualsiasi tentativo di sostituirci al regolatore, prendendo per lui delle decisioni conseguenti a situazioni diverse da quelle effettivamente presentatesi, avrebbe potuto dare adito a critiche e, per noi stessi, a notevoli incertezze. D'altra parte lo schema rigido seguito corrisponde indubbiamente ad una regolazione effettuata a norma di buon senso, e ne è riprova il fatto che, nella sostanza, per l'ipotesi della presenza dei serbatoi alpini, esso è risultato non molto dissimile da quello realmente attuato.

Per quanto poi riguarda il risultato del confronto, dobbiamo dire che esso è stato in un certo senso difforme da quel che potevano essere le previsioni suggerite da una grossolana analisi qualitativa. Scontati infatti il beneficio arrecato dai serbatoi alpini alle utilizzazioni invernali delle utenze di valle, sembrava per contro abbastanza ovvio che i serbatoi stessi, invasando durante l'estate e quindi sottraendo afflussi al lago soggiacente, dovessero in qualche misura arrecare danno alle utenze irrigue estive, e dovessero anzi farlo con una certa regolarità. L'indagine svolta ha invece portato a riconoscere che ciò non si è verificato e che anzi, nel complesso, anche per le utenze irrigue si è avuto qualche beneficio.

È facile però rendersi conto che questo risultato non è generalizzabile, ma che deve ritenersi valido soltanto per la particolare situazione esaminata. È indubbio infatti che, in questo caso, hanno giocato in senso positivo gli apporti d'acqua dai bacini idrografici finiti, apporti tutt'altro che trascurabili, che sono riusciti a provocare una inversione di tendenza.

Vale la pena di ricordare che all'epoca in cui si arresta la ricerca del Gherardelli (1962) ancora non esisteva il lago di Robiei e quindi la derivazione dal bacino del Rodano, ma certamente erano già state attuate almeno in parte le derivazioni dagli altri due bacini, come è

messo in evidenza dall'andamento delle curve integrali della nostra Fig. 2. Il Gherardelli non ne parla, ma ovviamente la loro influenza doveva ripercuotersi anche nei risultati della sua ricerca, che in via qualitativa non sono dissimili dai nostri. Egli infatti conclude testualmente che « nel complesso ... nella situazione odierna l'incidenza del regime dei serbatoi alpini su quello del Lago Maggiore non ha, in genere, un effetto particolarmente sfavorevole, salvo in pochi casi ».

Deve comunque essere ben chiarito che quel modesto beneficio complessivo emerso anche per la stagione irrigua non esclude danni anche considerevoli per qualche contingenza particolare (appunto i « pochi casi » del Gherardelli), che del resto già abbiamo citato: e, purtroppo, proprio in queste particolari situazioni di crisi, in cui l'agricoltura ha maggior bisogno d'acqua, il danno risulta grave e tale da far dimenticare i lievi miglioramenti nelle situazioni normali.

A maggiore illustrazione di quanto detto, diamo nelle figure 12, con maggior dettaglio, gli andamenti cronologici delle portate e dei livelli per le tre annate già ricordate (1962, 1965, 1976) in cui la presenza dei serbatoi alpini ha recato un indubbio peggioramento delle possibilità di soddisfacimento delle utenze irrigue; particolarmente significativo ci sembra il diagramma delle erogazioni relativo al 1965, dal quale risulta evidente che in assenza di serbatoi non si sarebbe avuto alcuna carenza d'acqua, mentre il deficit effettivamente verificatosi è stato piuttosto grave; vogliamo far notare che, a posteriori, la sottrazione d'acqua operata in questo caso dai serbatoi alpini si è rivelata del tutto inutile, giacché la successiva grossa piena autunnale avrebbe comunque portato al loro riempimento. Lo stesso discorso vale per il 1976. Per contro riportiamo a titolo di esempio i diagrammi relativi a due annate (1949 e 1964) in cui la presenza dei serbatoi non ha praticamente aggravato una situazione per se stessa fortemente carente; ma proprio questi due ultimi diagrammi pongono in evidenza il fatto che si sarebbe potuto ottenere un consistente beneficio da un sovrалzo estivo del limite di trattenuta attiva, che avrebbe consentito l'accumulo di parte dei deflussi della piena estiva.

Proprio in considerazione di queste fallanze particolarmente incisive e dell'ultima osservazione fatta ci sembrerebbe opportuna una prosecuzione dell'indagine, che prendesse in considerazione l'eventualità di un sovrалzo del limite superiore della fascia di regolazione anche per un certo periodo estivo: confortati in ciò anche dalla persuasione che, comunque, il regime di piena non dovrebbe risultare sensibilmente aggravato.

T A B E L L E

TABELLA 1 - LIVELLI DEL LAGO MAGGIORE RILEVATI ALL'IDROMETRO DI
SESTO CALENDE I GIORNI 1, 11 E 21 DI OGNI MESE (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	1	1.010	0.840	1.085	1.490	-0.510	1.345
	11	0.970	0.645	0.930	1.450	-0.550	1.240
	21	0.885	0.500	0.760	1.375	-0.585	1.055
FEB.	1	0.710	0.360	0.500	1.220	-0.635	1.015
	11	0.510	0.225	0.305	1.095	-0.560	0.995
	21	0.350	0.090	0.095	1.015	-0.580	0.915
MAR.	1	0.230	0.065	-0.050	0.905	-0.560	0.775
	11	0.100	-0.095	-0.160	0.845	-0.530	0.675
	21	-0.035	-0.215	-0.295	0.535	-0.335	0.720
APR.	1	-0.070	-0.330	-0.125	0.540	0.710	0.665
	11	-0.115	-0.355	-0.175	0.565	0.965	0.735
	21	-0.135	0.120	-0.125	0.570	0.980	0.835
MAG.	1	0.230	0.160	-0.135	0.715	1.005	0.900
	11	1.035	0.135	-0.085	0.945	1.100	1.310
	21	0.895	0.275	0.195	1.870	1.030	1.260
GIU.	1	0.855	0.470	1.165	1.455	1.010	1.175
	11	0.780	0.525	1.005	1.735	0.970	1.040
	21	0.620	0.405	0.945	1.400	1.060	1.600
LUG.	1	0.410	0.735	0.895	1.490	1.015	0.970
	11	0.185	1.085	0.565	1.140	1.245	0.935
	21	0.050	0.945	0.225	1.030	1.070	0.895
AGO.	1	0.030	0.990	-0.090	0.960	0.840	0.885
	11	-0.145	0.960	0.605	0.935	0.980	1.520
	21	-0.210	0.805	0.925	1.115	0.715	0.935
SET.	1	-0.220	0.585	0.730	0.910	0.330	0.830
	11	-0.315	0.780	0.860	1.315	-0.010	1.740
	21	0.945	0.570	0.720	0.545	-0.215	0.920
OTT.	1	1.290	0.710	0.700	0.315	1.095	0.800
	11	0.975	1.990	0.505	0.270	1.015	0.790
	21	1.035	1.205	0.265	0.140	0.990	0.765
NOV.	1	0.990	1.085	1.860	-0.045	1.105	1.020
	11	0.990	1.060	1.415	-0.160	1.255	1.235
	21	0.995	1.175	1.490	-0.315	1.285	1.260
DIC.	1	0.940	1.310	1.490	-0.345	1.330	1.145
	11	1.005	1.335	1.400	-0.415	1.485	1.005
	21	0.960	1.260	1.500	-0.460	1.430	0.895

TABELLA 1 - LIVELLI DEL LAGO MAGGIORE RILEVATI ALL'IDROMETRO DI
SESTO CALENDE I GIORNI 1, 11 E 21 DI OGNI MESE (M).

MESE	GG.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	1	0.725	0.330	1.350	1.365	1.160
	11	0.730	0.220	1.420	1.270	1.020
	21	0.680	0.125	1.370	1.110	0.805
FEB.	1	0.550	-0.035	1.380	0.900	0.570
	11	0.370	-0.160	1.250	0.670	0.315
	21	0.180	-0.230	1.135	0.475	0.090
MAR.	1	-0.015	-0.165	0.960	0.310	-0.070
	11	-0.235	-0.125	0.790	0.185	-0.200
	21	-0.425	-0.070	0.660	0.050	-0.315
APR.	1	-0.535	0.010	0.370	0.002	-0.325
	11	-0.545	0.030	0.460	0.400	0.465
	21	-0.500	0.275	0.465	0.475	0.490
MAG.	1	0.270	0.975	1.050	1.220	0.475
	11	1.330	0.980	1.060	1.760	0.360
	21	0.975	1.675	1.180	1.150	0.260
GIU.	1	1.690	1.170	2.430	1.030	0.295
	11	1.020	1.005	2.215	0.995	0.450
	21	0.960	0.970	1.910	1.185	1.045
LUG.	1	0.835	1.000	1.750	0.975	1.550
	11	0.605	0.930	1.220	0.970	1.200
	21	0.405	0.845	1.065	0.900	1.025
AGO.	1	0.030	0.550	1.005	0.755	0.980
	11	-0.085	0.365	1.980	0.600	0.805
	21	-0.335	0.585	0.970	0.495	0.600
SET.	1	-0.210	0.600	0.990	0.375	0.405
	11	-0.290	0.655	0.715	0.860	0.060
	21	-0.370	0.675	0.670	0.580	0.380
OTT.	1	-0.405	0.745	0.600	0.760	1.440
	11	-0.460	0.705	0.575	0.620	1.000
	21	-0.510	0.660	0.565	0.650	2.015
NOV.	1	-0.375	0.505	1.080	0.985	2.480
	11	-0.475	0.335	3.100	1.050	1.495
	21	-0.325	0.460	3.160	1.200	1.500
DIC.	1	0.310	0.890	1.710	1.270	1.485
	11	0.415	1.125	1.385	1.320	1.490
	21	0.410	1.225	1.410	1.285	1.405

TABELLA 1 - LIVELLI DEL LAGO MAGGIORE RILEVATI ALL'IDROMETRO DI
SESTO CALENDE I GIORNI 1, 11 E 21 DI OGNI MESE (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	1	1.530	0.700	0.720	1.500	1.545	1.515
	11	1.515	0.455	0.730	1.455	1.510	1.505
	21	1.495	0.280	0.555	1.360	1.390	1.380
FEB.	1	1.380	0.010	0.350	1.190	1.260	1.460
	11	1.270	-0.235	0.210	1.020	1.125	1.390
	21	1.110	-0.410	0.165	1.095	0.925	1.200
MAR.	1	0.965	-0.475	0.110	0.975	0.805	1.010
	11	0.830	-0.500	0.045	0.910	0.900	1.035
	21	0.680	-0.490	0.030	0.835	0.840	0.995
APR.	1	0.745	0.920	0.740	0.730	0.895	1.010
	11	0.665	0.980	0.840	1.005	0.960	1.025
	21	0.505	1.605	0.870	0.990	1.015	1.000
MAG.	1	0.375	1.085	0.885	0.990	1.490	0.955
	11	0.625	1.080	0.865	1.025	1.150	1.000
	21	0.900	1.145	0.950	1.010	1.080	2.290
GIU.	1	0.870	1.150	1.025	1.680	1.050	1.220
	11	2.220	1.070	1.470	1.085	1.090	1.170
	21	1.255	1.035	1.995	1.035	1.070	1.070
LUG.	1	1.000	1.030	1.795	1.010	1.110	1.510
	11	0.975	1.090	1.030	1.045	0.955	1.770
	21	1.005	1.230	1.095	1.020	1.045	1.250
AGO.	1	0.970	1.055	0.875	0.950	0.950	1.050
	11	0.780	0.980	0.770	0.810	0.635	1.080
	21	0.450	1.070	1.040	1.265	0.360	1.620
SET.	1	0.150	1.850	0.830	1.120	0.375	0.950
	11	0.330	1.290	0.450	1.015	0.120	0.940
	21	0.220	0.880	0.135	0.820	-0.230	3.060
OTT.	1	0.105	1.110	0.020	0.940	-0.065	1.690
	11	-0.010	0.970	-0.060	1.160	-0.100	2.310
	21	0.050	0.985	-0.020	1.180	0.170	1.310
NOV.	1	1.070	1.095	-0.020	1.240	1.420	2.590
	11	1.205	1.160	1.650	1.385	1.525	1.650
	21	1.220	1.210	1.545	1.530	1.625	1.520
DIC.	1	1.125	1.170	1.495	1.540	1.750	1.505
	11	1.025	1.060	1.490	1.500	1.555	1.640
	21	0.890	0.925	1.555	1.605	1.520	1.580

TABELLA 1 - LIVELLI DEL LAGO MAGGIORE RILEVATI ALL'IDROMETRO DI
SESTO CALENDE I GIORNI 1, 11 E 21 DI OGNI MESE (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1961	1962	1963	1964	1965	1966
GEN.	1	1.525	1.400	0.820	1.395	-0.190	0.670
	11	1.550	1.370	0.700	1.275	-0.270	0.440
	21	1.490	1.250	0.505	1.235	-0.330	0.230
FEB.	1	1.390	1.025	0.210	1.115	-0.320	0.040
	11	1.240	0.800	-0.055	0.985	-0.335	-0.090
	21	1.150	0.590	-0.280	0.885	-0.410	-0.035
MAR.	1	1.010	0.450	-0.435	0.890	-0.490	0.640
	11	0.980	0.355	-0.540	0.845	-0.500	0.825
	21	1.010	0.180	-0.410	0.810	-0.475	0.840
APR.	1	0.950	0.050	-0.270	0.900	-0.260	0.810
	11	1.080	-0.030	0.285	0.910	-0.095	0.855
	21	1.020	0.750	1.015	1.760	-0.150	1.140
MAG.	1	0.960	1.015	0.970	1.035	-0.270	0.990
	11	0.820	1.080	1.035	1.015	-0.430	1.160
	21	0.820	1.050	0.960	1.000	0.105	1.005
GIU.	1	1.100	1.015	0.990	0.970	0.265	0.945
	11	1.360	1.000	0.970	1.050	0.710	0.975
	21	1.140	1.080	0.990	1.050	0.910	1.210
LUG.	1	1.090	1.040	1.720	0.980	0.965	0.950
	11	0.965	0.860	1.000	0.990	0.840	0.960
	21	1.055	0.640	0.990	0.810	0.630	1.050
AGO.	1	0.900	0.320	0.935	0.590	0.785	0.920
	11	0.820	0.300	0.960	0.355	0.540	0.920
	21	0.850	-0.025	1.360	0.140	0.345	0.870
SET.	1	0.390	-0.300	0.900	0.030	0.955	0.735
	11	0.030	-0.190	1.760	-0.205	2.780	0.450
	21	-0.290	-0.400	0.940	-0.335	1.270	0.105
OTT.	1	-0.420	-0.490	0.875	-0.460	2.320	0.140
	11	0.365	-0.480	0.940	-0.400	1.550	0.350
	21	0.490	-0.490	0.965	-0.375	0.945	2.280
NOV.	1	1.350	-0.480	1.070	-0.350	1.090	1.590
	11	1.400	0.990	2.570	-0.275	1.200	1.660
	21	1.520	1.395	1.500	-0.260	1.260	1.320
DIC.	1	1.570	1.375	1.420	-0.230	1.170	1.470
	11	1.520	1.240	1.410	-0.250	1.050	1.480
	21	1.520	1.085	1.505	-0.205	0.880	1.470

TABELLA 1 - LIVELLI DEL LAGO MAGGIORE RILEVATI ALL'IDROMETRO DI
SESTO CALENDE I GIORNI 1, 11 E 21 DI OGNI MESE (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1967	1968	1969	1970	1971	1972
GEN.	1	1.430	1.270	1.380	0.180	1.400	0.540
	11	1.300	1.070	1.285	0.110	1.180	0.680
	21	1.180	0.905	1.220	0.340	1.090	0.780
FEB.	1	1.035	0.675	1.120	0.350	1.240	0.810
	11	0.885	0.615	0.950	0.330	1.280	0.990
	21	0.725	0.470	0.870	0.250	1.100	1.220
MAR.	1	0.710	0.685	0.870	0.160	0.920	0.950
	11	1.100	0.710	0.840	0.020	0.840	0.990
	21	0.925	0.830	0.840	-0.060	1.000	0.930
APR.	1	0.955	1.005	0.810	0.250	0.875	0.950
	11	1.020	1.015	0.870	0.530	0.900	0.940
	21	1.015	1.025	0.820	0.720	0.945	0.945
MAG.	1	0.860	1.005	0.730	0.985	1.015	0.870
	11	0.990	1.800	1.470	1.060	1.080	0.990
	21	1.620	1.080	1.030	1.020	1.060	0.950
GIU.	1	1.060	1.200	1.150	1.010	1.240	0.950
	11	0.990	1.080	0.980	1.070	1.190	1.150
	21	0.985	1.030	1.140	1.020	1.040	1.370
LUG.	1	0.960	1.035	1.350	1.050	0.970	1.020
	11	0.970	1.010	1.120	1.020	1.050	0.970
	21	0.995	1.010	0.980	0.960	1.020	0.970
AGO.	1	0.995	0.930	0.995	0.770	0.940	0.960
	11	1.070	1.020	0.885	0.530	0.870	0.820
	21	0.920	0.900	0.720	0.700	0.720	0.820
SET.	1	0.805	0.950	0.380	0.780	0.785	0.640
	11	0.960	0.960	0.120	0.740	0.525	0.980
	21	0.940	1.550	0.420	0.970	0.180	0.870
OTT.	1	0.935	0.990	0.555	0.980	0.090	0.710
	11	0.940	0.970	0.540	1.420	0.010	0.740
	21	0.915	0.915	0.410	0.990	-0.050	0.820
NOV.	1	0.980	1.100	0.275	1.080	-0.140	0.860
	11	1.230	2.080	0.100	1.075	0.180	0.770
	21	1.370	1.320	0.315	1.370	0.380	0.700
DIC.	1	1.470	1.490	0.520	1.510	0.460	0.680
	11	1.480	1.505	0.475	1.500	0.530	0.760
	21	1.420	1.500	0.365	1.465	0.520	0.810

TABELLA 1 - LIVELLI DEL LAGO MAGGIORE RILEVATI ALL'IDROMETRO DI
SESTO CALENDE I GIORNI 1, 11 E 21 DI OGNI MESE (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1973	1974	1975	1976	1977	1978
GEN.	1	0,830	0,880	0,980	1,180	1,360	1,360
	11	0,900	1,020	0,810	1,040	1,390	1,240
	21	0,870	1,000	0,940	0,980	1,280	1,400
FEB.	1	0,880	1,080	1,080	0,930	1,270	1,370
	11	0,800	1,380	1,040	0,910	1,320	1,350
	21	0,720	1,430	1,140	0,830	1,350	1,230
MAR.	1	0,620	1,210	1,140	0,670	1,270	1,210
	11	0,500	1,010	1,390	0,620	1,210	0,830
	21	0,400	1,040	0,920	0,630	0,990	0,700
APR.	1	0,330	0,890	0,920	0,740	1,080	0,890
	11	0,340	0,940	1,060	0,700	0,850	0,900
	21	0,250	0,930	0,950	0,500	0,860	0,810
MAG.	1	-0,090	0,970	0,900	0,760	2,300	0,940
	11	0,880	0,960	1,090	0,820	2,230	1,020
	21	0,950	1,000	1,110	0,960	1,730	0,820
GIU.	1	0,940	0,950	1,170	0,720	1,600	1,370
	11	0,900	0,790	1,020	0,450	1,470	1,190
	21	1,060	0,910	1,180	0,200	1,230	1,340
LUG.	1	0,940	1,000	1,010	-0,020	1,020	0,970
	11	0,920	0,870	0,990	-0,180	1,000	0,980
	21	2,080	0,920	0,960	-0,380	0,940	0,860
AGO.	1	0,970	0,850	0,950	-0,500	2,050	0,940
	11	0,890	0,720	0,920	-0,520	1,150	2,010
	21	0,720	0,500	0,840	-0,370	2,000	0,860
SET.	1	0,690	0,600	0,810	0,440	2,880	0,770
	11	0,430	0,910	0,860	0,690	1,380	0,720
	21	0,330	0,810	1,960	1,120	0,810	0,580
OTT.	1	0,750	0,770	1,230	2,000	0,910	0,430
	11	0,790	0,780	0,880	1,910	3,350	0,400
	21	0,780	0,730	0,790	1,760	1,300	0,520
NOV.	1	0,820	0,670	0,910	2,310	0,820	0,400
	11	0,790	0,570	0,860	2,470	0,980	0,320
	21	0,670	1,030	1,210	1,450	1,040	0,190
DIC.	1	0,560	1,230	1,460	1,515	1,210	0,110
	11	0,400	1,240	1,500	1,440	1,420	-0,060
	21	0,380	1,200	1,440	1,440	1,420	-0,070

TABELLA 2 - FORTATE MEDIE DECADICHE EROGATE DAL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	I	130,4	128,2	129,7	145,3	81,0	146,0
	II	131,3	114,1	132,8	149,1	77,5	160,7
	III	137,4	111,2	132,4	148,8	73,7	196,3
FEB.	I	143,8	106,5	132,4	150,0	71,8	185,7
	II	131,4	102,2	131,2	150,3	75,3	171,7
	III	122,6	100,3	128,6	158,6	75,2	171,1
MAR.	I	122,0	107,7	112,5	237,1	78,1	165,4
	II	119,4	99,3	106,4	331,7	91,9	161,0
	III	118,4	93,5	124,0	263,5	144,0	160,8
APR.	I	119,4	78,4	150,9	296,3	285,0	181,6
	II	114,0	97,2	135,1	291,8	279,2	244,2
	III	200,8	147,2	140,9	277,2	319,2	408,5
MAG.	I	263,6	167,1	147,4	364,6	559,9	473,0
	II	354,1	172,8	189,4	742,6	354,4	609,6
	III	282,6	176,9	230,9	771,8	333,8	522,0
GIU.	I	230,5	183,3	341,8	846,9	279,5	454,7
	II	206,5	170,8	224,3	744,5	313,4	470,7
	III	209,0	130,0	207,4	802,7	237,5	528,8
LUG.	I	206,9	323,4	211,9	603,8	279,0	244,4
	II	171,0	278,1	211,9	374,6	367,4	230,0
	III	166,0	322,3	191,2	341,5	290,5	235,3
AGO.	I	162,3	228,9	175,2	255,0	253,7	290,5
	II	120,0	226,7	219,9	338,6	222,7	574,8
	III	118,1	217,2	290,6	407,5	241,8	292,4
SET.	I	112,8	287,7	218,7	551,5	197,2	747,0
	II	131,0	204,0	249,2	453,1	149,6	663,3
	III	537,8	149,5	149,7	247,1	267,0	272,7
OTT.	I	345,9	348,6	145,0	152,2	231,3	191,1
	II	210,8	746,0	145,0	145,6	144,7	153,6
	III	295,3	404,5	212,5	142,8	163,6	222,4
NOV.	I	151,0	335,1	815,1	123,2	154,4	138,2
	II	120,7	195,3	228,1	122,1	130,6	135,5
	III	137,9	135,0	146,1	108,6	130,0	142,1
DIC.	I	130,5	135,0	135,8	100,9	145,3	149,0
	II	138,7	135,0	139,2	91,8	147,8	134,3
	III	134,0	137,3	227,8	85,3	145,6	129,8

TABELLA 2 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGATE DAL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	I	117,9	117,1	135,5	164,5	132,8
	II	117,4	118,8	163,8	161,4	137,7
	III	125,5	117,4	204,5	161,3	139,8
FEB.	I	129,7	118,4	245,2	159,7	137,7
	II	130,9	116,5	673,4	147,9	133,9
	III	133,8	117,6	368,0	148,1	128,4
MAR.	I	119,0	118,5	255,0	134,0	112,8
	II	115,0	116,6	378,6	123,5	130,3
	III	89,6	123,9	334,0	112,1	84,6
APR.	I	80,8	127,6	286,3	122,4	70,3
	II	81,0	131,5	324,6	161,2	181,4
	III	110,1	287,3	397,1	505,4	207,8
MAG.	I	521,6	346,2	525,6	692,7	207,6
	II	444,8	451,4	528,0	719,0	211,2
	III	328,6	716,2	835,5	378,1	209,1
GIU.	I	675,9	494,6	1035,7	459,5	190,8
	II	309,4	423,5	965,9	439,0	232,3
	III	233,0	309,5	1005,7	432,6	486,3
LUG.	I	216,4	239,6	720,2	303,5	692,7
	II	210,9	220,5	582,1	255,4	503,5
	III	212,0	216,4	430,1	231,7	304,9
AGO.	I	145,8	202,6	457,1	213,2	229,4
	II	133,0	191,8	697,0	197,5	199,7
	III	100,1	193,0	422,6	187,3	207,8
SET.	I	132,9	225,2	375,8	314,4	200,7
	II	114,2	320,2	228,6	455,7	171,9
	III	105,4	233,5	236,4	196,5	391,8
OTT.	I	100,1	197,6	172,9	322,4	499,8
	II	91,4	146,7	133,2	153,8	441,8
	III	93,8	136,9	404,4	238,1	987,1
NOV.	I	103,3	128,0	415,3	133,4	871,1
	II	87,5	130,0	1507,9	134,1	277,5
	III	117,4	132,5	1340,9	135,7	206,4
DIC.	I	116,5	130,6	470,3	133,2	157,1
	II	117,6	131,9	222,0	135,4	160,4
	III	115,2	133,0	185,9	130,6	151,5
						209,0

TABELLA 2 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGATE DAL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	I	185,9	137,3	137,5	157,4	215,1	182,4
	II	192,7	141,8	139,3	149,2	170,7	180,5
	III	168,6	139,2	138,7	148,8	171,2	206,5
FEB.	I	211,8	132,2	140,7	150,4	168,1	200,7
	II	181,5	120,9	134,0	173,5	176,8	222,3
	III	201,1	96,6	136,4	193,1	180,4	263,9
MAR.	I	170,3	85,5	133,6	151,7	252,8	216,7
	II	170,7	71,3	122,2	130,3	246,6	278,5
	III	170,7	116,9	132,3	115,8	227,5	224,5
APR.	I	227,0	226,7	157,9	140,1	245,7	283,8
	II	234,6	497,0	161,7	259,0	329,5	402,9
	III	232,5	617,8	189,8	251,9	286,0	306,8
MAG.	I	231,8	348,0	212,3	291,0	567,5	245,7
	II	274,7	349,8	226,0	494,1	352,9	515,4
	III	251,8	572,0	344,0	562,1	453,6	939,7
GIU.	I	398,4	487,9	461,4	660,9	357,1	527,6
	II	769,1	400,4	1049,3	330,1	283,3	534,9
	III	519,4	252,3	1137,7	374,1	326,2	622,2
LUG.	I	304,5	582,3	678,6	417,5	275,4	663,9
	II	238,1	567,8	293,8	334,1	219,1	742,1
	III	268,5	409,0	279,5	282,6	218,7	462,6
AGO.	I	215,9	269,0	236,7	247,3	217,4	504,2
	II	205,1	289,8	466,7	236,4	206,2	666,3
	III	207,6	536,6	271,6	743,3	203,1	602,4
SET.	I	171,8	942,8	247,9	276,8	204,1	322,5
	II	166,4	429,9	214,2	216,0	192,3	677,2
	III	137,0	401,3	165,5	215,0	138,7	1180,8
OTT.	I	121,2	331,4	122,1	726,3	114,1	999,6
	II	120,4	157,8	116,8	712,2	110,6	947,8
	III	173,3	160,5	115,4	234,1	160,9	983,1
NOV.	I	130,1	129,4	135,1	137,1	206,6	1109,5
	II	139,2	136,1	447,2	205,7	388,0	577,0
	III	140,5	136,6	204,1	202,8	312,1	405,9
DIC.	I	140,0	134,0	148,1	166,4	648,9	280,2
	II	137,3	135,8	415,5	173,3	432,5	368,3
	III	136,1	134,3	206,0	393,3	238,1	296,4

TABELLA 2 - FORTATE MEDIE DECADICHE EROGATE DAL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1961	1962	1963	1964	1965	1966
GEN.	I	201.1	169.4	144.4	161.5	110.0	146.8
	II	206.9	173.4	144.0	161.6	110.0	146.0
	III	183.2	169.2	147.6	160.5	107.2	134.2
FEB.	I	179.1	167.1	146.1	149.8	106.4	129.2
	II	179.0	142.2	142.2	150.8	108.7	130.4
	III	257.0	148.5	130.7	134.3	106.9	150.9
MAR.	I	195.3	132.8	108.2	148.7	110.0	167.5
	II	189.8	116.4	72.8	145.0	90.0	148.0
	III	191.2	114.7	105.5	166.5	94.3	143.2
APR.	I	164.8	112.7	115.9	388.4	98.0	137.3
	II	403.4	126.8	183.5	277.5	101.8	206.9
	III	581.9	305.6	452.8	717.7	118.9	462.6
MAG.	I	409.0	272.9	495.3	387.0	137.9	458.1
	II	284.4	320.1	473.6	432.4	126.0	432.5
	III	252.3	314.6	353.3	339.1	169.7	369.4
GIU.	I	570.1	425.4	498.2	630.2	170.5	249.3
	II	593.6	273.6	508.3	466.0	168.8	287.0
	III	535.7	306.8	604.9	463.0	195.0	415.4
LUG.	I	430.5	238.9	756.6	261.4	201.2	309.1
	II	412.2	220.0	448.7	226.8	199.0	302.7
	III	293.5	214.8	333.6	220.0	193.1	365.0
AGO.	I	222.1	202.9	246.1	205.5	192.0	254.2
	II	239.6	215.1	439.7	183.8	189.3	228.0
	III	243.4	186.6	567.6	172.6	544.5	232.8
SET.	I	235.9	165.8	856.7	179.5	778.6	229.2
	II	196.3	160.4	669.8	153.1	1107.8	224.7
	III	150.5	113.9	364.4	123.3	666.3	132.9
OTT.	I	121.3	90.4	532.2	104.6	1211.5	118.0
	II	122.5	87.8	257.7	114.3	565.8	543.4
	III	152.9	78.5	154.9	95.9	181.0	889.8
NOV.	I	178.8	82.0	956.3	88.8	129.7	797.1
	II	396.8	124.6	975.6	93.9	143.2	530.4
	III	220.6	134.1	375.7	99.4	151.7	221.2
DIC.	I	238.2	132.9	335.7	102.4	152.0	186.7
	II	195.2	147.9	176.2	109.9	152.0	158.0
	III	175.8	142.4	176.5	110.0	152.0	150.8

TABELLA 2 - FORTATE MEDIE DECADICHE EROGATE DAL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	I	147.9	152.2	156.3	114.7	144.0
	II	154.5	157.0	169.2	123.3	144.0
	III	153.3	155.0	172.0	130.3	143.3
FEB.	I	154.4	157.0	172.0	136.0	169.5
	II	151.6	158.0	163.2	138.0	235.1
	III	143.1	160.6	162.9	138.0	206.0
MAR.	I	138.8	162.7	161.7	138.0	153.1
	II	396.7	120.6	196.4	121.7	129.0
	III	176.0	158.2	214.4	101.0	412.9
APR.	I	179.4	332.5	186.8	103.2	287.3
	II	291.2	270.0	216.0	140.0	289.8
	III	259.1	385.3	215.7	260.8	408.8
MAG.	I	257.7	679.7	535.5	278.3	484.8
	II	560.2	727.7	615.9	396.4	544.2
	III	615.8	496.1	434.2	322.1	643.8
GIU.	I	402.6	564.7	422.6	325.7	585.4
	II	294.6	472.2	315.6	392.9	615.9
	III	321.8	408.3	740.7	343.3	520.6
LUG.	I	350.6	402.7	590.7	301.6	326.7
	II	262.3	372.8	391.3	237.5	340.8
	III	284.6	259.9	255.7	221.8	292.5
AGO.	I	275.9	267.8	233.2	205.1	222.7
	II	300.0	248.2	218.0	196.5	212.5
	III	216.5	234.8	213.2	204.9	214.2
SET.	I	310.3	406.8	198.2	203.3	202.6
	II	269.3	553.6	176.0	440.8	194.0
	III	289.5	523.5	141.3	183.7	141.5
OTT.	I	382.0	239.0	141.0	194.1	116.0
	II	214.1	224.2	121.6	432.2	116.0
	III	131.9	135.6	116.0	132.7	114.5
NOV.	I	199.7	1195.0	117.6	128.8	100.6
	II	257.8	699.8	130.4	140.6	101.0
	III	209.6	262.4	128.4	185.4	102.8
DIC.	I	164.7	215.7	128.6	190.0	103.9
	II	158.5	191.3	130.7	143.1	104.0
	III	153.5	169.7	120.8	144.0	102.8

TABELLA 2 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGATE DAL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1973	1974	1975	1976	1977	1978
GEN.	I	125.0	122.3	137.0	157.0	168.0	158.7
	II	131.4	135.9	137.0	154.2	233.3	233.6
	III	137.0	136.0	137.0	147.0	180.1	232.2
FEB.	I	137.0	168.1	137.0	148.3	177.7	191.1
	II	136.8	303.8	137.0	147.1	176.5	195.6
	III	137.0	340.5	137.0	146.0	331.0	310.8
MAR.	I	127.2	265.7	154.3	130.2	324.1	576.8
	II	117.0	221.9	447.4	112.5	458.1	441.0
	III	112.0	443.0	257.6	85.2	567.7	250.8
APR.	I	129.0	346.4	414.7	129.1	447.0	319.7
	II	140.2	289.2	439.7	166.4	262.2	405.1
	III	176.5	302.3	513.1	218.1	348.5	287.4
MAG.	I	173.6	398.4	506.5	220.9	1502.4	525.5
	II	245.8	358.6	572.4	224.9	914.3	506.1
	III	263.7	388.1	629.0	223.8	864.7	702.6
GIU.	I	345.9	413.8	596.3	215.4	723.1	653.9
	II	255.1	251.9	598.0	192.2	711.8	652.0
	III	445.4	369.2	550.8	183.0	606.3	626.7
LUG.	I	227.4	361.8	451.4	174.0	521.9	543.5
	II	623.5	354.0	420.6	159.3	526.8	490.1
	III	736.0	253.0	350.4	123.8	475.0	303.9
AGO.	I	258.2	233.3	234.5	90.9	848.4	660.7
	II	212.4	216.5	234.6	49.4	550.1	734.8
	III	216.1	213.8	232.3	92.0	1008.2	324.6
SET.	I	207.9	215.7	239.1	126.6	1145.4	193.1
	II	182.7	210.7	693.9	498.0	536.1	180.9
	III	148.0	151.5	689.8	400.2	208.2	158.6
OTT.	I	231.3	142.6	506.7	1243.5	525.7	144.0
	II	221.1	142.0	382.7	1182.9	1227.1	134.3
	III	146.0	134.9	225.1	759.4	523.4	139.1
NOV.	I	128.5	125.2	335.1	1113.4	254.1	126.0
	II	135.1	136.5	231.9	1047.7	179.9	119.6
	III	126.6	145.0	193.2	329.5	146.0	123.0
DIC.	I	116.4	137.2	221.2	256.8	147.9	119.5
	II	116.0	135.5	208.2	166.6	183.6	114.4
	III	106.4	137.0	201.2	168.0	159.5	104.1

TABELLA 3 - PORTATE MEDIE DECADICHE AFFLUITE AL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1943	1944	1945	1946	1947
GEN.	I	123.6	81.2	98.1	134.3	72.7
	II	113.3	82.8	86.7	132.1	69.2
	III	98.3	81.5	78.2	115.6	61.8
FEB.	I	100.1	72.5	81.4	120.8	83.8
	II	88.7	69.4	83.9	124.8	75.3
	III	87.7	88.2	84.6	125.2	82.6
MAR.	I	90.6	75.1	83.3	225.5	82.8
	II	84.2	68.9	76.0	264.3	137.9
	III	112.9	62.3	154.5	259.6	354.7
APR.	I	105.7	74.8	143.9	302.3	362.9
	II	104.3	202.9	141.5	291.0	289.9
	III	296.7	170.3	143.6	309.4	329.7
MAG.	I	437.1	159.4	148.6	414.4	592.4
	II	325.0	198.3	260.3	975.3	334.7
	III	269.0	223.3	449.5	682.1	329.3
GIU.	I	217.3	196.6	306.8	897.6	273.9
	II	174.3	145.3	201.2	670.7	338.3
	III	154.0	199.2	203.8	843.3	220.5
LUG.	I	159.1	438.6	123.2	514.6	358.6
	II	124.4	225.8	140.2	357.8	311.3
	III	171.5	337.1	122.2	320.5	240.9
AGO.	I	120.4	222.8	324.6	237.9	282.9
	II	99.6	193.9	313.1	392.4	169.2
	III	115.9	156.4	223.8	356.1	150.0
SET.	I	86.1	343.8	262.5	678.7	117.0
	II	371.0	158.3	222.1	262.5	94.2
	III	682.5	188.4	153.2	188.5	593.3
OTT.	I	251.2	632.3	92.8	142.7	204.5
	II	234.5	603.7	89.2	114.1	138.7
	III	281.2	371.9	505.5	104.2	174.3
NOV.	I	150.3	324.9	769.8	92.9	202.7
	II	113.9	218.9	233.1	86.5	137.9
	III	134.3	167.8	151.3	97.9	138.5
DIC.	I	143.6	144.7	114.1	85.6	186.6
	II	130.1	116.8	161.9	82.5	136.9
	III	110.8	97.5	226.9	72.4	124.7

TABELLA 3 - PORTATE MEDIE DECADICHE AFFLUITE AL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	I	117.9	89.2	152.5	140.2	101.2
	II	105.3	93.3	152.9	126.2	85.5
	III	102.3	84.2	206.7	113.8	87.9
FEB.	I	85.9	90.5	202.7	102.6	77.0
	II	83.5	95.8	666.1	101.7	78.1
	III	77.6	134.4	304.3	104.9	81.3
MAR.	I	61.9	235.4	216.1	100.0	82.4
	II	71.3	128.7	347.0	90.7	73.0
	III	60.9	145.0	268.8	98.9	76.8
APR.	I	78.3	131.2	302.1	217.2	270.6
	II	88.3	295.5	324.6	180.6	197.2
	III	251.0	352.8	541.6	702.2	199.3
MAG.	I	850.9	347.4	532.9	813.1	186.9
	II	335.5	634.8	548.7	570.8	173.5
	III	388.2	609.0	1133.7	350.5	224.6
GIU.	I	622.4	441.1	978.5	447.4	213.9
	II	296.1	412.5	885.7	498.5	400.0
	III	203.9	314.4	982.6	366.6	560.5
LUG.	I	164.1	220.1	576.8	304.7	652.6
	II	167.1	203.5	537.2	245.7	456.1
	III	115.9	157.9	412.5	220.3	296.1
AGO.	I	117.9	145.6	718.4	180.4	185.7
	II	74.7	250.2	434.6	154.9	153.6
	III	125.4	179.8	385.8	171.9	163.7
SET.	I	115.9	260.4	350.3	446.8	119.3
	II	93.5	334.8	220.1	381.6	226.6
	III	98.1	226.2	223.1	214.8	684.6
OTT.	I	85.5	197.7	161.9	303.0	374.0
	II	78.1	137.0	129.5	155.0	693.3
	III	125.9	103.8	519.3	312.1	1121.9
NOV.	I	80.2	88.0	661.9	155.2	591.1
	II	83.9	150.7	1634.2	159.7	281.1
	III	302.0	241.9	1147.7	162.4	202.8
DIC.	I	148.1	182.8	368.3	146.6	159.5
	II	118.8	162.2	223.2	129.3	142.2
	III	98.6	160.6	178.1	102.0	119.4
						214.5

TABELLA 3 - PORTATE MEDIE DECADICHE AFFLUITE AL LAGO MAGGIORE
(M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	I	183.4	76.6	137.5	146.5	207.8	181.1
	II	186.5	100.5	102.9	128.3	142.8	152.6
	III	142.1	80.7	91.2	113.5	144.7	223.0
FEB.	I	188.7	72.7	107.9	105.5	135.4	182.5
	II	151.2	74.8	112.1	194.2	128.3	182.2
	III	148.0	79.1	127.3	155.1	142.4	204.5
MAR.	I	138.8	78.2	119.1	137.2	279.5	220.3
	II	134.3	70.1	114.9	110.4	224.7	272.4
	III	184.0	418.5	285.8	93.7	239.7	225.6
APR.	I	206.4	251.0	182.2	205.7	271.2	285.0
	II	199.4	651.7	173.8	253.0	336.8	386.5
	III	190.0	463.5	189.8	254.3	351.6	304.3
MAG.	I	294.9	346.7	215.9	298.3	531.1	240.9
	II	348.8	363.2	233.3	491.6	335.9	845.9
	III	240.7	567.6	367.1	729.9	450.3	714.2
GIU.	I	734.9	487.9	500.6	495.7	364.4	491.2
	II	512.7	378.6	1275.3	315.5	274.8	514.2
	III	475.7	246.3	1097.6	371.6	339.5	764.4
LUG.	I	290.0	596.9	469.7	430.9	238.9	724.6
	II	249.0	607.9	306.0	332.9	251.4	569.6
	III	257.4	368.1	232.0	265.0	196.7	422.9
AGO.	I	184.3	246.6	202.7	216.9	134.8	531.0
	II	127.4	295.9	543.3	332.4	151.6	802.4
	III	135.8	761.0	223.0	727.9	198.7	447.8
SET.	I	197.3	794.6	156.9	246.4	144.6	320.1
	II	157.9	302.4	135.2	172.3	111.0	1199.7
	III	106.7	482.7	129.1	228.4	170.3	789.5
OTT.	I	88.4	270.7	106.3	804.1	106.9	1211.0
	II	111.8	161.5	113.2	704.9	98.5	685.3
	III	413.2	181.4	127.6	241.8	494.5	1296.8
NOV.	I	160.5	148.8	515.4	168.6	246.7	864.0
	II	157.4	148.3	446.0	245.8	414.8	535.7
	III	110.1	129.4	194.4	210.1	308.5	401.1
DIC.	I	123.0	106.1	145.7	156.6	628.3	311.8
	II	104.4	104.2	431.3	175.8	432.5	340.4
	III	94.2	90.2	192.8	398.7	234.7	293.1

TABELLA 3 - PORTATE MEDIE DECADICHE AFFLUITE AL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1961	1962	1963	1964	1965
GEN.	I	208,4	158,4	118,9	132,4	93,0
	II	191,1	149,1	96,6	154,3	94,2
	III	162,3	120,6	86,9	131,8	107,4
FEB.	I	147,5	116,2	75,6	119,4	104,0
	II	157,1	88,7	88,8	127,8	91,7
	III	208,4	93,9	82,1	131,6	85,6
MAR.	I	186,8	114,6	81,5	137,8	102,7
	II	200,7	76,3	87,3	132,8	97,3
	III	175,7	83,8	146,3	185,2	134,0
APR.	I	181,8	93,2	204,6	393,2	145,4
	II	408,2	272,6	413,2	399,0	90,9
	III	577,1	412,5	437,0	633,9	92,2
MAG.	I	362,8	285,0	502,5	377,3	94,4
	II	281,9	314,0	466,4	422,7	240,2
	III	300,9	309,1	362,1	336,9	212,7
GIU.	I	647,8	426,6	490,9	658,2	271,3
	II	535,2	289,4	512,4	449,0	231,9
	III	535,7	294,5	787,7	455,7	204,7
LUG.	I	394,1	198,8	591,3	266,2	183,0
	II	441,4	172,6	434,1	180,7	138,2
	III	253,7	142,0	321,4	175,7	231,7
AGO.	I	195,4	196,8	252,2	143,5	138,6
	II	261,4	138,4	553,9	134,0	133,4
	III	144,0	122,6	452,8	155,0	683,7
SET.	I	148,5	190,1	1087,5	116,3	1087,3
	II	113,7	111,8	441,4	124,0	898,8
	III	104,3	92,1	353,4	86,9	804,8
OTT.	I	313,2	89,2	551,6	124,0	1148,3
	II	157,7	84,2	258,9	116,7	382,3
	III	345,1	80,7	161,5	100,4	209,7
NOV.	I	187,3	419,7	1391,3	104,6	157,7
	II	427,2	238,7	574,4	100,0	157,8
	III	235,2	132,9	363,6	106,7	134,6
DIC.	I	227,2	104,9	321,1	97,6	122,8
	II	194,0	110,2	206,6	120,8	110,7
	III	151,5	80,7	153,4	113,3	107,8
						142,0

TABELLA 3 - PORTATE MEDIE DECADICHE AFFLUITE AL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	I	118.7	103.6	134.4	85.6	95.4
	II	124.1	113.2	152.1	188.9	114.8
	III	121.3	106.4	149.9	134.7	172.0
FEB.	I	120.4	143.6	133.1	126.3	187.7
	II	112.7	120.4	138.9	123.4	197.4
	III	134.0	213.2	159.8	113.7	148.3
MAR.	I	182.5	171.2	154.4	96.7	126.4
	II	379.4	142.5	200.0	107.1	153.3
	III	180.4	203.4	206.7	156.3	398.5
APR.	I	194.0	338.8	199.0	178.5	281.2
	II	293.7	267.6	214.7	161.9	316.6
	III	225.1	386.5	178.0	362.9	411.2
MAG.	I	280.7	900.9	749.4	283.2	498.1
	II	746.1	528.4	490.7	391.6	553.9
	III	478.9	516.0	461.8	323.5	697.9
GIU.	I	378.3	544.6	369.1	336.7	527.1
	II	288.8	446.7	373.9	380.8	625.6
	III	319.3	413.2	801.4	353.0	496.3
LUG.	I	357.9	397.9	522.7	289.4	334.0
	II	262.3	375.8	345.0	229.0	345.6
	III	282.4	240.5	256.8	183.1	268.2
AGO.	I	278.3	289.7	215.0	145.8	208.1
	II	292.7	223.9	176.7	155.2	163.9
	III	185.6	237.0	138.1	297.7	238.5
SET.	I	354.0	421.4	132.6	145.0	141.8
	II	256.0	659.6	236.8	548.9	113.8
	III	288.3	367.7	168.0	172.8	114.8
OTT.	I	377.1	239.0	150.7	301.0	96.6
	II	214.1	207.2	95.0	322.8	99.0
	III	141.9	159.9	85.1	161.4	96.8
NOV.	I	261.6	1497.6	77.2	128.7	141.9
	II	291.9	442.2	179.0	196.5	186.1
	III	231.7	325.5	179.4	231.6	107.7
DIC.	I	175.6	217.1	115.2	190.0	128.2
	II	140.3	190.1	108.9	140.7	104.0
	III	123.7	145.4	77.7	126.3	102.8

TABELLA 3 - PORTATE MEDIE DECADICHE AFFLUITE AL LAGO MAGGIORE
(M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1973	1974	1975	1976	1977	1978
GEN.	I	137.2	158.7	95.7	123.0	163.1	124.7
	II	129.0	135.9	154.0	134.7	213.9	279.8
	III	134.8	144.8	174.6	136.0	180.1	214.5
FEB.	I	120.0	250.7	124.8	143.4	180.1	182.8
	II	119.8	313.5	163.7	130.1	183.8	178.6
	III	103.6	276.8	137.0	108.2	334.0	326.0
MAR.	I	100.5	221.9	200.4	110.8	297.4	469.9
	II	92.7	204.9	355.0	112.5	394.9	392.4
	III	96.5	402.5	253.1	111.7	600.8	292.8
APR.	I	119.3	348.8	460.9	126.7	391.1	319.7
	II	135.3	294.0	398.4	115.4	254.9	396.6
	III	96.3	314.4	501.0	271.6	521.0	316.6
MAG.	I	387.5	383.8	532.4	233.0	1713.8	549.8
	II	279.8	363.5	560.3	261.4	717.5	457.5
	III	257.0	385.9	648.8	177.4	869.1	828.5
GIU.	I	348.3	372.4	552.5	154.6	679.3	605.3
	II	245.3	278.6	661.2	133.9	660.7	703.0
	III	457.6	412.9	496.0	124.7	555.2	524.6
LUG.	I	215.2	313.2	444.1	135.1	521.9	553.3
	II	949.1	371.0	427.9	108.3	495.2	458.5
	III	457.7	230.9	334.9	92.9	667.2	317.1
AGO.	I	236.3	209.0	236.9	84.9	717.2	957.1
	II	171.1	160.6	212.7	87.0	652.1	433.5
	III	209.5	207.1	223.5	253.3	1268.9	287.1
SET.	I	147.2	320.2	248.8	194.7	824.6	188.3
	II	148.7	188.9	1012.2	626.8	359.5	144.4
	III	262.2	139.3	376.4	609.2	220.4	127.0
OTT.	I	236.1	145.0	501.8	1267.8	1147.8	124.6
	II	221.1	137.1	368.1	1131.8	736.2	163.4
	III	148.2	112.8	242.8	847.8	395.3	114.8
NOV.	I	128.5	110.6	327.9	1113.4	285.7	104.1
	II	103.5	226.4	307.3	865.5	201.8	88.0
	III	99.9	210.6	251.6	319.8	180.0	108.4
DIC.	I	77.5	134.8	238.2	235.0	198.9	83.0
	II	94.2	130.6	200.9	166.6	183.6	102.3
	III	227.9	90.6	141.6	157.0	152.9	104.1

TABELLA 4 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBatoi SUL FIUME TOCE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	I	15.1	3.3	11.6	10.6	13.5	4.8
	II	12.8	5.0	12.8	12.5	11.4	7.8
	III	12.1	8.1	14.2	11.1	7.1	6.2
FEB.	I	13.0	7.6	11.6	8.6	6.9	8.8
	II	13.1	21.8	10.0	5.6	6.2	7.9
	III	12.7	18.4	9.9	5.2	2.0	13.3
MAR.	I	12.3	8.9	7.5	4.9	3.8	11.9
	II	11.1	12.2	5.4	1.8	0.8	2.9
	III	7.1	13.9	1.6	-0.6	1.5	2.1
APR.	I	0.7	5.1	-2.2	-4.6	1.6	5.2
	II	3.1	-5.2	-4.7	-5.9	-5.2	-0.7
	III	-7.5	-4.7	-5.9	-8.9	-14.5	-7.4
MAG.	I	-10.6	-3.4	-5.4	-11.9	-29.0	-8.1
	II	-12.9	-7.9	-19.8	-18.4	-14.8	-21.6
	III	-19.7	-11.5	-23.5	-15.2	-17.6	-22.3
GIU.	I	-15.8	-15.4	-20.7	-21.7	-16.0	-15.8
	II	-11.1	-10.2	-18.5	-15.0	-7.8	-24.6
	III	-8.4	-12.7	-14.8	-11.0	-4.7	-9.0
LUG.	I	-3.0	-23.3	1.7	-8.6	-1.5	-1.9
	II	-1.1	-5.6	0.4	-6.5	-2.3	-2.4
	III	-5.4	-13.8	-1.9	-5.7	0.2	-5.7
AGO.	I	-0.9	-4.7	-4.8	-1.8	-0.7	-5.9
	II	-9.3	-3.7	-1.3	-2.5	-3.2	-4.9
	III	-5.1	4.7	-2.1	-0.1	1.5	-1.5
SET.	I	5.3	-1.5	-0.5	-1.9	3.5	-3.6
	II	-2.8	-1.9	0.1	3.9	2.5	-1.0
	III	-0.5	-2.2	7.4	6.5	-17.9	8.0
OTT.	I	-2.7	-2.5	13.4	11.0	-1.4	7.4
	II	3.0	6.8	8.7	7.9	2.7	8.2
	III	0.4	-2.0	1.0	7.8	2.5	2.3
NOV.	I	-2.7	-3.2	-12.6	7.6	3.6	1.2
	II	0.8	0.5	6.0	7.5	4.8	4.6
	III	3.5	3.5	12.2	7.4	7.1	11.5
DIC.	I	4.6	4.7	12.8	9.5	6.6	13.3
	II	6.6	8.3	12.3	11.2	10.9	13.4
	III	4.4	10.7	7.7	13.6	9.1	11.1

TABELLA 4 - PORTATE MEDIE DECAIDICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI SUL FIUME TOCE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	I	8.8	5.8	4.5	13.7	6.8
	II	10.4	8.5	6.1	9.8	10.3
	III	11.5	8.7	5.9	12.8	11.7
FEB.	I	13.3	8.4	6.7	19.1	11.0
	II	10.0	6.8	6.8	12.8	11.9
	III	6.1	5.0	6.6	14.3	10.0
MAR.	I	4.8	8.0	10.2	10.0	9.9
	II	3.3	5.7	6.9	14.1	8.7
	III	3.5	4.8	4.3	5.8	6.7
APR.	I	-0.8	4.2	6.2	4.4	1.7
	II	-3.0	-0.6	2.1	-2.0	2.3
	III	-8.8	-1.1	-6.3	-11.6	-1.3
MAG.	I	-20.1	-8.6	-5.8	-13.5	-2.0
	II	-4.5	-15.5	-6.4	-13.0	-7.8
	III	-15.6	-29.4	-25.1	-11.0	-21.6
GIU.	I	-27.0	-30.8	-20.0	-29.5	-14.0
	II	-14.2	-20.9	-26.8	-21.3	-19.3
	III	-5.4	-7.8	-16.0	-10.9	-24.8
LUG.	I	-1.2	-9.1	-8.4	-11.7	-20.8
	II	-1.5	0.2	-7.9	2.1	-7.7
	III	12.8	2.1	-5.9	1.3	-3.2
AGO.	I	-7.3	-1.2	-8.2	-0.6	-0.8
	II	1.3	-6.6	0.5	-4.8	-1.8
	III	0.3	-1.4	-4.9	2.2	2.5
SET.	I	-1.5	-0.3	-0.5	-0.6	5.6
	II	1.5	3.4	0.9	1.7	3.4
	III	0.5	5.6	1.8	4.2	-11.4
OTT.	I	1.9	7.6	3.8	2.3	-7.2
	II	6.8	6.5	8.8	5.1	-7.9
	III	3.2	10.0	-0.1	-2.6	-4.1
NOV.	I	3.1	7.9	-4.8	-0.6	0.9
	II	2.8	4.1	-4.5	4.9	-8.1
	III	-0.5	2.9	-1.7	4.3	-2.7
DIC.	I	-0.7	3.2	3.2	8.7	5.2
	II	1.8	5.5	9.8	4.1	6.3
	III	4.4	4.7	7.8	4.3	10.9
						-6.6

TABELLA 4 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI SUL FIUME TOCE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	I	10.9	8.7	9.9	7.2	11.5	4.5
	II	1.7	8.3	12.6	5.8	11.9	11.8
	III	6.6	7.6	13.5	10.0	20.5	9.6
FEB.	I	6.9	9.3	12.5	8.7	8.2	9.9
	II	10.8	9.3	9.2	4.5	18.1	14.6
	III	13.7	12.6	7.6	9.1	6.8	10.0
MAR.	I	12.6	9.0	9.0	12.6	7.4	8.6
	II	17.2	8.3	5.9	8.6	8.5	10.6
	III	11.1	0.3	2.8	8.4	8.9	11.9
APR.	I	6.8	0.9	2.2	3.2	5.8	8.8
	II	4.1	-0.6	2.8	5.9	2.7	6.6
	III	-1.5	-3.4	-3.4	1.3	6.4	5.0
MAG.	I	-11.0	-5.1	-2.2	-6.5	0.8	2.5
	II	-8.9	-11.1	-1.4	-17.6	-7.7	-25.5
	III	-5.0	-21.6	-7.0	-26.6	-18.6	-31.9
GIU.	I	-25.1	-26.4	-16.5	-30.0	-25.8	-22.3
	II	-25.6	-13.4	-54.0	-16.6	-21.8	-20.8
	III	-20.7	-12.1	-30.9	-10.7	-20.9	-17.3
LUG.	I	-12.0	-18.9	-15.3	-14.0	-15.5	-8.5
	II	-3.0	-15.0	-4.0	-16.2	-9.8	-4.4
	III	-7.0	-3.1	0.6	-4.3	-12.0	-1.2
AGO.	I	-0.8	-1.6	-1.6	15.8	6.6	-9.5
	II	4.6	-4.1	-14.9	-29.1	-10.3	-4.3
	III	1.5	-12.8	0.4	-8.9	-5.3	3.3
SET.	I	1.7	-10.9	5.7	1.8	0.3	0.1
	II	0.6	12.1	10.2	2.6	-0.1	-11.9
	III	3.2	-8.7	7.5	-1.3	1.3	0.2
OTT.	I	7.8	-0.3	11.5	-9.9	7.8	-2.0
	II	6.7	6.8	8.1	1.6	6.3	1.6
	III	1.6	7.1	8.1	9.3	2.0	-2.1
NOV.	I	1.4	7.3	0.4	8.1	1.3	0.2
	II	2.2	8.3	-2.0	2.2	3.7	5.6
	III	5.9	12.3	3.9	3.0	3.2	6.9
DIC.	I	7.7	9.7	4.3	8.4	0.8	5.0
	II	7.8	12.5	3.6	7.5	5.2	4.3
	III	8.5	9.3	2.7	5.7	4.3	8.3

TABELLA 4 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBatoi SUL FIUME TOCE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1961	1962	1963	1964	1965	1966
GEN.	I	9.4	4.4	6.7	11.9	7.3	5.2
	II	14.5	23.1	10.9	8.1	11.1	13.4
	III	17.0	17.4	12.5	14.3	10.2	11.7
FEB.	I	12.6	15.4	10.0	12.8	11.2	11.3
	II	13.2	14.2	11.1	12.8	13.1	11.6
	III	12.6	15.3	10.1	10.2	12.9	5.3
MAR.	I	12.6	12.1	10.1	11.4	10.5	10.6
	II	8.3	11.0	4.8	9.9	11.7	11.2
	III	10.1	9.9	5.1	8.2	11.7	12.0
APR.	I	5.5	7.8	5.2	3.2	5.1	13.6
	II	-0.1	1.2	0.1	3.3	9.0	3.6
	III	1.5	-5.0	-2.5	-3.7	0.8	-3.1
MAG.	I	-0.3	-2.1	-5.4	-10.1	-0.6	-10.6
	II	-4.3	-5.0	-5.1	-18.6	-8.4	-9.5
	III	-7.3	-8.0	-13.6	-13.9	-14.1	-14.1
GIU.	I	-17.7	-8.9	-18.3	-20.8	-11.8	-15.8
	II	-24.4	-19.8	-26.1	-15.1	-19.6	-21.3
	III	-38.1	-26.0	-36.4	-14.1	-17.0	-7.3
LUG.	I	-21.6	-8.1	-20.1	-9.7	-30.1	-7.8
	II	-10.4	-10.6	-12.1	-9.4	-12.9	-6.6
	III	-2.6	-11.3	-6.7	-5.2	-11.5	-4.6
AGO.	I	-9.5	-12.6	-4.7	-3.3	-6.0	-7.3
	II	-4.7	-10.3	-10.3	1.7	-10.3	-3.9
	III	-1.8	-3.7	-2.9	-1.8	-6.6	-3.3
SET.	I	-0.7	-3.8	-5.0	6.3	-8.1	-4.6
	II	0.9	0.3	-1.7	0.7	0.4	-4.3
	III	1.5	5.3	-0.0	3.3	-5.0	-1.9
OTT.	I	-10.1	3.8	1.3	0.9	-1.8	-6.9
	II	-0.5	5.4	1.6	1.1	4.2	-13.7
	III	5.7	7.1	3.0	2.3	6.8	13.4
NOV.	I	1.5	-1.6	-2.9	0.7	3.2	-17.9
	II	3.2	1.5	0.9	2.3	5.2	3.7
	III	1.4	2.9	4.8	3.5	4.5	6.4
DIC.	I	3.0	13.2	6.4	3.7	4.2	7.7
	II	4.4	7.6	9.0	2.6	9.8	9.5
	III	6.7	7.1	10.5	9.0	6.2	7.6

TABELLA 4 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DATI SERBATOI SUL FIUME TOCE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	I	7,4	6,4	10,7	6,4	9,4
	II	11,3	10,6	13,3	6,8	9,5
	III	12,1	11,7	14,9	10,6	13,7
FEB.	I	12,9	12,1	15,5	8,1	10,0
	II	10,3	10,9	12,9	12,9	14,6
	III	15,0	9,9	11,3	15,1	11,6
MAR.	I	11,2	12,8	10,2	6,3	13,0
	II	11,8	8,1	8,5	11,0	10,5
	III	11,2	7,4	8,7	12,2	8,0
APR.	I	10,0	4,4	9,2	10,4	6,8
	II	9,1	2,6	6,3	5,8	1,1
	III	4,5	-2,4	-0,1	1,3	7,1
MAG.	I	1,5	-1,3	-5,4	-1,6	-3,3
	II	-7,9	-3,2	-17,3	-4,0	-18,7
	III	-10,3	-11,7	-10,0	-9,0	-14,3
GIU.	I	-14,4	-21,1	-7,2	-16,8	-16,0
	II	-13,7	-18,1	-27,0	-36,5	-11,4
	III	-20,3	-25,5	-25,8	-30,2	-31,0
LUG.	I	-23,5	-21,2	-10,9	-12,2	-7,3
	II	-13,4	-8,9	-7,5	-4,4	-14,0
	III	-12,1	-3,7	-14,1	-6,6	-3,8
AGO.	I	-2,2	-4,4	3,4	-6,7	-6,2
	II	-4,8	-6,8	-13,2	-5,3	-4,4
	III	-3,5	-7,8	2,2	-2,5	-7,9
SET.	I	-4,0	-3,9	0,8	-5,0	-1,4
	II	-2,2	-4,4	-3,3	-1,4	0,0
	III	-1,0	0,7	0,1	-0,7	1,9
OTT.	I	-1,0	0,7	1,6	-3,1	4,2
	II	0,3	0,4	1,2	-0,2	5,9
	III	0,2	-6,5	2,3	6,7	12,0
NOV.	I	-0,1	-2,9	1,3	4,6	4,9
	II	-0,8	5,5	0,6	2,3	3,6
	III	-0,3	7,3	2,5	2,7	3,9
DIC.	I	5,3	5,7	4,6	4,4	4,4
	II	9,8	12,1	8,1	6,4	5,2
	III	7,6	12,4	5,7	6,7	7,4

TABELLA 4 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBatoi SUL FIUME TOCE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1973	1974	1975	1976	1977	1978
GEN.	I	6.0	5.4	3.3	5.3	5.7	9.3
	II	13.0	8.5	6.2	10.0	11.4	9.8
	III	13.0	8.7	9.4	11.0	11.7	12.0
FEB.	I	12.0	9.0	11.0	11.0	11.7	11.3
	II	12.0	7.7	10.0	24.0	9.3	7.9
	III	9.0	9.8	8.0	8.4	7.8	7.3
MAR.	I	12.0	13.0	7.0	9.4	10.9	10.4
	II	8.0	13.9	9.0	7.8	10.3	7.2
	III	11.0	7.4	8.2	18.0	8.3	8.1
APR.	I	6.0	6.2	8.7	8.7	8.6	6.8
	II	7.5	6.9	4.0	6.9	7.5	5.9
	III	1.0	4.6	-8.0	4.7	6.2	1.4
MAG.	I	-7.5	1.5	-3.8	-2.1	-4.8	-0.5
	II	-5.8	-6.6	-10.0	-7.8	-12.6	-0.3
	III	-11.9	-17.0	-13.0	-9.7	-18.7	-10.2
GIU.	I	-22.0	-26.0	-10.7	-12.0	-7.5	-2.1
	II	-20.0	-15.0	-19.0	-14.0	-22.0	-19.0
	III	-20.0	-21.0	-23.0	-9.6	-12.3	-7.1
LUG.	I	-15.6	-16.0	-23.0	-13.0	-15.8	-17.0
	II	-26.0	-11.0	-15.0	-2.8	-7.8	-21.0
	III	0.4	-0.8	-5.0	-7.0	-10.8	-13.0
AGO.	I	-3.2	-5.0	-8.0	5.0	-3.8	-20.0
	II	-5.8	-6.7	-1.7	-2.8	-3.7	1.0
	III	-4.2	-9.0	-2.6	-10.0	-6.4	2.2
SET.	I	1.5	-6.3	-0.8	-7.0	1.3	-0.3
	II	-2.6	-0.7	-13.0	-8.0	2.3	-1.4
	III	-2.8	0.3	0.0	-10.0	2.9	2.8
OTT.	I	-1.6	6.0	6.3	-14.0	-12.4	1.8
	II	2.5	11.0	6.7	-7.0	5.5	3.1
	III	5.0	6.0	8.3	-3.2	-2.1	2.5
NOV.	I	4.2	7.0	2.0	-2.8	5.7	4.6
	II	4.1	4.6	5.9	2.0	7.5	-0.3
	III	6.2	5.0	8.6	7.0	13.7	8.5
DIC.	I	6.0	5.0	6.4	1.5	4.7	5.3
	II	8.0	7.2	7.0	4.2	12.8	8.5
	III	2.2	1.3	1.7	7.4	8.7	2.7

TABELLA 5 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI SVIZZERI (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	I	2.5	2.6	3.3	2.7	4.7	0.9
	II	2.6	3.1	3.5	2.4	3.0	1.4
	III	3.7	2.6	3.8	3.4	3.1	2.3
FEB.	I	3.9	2.2	2.8	2.8	3.0	1.9
	II	3.2	3.3	3.0	3.0	3.3	2.2
	III	3.4	3.5	2.9	3.0	2.9	3.3
MAR.	I	2.5	3.3	2.7	2.9	2.8	2.6
	II	2.0	3.2	2.7	3.7	2.5	2.5
	III	1.7	3.0	1.0	2.1	1.5	1.2
APR.	I	2.0	1.1	0.1	2.0	2.3	2.9
	II	1.0	-0.1	0.4	0.9	1.1	2.2
	III	-0.6	-0.1	-1.2	0.3	-0.6	1.1
MAG.	I	0.3	-0.3	-0.1	-0.0	-2.1	0.4
	II	-2.0	-1.3	-5.0	-1.5	-1.7	-2.3
	III	-3.0	-1.4	-3.3	-2.4	-2.0	-3.3
GIU.	I	-2.8	-4.6	-3.4	-5.8	-2.0	-2.5
	II	-1.9	-2.1	-3.2	-4.8	-1.1	-6.5
	III	-2.3	-2.0	-4.3	-3.5	0.2	-1.5
LUG.	I	-0.8	-3.0	-1.8	-4.8	-0.8	-1.4
	II	-1.1	-1.1	-0.6	0.5	-0.6	-1.7
	III	-0.6	-0.8	0.6	1.2	-0.1	-3.3
AGO.	I	-0.0	-0.8	0.5	1.4	-0.1	-2.5
	II	0.6	-0.3	0.2	1.7	0.6	0.3
	III	0.1	0.0	0.7	0.8	0.9	0.5
SET.	I	0.8	-2.8	0.6	1.3	1.2	0.9
	II	-2.7	-0.6	0.8	1.7	1.7	1.9
	III	-2.6	-0.3	0.5	2.1	0.3	2.2
OTT.	I	-1.4	-1.7	1.0	1.2	1.3	1.1
	II	-0.2	-1.8	1.7	2.6	2.1	2.3
	III	0.4	-0.1	0.5	2.8	2.7	3.1
NOV.	I	1.4	0.1	-0.1	2.1	2.1	3.3
	II	2.1	0.2	2.0	2.2	0.3	3.8
	III	1.7	0.1	2.8	3.3	0.6	4.2
DIC.	I	2.3	0.6	3.7	3.3	1.4	4.7
	II	2.1	2.5	3.8	3.6	3.5	3.8
	III	2.3	2.9	2.5	3.7	2.5	4.1

TABELLA 5 - PORTATE MEDIE DECAIDICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI SVIZZERI (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	I	4.0	3.4	3.2	4.1	6.5
	II	3.8	3.7	3.9	5.3	6.4
	III	4.2	3.5	4.2	3.8	5.8
FEB.	I	4.2	2.7	2.7	5.2	6.8
	II	3.9	3.3	2.2	6.8	4.8
	III	3.3	3.3	3.3	5.5	4.8
MAR.	I	3.4	3.0	4.6	4.0	3.3
	II	3.0	2.1	3.9	2.9	4.0
	III	1.9	1.1	3.5	2.7	2.5
APR.	I	1.7	2.3	2.3	1.7	1.6
	II	0.5	2.1	1.5	1.0	2.6
	III	0.5	1.8	1.4	0.5	0.9
MAG.	I	-0.7	0.5	0.9	-1.8	-0.1
	II	0.9	-1.4	0.6	-0.6	-2.5
	III	-2.8	-6.0	-3.7	-2.1	-6.4
GIU.	I	-2.1	-5.1	-8.2	-7.0	-1.7
	II	-3.4	-5.8	-6.1	-8.4	-6.5
	III	-2.0	-2.8	-9.7	-6.2	-6.7
LUG.	I	-0.1	-0.5	-8.6	-4.3	-6.7
	II	0.0	1.0	-1.4	-0.5	-2.9
	III	1.2	0.6	-1.4	0.7	-1.2
AGO.	I	0.9	0.4	1.7	-0.3	-0.2
	II	0.8	-0.1	2.1	-0.6	-0.2
	III	0.1	-0.8	1.7	-0.6	0.5
SET.	I	-0.0	-1.5	0.9	-1.0	1.2
	II	1.0	-0.2	1.3	-0.7	0.5
	III	2.6	0.9	1.0	0.1	-1.9
OTT.	I	0.2	0.4	2.4	-0.9	1.3
	II	0.5	2.1	3.7	0.1	0.3
	III	0.7	1.6	3.8	-0.4	-1.6
NOV.	I	1.7	4.1	2.0	0.4	1.5
	II	1.4	3.6	1.8	0.4	3.2
	III	2.1	3.8	2.2	1.0	5.3
DIC.	I	2.5	2.8	4.8	3.2	5.7
	II	3.5	3.2	5.6	4.2	5.6
	III	3.5	3.5	4.4	4.3	6.1

TABELLA 5 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI SVIZZERI (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	I	4.3	5.5	9.4	6.2	12.2	8.5
	II	3.0	4.6	11.0	8.9	9.2	11.9
	III	4.4	3.0	12.1	6.3	9.9	7.3
FEB.	I	4.3	7.8	11.4	5.6	10.5	7.7
	II	5.0	10.1	8.6	2.4	9.9	8.0
	III	6.1	6.3	10.1	6.1	10.7	5.2
MAR.	I	5.6	2.8	7.4	8.9	9.9	3.9
	II	6.1	4.1	4.7	6.4	9.5	10.1
	III	4.3	1.5	2.4	2.0	8.3	5.9
APR.	I	2.9	4.5	6.5	4.5	7.6	3.6
	II	2.3	3.5	7.0	7.5	3.4	1.7
	III	-1.1	1.5	0.5	-0.4	7.4	3.0
MAG.	I	-4.2	-3.1	5.1	-8.3	-0.3	4.4
	II	-3.5	-8.2	-0.2	-17.5	-9.7	-22.4
	III	-3.6	-18.0	-3.8	-22.9	-10.9	-20.1
GIU.	I	-15.8	-17.2	-12.0	-23.3	-15.0	-23.9
	II	-14.4	-10.3	-27.9	-14.2	-13.3	-27.0
	III	-16.1	-12.6	-22.8	-12.0	-14.1	-15.0
LUG.	I	-11.5	-19.2	-9.7	-5.5	-6.3	-1.8
	II	-6.7	-13.6	-6.1	-11.0	-4.9	1.6
	III	-6.3	-5.2	-3.6	-0.2	0.7	-0.9
AGO.	I	-2.4	-2.0	-3.4	4.0	-0.5	-0.2
	II	0.2	-2.0	-11.6	0.4	-4.1	3.7
	III	0.2	-2.8	4.3	3.5	0.2	2.6
SET.	I	-0.9	-1.2	4.4	4.7	11.9	5.6
	II	0.2	-1.8	3.6	1.8	9.9	-1.4
	III	1.9	-0.3	4.1	-0.6	7.4	3.9
OTT.	I	4.7	0.5	4.2	0.2	5.9	0.2
	II	5.1	2.1	6.5	1.0	5.8	3.0
	III	7.2	4.3	8.4	3.7	2.1	-1.4
NOV.	I	7.9	7.5	2.6	4.4	6.2	2.6
	II	10.3	6.6	3.5	2.0	3.8	6.1
	III	13.5	13.6	8.1	4.9	3.2	5.1
DIC.	I	11.8	11.6	9.1	13.7	-0.2	11.2
	II	7.9	12.2	3.6	10.4	5.7	12.9
	III	4.8	9.3	3.7	3.8	5.6	8.7

TABELLA 5 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI SVIZZERI (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1961	1962	1963	1964	1965	1966
GEN.	I	15.0	8.7	5.2	18.9	9.1	12.3
	II	17.0	12.8	12.8	17.3	20.2	17.6
	III	13.8	10.5	10.6	22.2	12.5	24.8
FEB.	I	7.9	9.1	9.5	22.7	14.0	25.5
	II	7.6	8.6	9.5	22.8	15.0	32.1
	III	10.1	8.1	6.0	21.9	14.8	13.2
MAR.	I	8.8	5.9	5.6	18.9	17.0	19.0
	II	5.9	5.3	5.1	16.4	14.4	16.1
	III	11.8	5.1	4.0	8.9	13.5	24.4
APR.	I	3.6	6.1	4.6	11.3	10.1	22.0
	II	-2.8	3.1	2.3	2.4	7.4	9.1
	III	1.1	-6.4	-4.2	-0.7	7.7	-21.4
MAG.	I	-4.2	-3.4	-8.5	-18.0	1.6	-43.2
	II	-4.8	-8.8	-8.3	-35.4	-12.4	-24.3
	III	-2.8	-9.9	-20.9	-18.1	-22.2	-32.6
GIU.	I	-12.9	-12.5	-23.3	-45.6	-7.8	-15.3
	II	-21.4	-25.7	-26.4	-41.6	-37.4	-53.0
	III	-30.0	-24.0	-49.3	-22.5	-39.4	-20.5
LUG.	I	-9.6	-4.7	-21.0	-4.9	-20.1	-19.5
	II	-6.5	-11.7	-18.8	0.2	-19.1	-15.7
	III	-2.0	-10.8	-8.6	0.3	-24.0	-10.0
AGO.	I	-1.5	-10.4	-5.9	2.9	-9.6	7.2
	II	1.1	0.8	-12.4	3.2	-24.7	14.6
	III	10.2	2.2	1.1	0.2	-31.1	20.6
SET.	I	6.1	1.8	0.9	7.8	-31.9	15.1
	II	7.3	6.4	4.3	4.9	1.6	4.9
	III	9.2	12.9	1.9	8.1	1.0	5.8
OTT.	I	1.7	14.1	-1.7	4.2	7.4	2.3
	II	8.1	13.6	9.8	2.8	19.4	-61.1
	III	1.7	16.4	8.6	4.8	13.4	-15.6
NOV.	I	7.2	5.1	-11.8	5.8	7.8	7.6
	II	7.3	3.8	3.2	7.3	11.8	23.0
	III	11.4	7.5	8.9	7.9	11.9	26.9
DIC.	I	7.8	7.3	14.4	17.9	18.8	22.0
	II	6.0	8.3	21.1	13.4	21.4	26.8
	III	11.7	3.3	10.6	8.3	5.0	12.1

TABELLA 5 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBatoi SVIZZERI (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	I	21.9	19.9	16.8	14.7	23.2
	II	22.5	28.3	19.0	3.3	31.3
	III	23.9	23.3	33.3	29.4	28.9
FEB.	I	27.7	22.7	36.7	24.0	27.4
	II	23.4	26.8	35.5	21.7	23.9
	III	14.9	26.1	37.3	25.4	22.2
MAR.	I	8.3	26.4	28.4	24.0	34.3
	II	-0.5	28.5	21.1	18.6	29.4
	III	16.9	14.9	32.4	9.7	17.9
APR.	I	23.9	-4.3	22.9	19.6	13.7
	II	6.4	-13.8	20.9	7.3	-25.5
	III	19.8	-30.7	7.6	-26.6	-20.0
MAG.	I	-3.8	-37.0	-67.6	8.4	-19.9
	II	-67.9	-11.8	-46.5	-7.7	-30.5
	III	-25.2	-18.9	-29.5	-19.4	-20.1
GIU.	I	-20.4	-54.4	-0.5	-28.4	-14.9
	II	1.9	-15.7	-25.5	-74.2	-52.1
	III	-47.2	-39.3	-60.9	-47.3	-34.0
LUG.	I	-44.1	-37.2	-4.1	-19.3	-9.2
	II	-3.2	-2.5	-9.0	3.4	-21.4
	III	3.4	31.5	-9.5	-2.7	5.2
AGO.	I	-2.3	-2.3	43.4	-11.7	-4.3
	II	-9.6	4.6	-1.0	-12.2	-4.9
	III	27.8	8.4	22.7	-15.1	-9.4
SET.	I	-19.1	-33.6	-1.3	-30.1	13.1
	II	-2.4	-17.9	-9.8	-36.7	15.4
	III	-10.4	21.8	12.4	18.8	13.6
OTT.	I	-4.7	7.4	10.7	-13.9	20.2
	II	36.3	3.0	9.3	0.5	24.8
	III	24.6	3.5	14.1	20.1	25.5
NOV.	I	7.1	-22.9	13.1	22.0	16.5
	II	-17.1	9.0	-14.4	17.2	12.1
	III	9.3	14.5	11.2	21.3	23.6
DIC.	I	22.4	25.3	21.1	17.7	13.4
	II	29.1	21.3	20.6	32.8	15.3
	III	17.8	13.4	10.4	14.8	15.1

TABELLA 5 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI SVIZZERI (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1973	1974	1975	1976	1977
GEN.	I	19.0	15.1	13.3	19.8	18.5
	II	20.5	16.6	17.7	26.2	30.5
	III	26.1	20.7	19.1	36.8	33.3
FEB.	I	29.1	20.2	19.2	38.9	27.1
	II	26.9	16.9	15.7	25.7	18.3
	III	23.9	18.0	24.3	19.8	15.7
MAR.	I	25.8	29.8	29.8	19.1	25.6
	II	27.8	24.7	25.3	32.0	27.0
	III	19.3	0.6	29.0	23.5	20.1
APR.	I	19.8	6.1	9.1	15.9	34.9
	II	15.9	10.7	-2.8	14.6	30.1
	III	5.9	24.7	-30.8	4.1	-31.7
MAG.	I	-44.4	4.5	-0.7	-1.5	-73.0
	II	-20.4	-16.2	-21.4	-8.2	-3.3
	III	-33.6	-30.0	-49.5	-1.8	-35.9
GIU.	I	-46.9	-41.5	-2.0	-15.2	-32.9
	II	-34.3	6.0	-47.9	-17.6	-58.4
	III	-38.0	-67.3	-41.0	-10.7	-24.0
LUG.	I	-6.9	-34.8	-15.5	-13.8	-9.5
	II	-55.9	-41.3	-29.4	-12.4	4.4
	III	-19.9	11.3	17.4	-12.2	-14.1
AGO.	I	9.2	-1.9	7.5	-5.2	6.4
	II	8.1	10.8	-0.2	-7.0	-10.1
	III	1.8	3.0	0.1	-18.1	10.4
SET.	I	1.0	-19.2	0.7	-24.3	6.3
	II	2.0	21.1	-26.8	-66.4	35.6
	III	-10.0	8.7	4.0	-23.0	17.9
OTT.	I	-8.6	11.8	0.4	-65.7	-52.7
	II	-6.6	14.2	33.0	-15.8	9.4
	III	17.6	15.4	13.3	-1.4	-2.9
NOV.	I	17.4	13.6	-0.1	2.6	9.6
	II	16.9	-0.9	17.3	20.2	23.1
	III	25.4	3.7	19.1	16.7	27.6
DIC.	I	20.1	11.0	26.9	12.3	24.8
	II	11.3	23.4	21.9	19.8	16.7
	III	6.9	4.7	8.6	9.5	13.4
						9.2

TABELLA 6 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI ALPINI A MONTE DEL LAGO MAGGIORE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	I	17.6	5.9	14.9	13.3	18.1	5.7
	II	15.4	8.1	16.3	14.9	14.4	9.1
	III	15.8	10.7	18.0	14.5	10.2	8.5
FEB.	I	17.0	9.8	14.4	11.4	9.9	10.7
	II	16.3	25.2	13.0	8.5	9.6	10.1
	III	16.1	21.9	12.8	8.2	4.9	16.6
MAR.	I	14.8	12.2	10.2	7.8	6.7	14.5
	II	13.1	15.5	8.1	5.5	3.2	5.3
	III	8.8	16.9	2.6	1.5	3.0	3.3
APR.	I	2.7	6.2	-2.1	-2.5	4.0	8.1
	II	4.1	-5.3	-4.3	-5.0	-4.1	1.5
	III	-8.1	-4.8	-7.1	-8.6	-15.1	-6.3
MAG.	I	-10.4	-3.6	-5.5	-11.9	-31.1	-7.7
	II	-14.9	-9.2	-24.9	-20.0	-16.5	-24.0
	III	-22.6	-12.9	-26.8	-17.6	-19.6	-25.6
GIU.	I	-18.6	-20.0	-24.1	-27.4	-18.0	-18.4
	II	-13.0	-12.3	-21.7	-19.8	-8.9	-31.1
	III	-10.7	-14.7	-19.1	-14.5	-4.5	-10.6
LUG.	I	-3.8	-26.3	-0.1	-13.4	-2.4	-3.3
	II	-2.2	-6.7	-0.2	-6.1	-2.9	-4.0
	III	-6.0	-14.6	-1.3	-4.4	0.1	-9.0
AGO.	I	-0.9	-5.4	-4.3	-0.4	-0.9	-8.4
	II	-8.7	-4.0	-1.1	-0.8	-2.5	-4.5
	III	-5.0	4.7	-1.4	0.6	2.3	-1.0
SET.	I	6.1	-4.3	0.1	-0.6	4.8	-2.7
	II	-5.5	-2.5	0.9	5.6	4.2	0.9
	III	-3.1	-2.4	7.9	8.6	-17.6	10.2
OTT.	I	-4.0	-4.2	14.4	12.2	-0.0	8.5
	II	2.8	4.9	10.4	10.5	4.8	10.4
	III	0.9	-2.0	1.6	10.6	5.2	5.4
NOV.	I	-1.3	-3.1	-12.7	9.7	5.8	4.5
	II	3.0	0.7	8.1	9.7	5.1	8.4
	III	5.2	3.6	15.0	10.7	7.7	15.8
DIC.	I	6.9	5.3	16.4	12.7	8.0	18.0
	II	8.7	10.8	16.1	14.7	14.4	17.2
	III	6.7	13.6	10.1	17.3	11.6	15.1

TABELLA 6 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBatoi ALPINI A MONTE DEL LAGO MAGGIORE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	I	12.8	9.2	7.7	17.8	13.3
	II	14.2	12.1	10.1	15.1	16.7
	III	15.7	12.2	10.1	16.5	17.5
FEB.	I	17.6	11.1	9.4	24.3	16.2
	II	13.9	10.1	8.9	19.5	16.7
	III	9.4	8.3	9.9	19.8	14.8
MAR.	I	8.3	11.0	14.8	14.0	13.3
	II	6.3	7.8	10.7	17.1	12.7
	III	5.4	5.9	7.7	8.5	9.2
APR.	I	0.9	6.5	8.5	6.1	3.3
	II	-2.5	1.6	3.7	-0.9	4.8
	III	-8.2	0.7	-4.9	-11.1	-0.4
MAG.	I	-20.7	-8.0	-5.0	-15.3	-2.2
	II	-3.6	-16.9	-5.8	-13.5	-10.3
	III	-18.4	-35.5	-28.8	-13.1	-28.0
GIU.	I	-29.1	-35.8	-28.2	-36.6	-15.7
	II	-17.6	-26.7	-33.0	-29.8	-25.7
	III	-7.4	-10.6	-25.8	-17.1	-31.5
LUG.	I	-1.3	-9.6	-17.0	-16.1	-27.5
	II	-1.4	1.2	-9.3	1.5	-10.6
	III	14.1	2.7	-7.3	2.0	-4.4
AGO.	I	-6.4	-0.7	-6.5	-0.9	-0.9
	II	2.2	-6.7	2.6	-5.4	-1.9
	III	0.4	-2.2	-3.2	1.6	2.9
SET.	I	-1.5	-1.8	0.4	-1.6	6.8
	II	2.6	3.2	2.2	1.0	3.8
	III	3.1	6.5	2.8	4.2	-13.3
OTT.	I	2.1	8.0	6.2	1.4	-5.9
	II	7.2	8.6	12.5	5.2	-7.6
	III	4.0	11.6	3.7	-3.0	-5.6
NOV.	I	4.7	12.0	-2.8	-0.2	2.4
	II	4.2	7.8	-2.7	5.3	-5.0
	III	1.6	6.7	0.5	5.4	2.6
DIC.	I	1.8	6.0	8.0	11.9	10.9
	II	5.2	8.7	15.4	8.3	11.9
	III	7.9	8.2	12.1	8.5	17.0
						-4.6

TABELLA 6 - PORTATE MEDIE DECADICHE SUASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI ALPINI A MONTE DEL LAGO MAGGIORE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	I	15.1	14.2	19.3	13.4	23.7	13.0
	II	4.7	12.9	23.6	14.7	21.1	23.7
	III	11.0	10.6	25.6	16.3	30.4	16.9
FEB.	I	11.2	17.0	23.9	14.3	18.6	17.6
	II	15.8	19.4	17.9	6.9	28.0	22.6
	III	19.9	18.8	17.7	15.2	17.5	15.1
MAR.	I	18.2	11.9	16.5	21.5	17.3	12.5
	II	23.3	12.3	10.6	15.1	18.0	20.8
	III	15.5	1.8	5.1	10.4	17.2	17.8
APR.	I	9.7	5.4	8.7	7.7	13.4	12.4
	II	6.3	2.9	9.9	13.4	6.0	8.4
	III	-2.6	-1.9	-2.8	0.9	13.8	8.1
MAG.	I	-15.3	-8.2	2.9	-14.8	0.6	6.9
	II	-12.4	-19.3	-1.6	-35.1	-17.4	-47.9
	III	-8.6	-39.7	-10.8	-49.6	-29.5	-52.0
GIU.	I	-40.9	-43.6	-28.5	-53.3	-40.8	-46.2
	II	-40.1	-23.7	-81.9	-30.9	-35.1	-47.8
	III	-36.8	-24.7	-53.7	-22.7	-35.1	-32.3
LUG.	I	-23.5	-38.1	-25.0	-19.5	-21.8	-10.3
	II	-9.7	-28.6	-10.1	-27.2	-14.7	-2.8
	III	-13.3	-8.3	-3.0	-4.5	-11.3	-2.2
AGO.	I	-3.2	-3.6	-4.9	19.8	6.1	-9.6
	II	4.8	-6.1	-26.5	-28.7	-14.4	-0.6
	III	1.7	-15.6	4.7	-5.5	-5.1	6.0
SET.	I	0.9	-12.2	10.0	6.4	12.1	5.7
	II	0.8	10.4	13.8	4.4	9.8	-13.3
	III	5.1	-9.0	11.6	-1.9	8.7	4.1
OTT.	I	12.6	0.2	15.7	-9.7	13.7	-1.8
	II	11.8	8.9	14.6	2.7	12.1	4.6
	III	8.8	11.4	16.5	12.9	4.0	-3.4
NOV.	I	9.3	14.8	3.0	12.5	7.5	2.8
	II	12.5	14.9	1.5	4.1	7.5	11.7
	III	19.4	25.9	12.0	7.8	6.3	12.0
DIC.	I	19.5	21.3	13.4	22.0	0.6	16.1
	II	15.8	24.7	7.2	17.9	10.9	17.3
	III	13.3	18.6	6.3	9.4	9.9	16.9

TABELLA 6 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI ALPINI A MONTE DEL LAGO MAGGIORE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1961	1962	1963	1964	1965	1966
GEN.	I	24.3	13.1	11.8	30.9	16.4	17.5
	II	31.5	35.9	23.6	25.3	31.3	31.0
	III	30.9	27.9	23.1	36.5	22.7	36.5
FEB.	I	20.5	24.5	19.5	35.5	25.2	36.8
	II	20.8	22.8	20.6	35.6	28.2	43.7
	III	22.7	23.4	16.1	32.1	27.8	18.5
MAR.	I	21.4	18.0	15.7	30.3	27.6	29.6
	II	14.2	16.3	9.9	26.4	26.1	27.4
	III	22.0	15.1	9.1	17.1	25.2	36.4
APR.	I	9.1	13.9	9.8	14.6	15.3	35.6
	II	-2.9	4.3	2.3	5.7	16.4	12.6
	III	2.5	-11.5	-6.7	-4.4	8.4	-24.5
MAG.	I	-4.5	-5.6	-13.9	-28.0	1.0	-53.7
	II	-9.1	-13.8	-13.3	-54.0	-20.7	-33.8
	III	-10.1	-17.9	-34.4	-32.1	-36.3	-46.6
GIU.	I	-30.6	-21.5	-41.6	-66.4	-19.7	-31.1
	II	-45.8	-45.4	-52.5	-56.7	-57.1	-74.3
	III	-68.1	-50.0	-85.7	-36.6	-56.5	-27.8
LUG.	I	-31.2	-12.8	-41.0	-14.6	-50.2	-27.3
	II	-16.9	-22.4	-31.0	-9.2	-32.0	-22.3
	III	-4.7	-22.0	-15.3	-4.9	-35.5	-14.6
AGO.	I	-11.1	-23.0	-10.6	-0.3	-15.6	-0.1
	II	-3.7	-9.5	-22.7	4.9	-35.0	10.7
	III	8.4	-1.5	-1.8	-1.6	-37.7	17.3
SET.	I	5.4	-2.0	-4.1	14.1	-40.0	10.5
	II	8.1	6.7	2.6	5.6	2.1	0.6
	III	10.7	18.2	1.9	11.3	-4.0	4.0
OTT.	I	-8.4	17.9	-0.4	5.1	5.7	-4.6
	II	7.6	19.0	11.5	3.9	23.5	-74.7
	III	7.4	23.5	11.5	7.1	20.1	-2.2
NOV.	I	8.7	3.5	-14.7	6.6	11.0	-10.3
	II	10.5	5.3	4.1	9.6	17.0	26.6
	III	12.8	10.4	13.7	11.4	16.4	33.3
DIC.	I	10.7	20.5	20.8	21.5	23.1	29.7
	II	10.3	15.9	30.2	16.0	31.2	36.3
	III	18.4	10.4	21.1	17.3	11.2	19.8

TABELLA 6 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI ALPINI A MONTE DEL LAGO MAGGIORE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	I	29.3	26.2	27.5	21.0	32.6
	II	33.8	38.9	32.3	10.1	40.8
	III	36.0	35.0	48.2	40.0	42.6
FEB.	I	40.6	34.7	52.2	32.0	37.3
	II	33.7	37.7	48.4	34.5	38.5
	III	29.9	36.0	48.7	40.5	33.8
MAR.	I	19.5	39.1	38.6	30.3	47.3
	II	11.3	36.6	29.5	29.7	39.9
	III	28.1	22.3	41.1	21.9	25.9
APR.	I	33.8	0.2	32.1	30.0	20.5
	II	15.5	-11.3	27.2	13.1	-24.4
	III	24.4	-33.1	7.4	-25.3	-12.9
MAG.	I	-2.3	-38.3	-73.0	6.8	-23.2
	II	-75.8	-15.0	-63.8	-11.7	-49.2
	III	-35.6	-30.5	-39.5	-28.4	-34.5
GIU.	I	-34.8	-75.5	-7.7	-45.2	-30.9
	II	-11.8	-33.7	-52.5	-110.7	-63.5
	III	-67.5	-64.8	-86.7	-77.5	-65.1
LUG.	I	-67.6	-58.3	-15.1	-31.5	-16.5
	II	-16.6	-11.3	-16.5	-1.0	-35.4
	III	-8.7	27.9	-23.5	-9.2	1.4
AGO.	I	-4.5	-6.7	46.8	-18.3	-10.5
	II	-14.4	-2.2	-14.1	-17.5	-9.3
	III	24.2	0.6	24.8	-17.7	-17.3
SET.	I	-23.1	-37.5	-0.5	-35.2	11.7
	II	-4.6	-22.3	-13.1	-38.1	15.4
	III	-11.4	22.6	12.5	18.1	15.5
OTT.	I	-5.7	8.1	12.3	-17.0	24.4
	II	36.7	3.3	10.4	0.2	30.7
	III	24.7	-3.0	16.4	26.8	37.5
NOV.	I	7.0	-25.8	14.3	26.6	21.4
	II	-17.9	14.4	-13.7	19.4	15.7
	III	9.0	21.7	13.6	24.0	27.5
DIC.	I	27.6	31.0	25.6	22.1	17.8
	II	38.9	33.4	28.7	39.3	20.5
	III	25.4	25.8	16.1	21.6	22.5

TABELLA 6 - PORTATE MEDIE DECADICHE SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI ALPINI A MONTE DEL LAGO MAGGIORE (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1973	1974	1975	1976	1977	1978
GEN.	I	25.0	20.5	16.6	25.1	24.2	30.1
	II	33.5	25.1	23.9	36.2	41.9	35.4
	III	39.1	29.4	28.5	47.8	45.0	33.2
FEB.	I	41.1	29.2	30.2	49.9	38.8	40.4
	II	38.9	24.6	25.7	49.7	27.6	44.5
	III	32.9	27.8	32.3	28.2	23.5	40.2
MAR.	I	37.8	42.8	36.8	28.5	36.5	29.1
	II	35.8	38.6	34.3	39.8	37.3	40.4
	III	30.3	7.9	37.2	41.5	28.4	39.0
APR.	I	25.8	12.3	17.8	24.6	43.5	44.8
	II	23.5	17.6	1.2	21.5	37.6	34.1
	III	6.9	29.3	-38.8	8.8	-25.5	9.3
MAG.	I	-51.9	6.0	-4.5	-3.6	-77.8	-1.8
	II	-26.2	-22.8	-31.4	-16.0	-15.9	-0.9
	III	-45.5	-47.0	-62.5	-11.5	-54.6	-58.9
GIU.	I	-68.9	-67.4	-12.7	-27.2	-40.4	-64.4
	II	-54.3	-9.0	-66.9	-31.6	-80.4	-73.8
	III	-58.0	-88.3	-64.1	-20.3	-36.3	-28.5
LUG.	I	-22.5	-50.8	-38.5	-26.8	-25.3	-51.7
	II	-81.9	-52.3	-44.3	-15.2	-3.4	-48.5
	III	-19.5	10.5	12.4	-19.2	-24.9	-23.7
AGO.	I	6.0	-6.9	-0.5	-0.2	2.6	-58.9
	II	2.3	4.1	-1.9	-9.8	-13.8	1.0
	III	-2.4	-6.0	-2.5	-28.1	4.0	21.0
SET.	I	2.5	-25.5	-0.1	-31.2	7.7	18.6
	II	-0.6	20.4	-39.8	-74.4	37.9	8.2
	III	-12.8	9.0	4.0	-33.0	20.8	9.3
OTT.	I	-10.2	17.8	6.7	-79.7	-65.1	12.0
	II	-4.1	25.2	39.7	-22.8	14.9	10.3
	III	22.6	21.4	21.6	-4.6	-5.0	12.0
NOV.	I	21.6	20.6	1.9	-0.2	15.3	17.3
	II	21.0	3.7	23.2	22.2	30.6	17.8
	III	31.5	8.7	27.7	23.7	41.3	33.1
DIC.	I	26.1	16.0	33.3	13.8	29.5	34.1
	II	19.3	30.5	28.9	24.0	29.5	27.5
	III	9.1	6.0	10.3	16.9	22.0	11.9

TABELLA 7 - PORTATE MEDIE DECADICHE CHE SAREBBERO AFFLUITE
AL LAGO IN ASSENZA DEI SERBatoi ALPINI (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	I	106.0	75.3	83.2	121.0	54.5	115.1
	II	97.9	74.7	70.4	117.2	54.8	107.9
	III	82.5	70.8	60.2	101.1	51.6	177.9
FEB.	I	83.1	62.7	67.0	109.4	73.9	167.7
	II	72.4	44.2	70.9	116.3	65.7	143.4
	III	71.6	66.3	71.8	117.0	77.7	119.4
MAR.	I	75.8	62.9	73.1	217.7	76.2	120.6
	II	71.1	53.4	67.9	258.8	134.7	169.0
	III	104.1	45.4	151.9	258.1	351.7	146.5
APR.	I	103.0	68.6	146.0	304.8	358.9	190.5
	II	100.2	208.2	145.8	296.0	294.0	265.8
	III	304.8	175.1	150.7	318.0	344.8	429.4
MAG.	I	447.5	163.0	154.1	426.3	623.5	530.5
	II	340.0	207.5	285.1	995.3	351.2	683.4
	III	291.6	236.2	476.3	699.7	348.9	529.9
GIU.	I	235.9	216.6	330.9	925.0	291.9	429.3
	II	187.3	157.6	222.9	690.5	347.2	626.9
	III	164.7	213.9	222.9	857.8	225.0	398.5
LUG.	I	162.9	464.9	123.3	528.0	361.0	240.4
	II	126.6	232.5	140.4	363.8	314.2	224.3
	III	177.5	351.8	123.5	324.9	240.8	239.9
AGO.	I	121.3	228.2	328.9	238.3	283.8	420.4
	II	108.3	197.9	314.2	393.2	171.7	472.4
	III	120.9	151.7	225.2	355.5	147.7	269.3
SET.	I	80.0	348.1	262.4	679.3	112.2	1012.2
	II	376.5	160.8	221.2	256.9	90.0	426.7
	III	685.6	190.8	145.3	179.9	610.9	222.4
OTT.	I	255.2	636.5	78.4	130.5	204.5	182.6
	II	231.7	598.8	78.8	103.6	133.9	138.4
	III	280.3	373.9	503.9	93.6	169.1	262.3
NOV.	I	151.6	328.0	782.5	83.2	196.9	193.2
	II	111.0	218.2	225.1	76.8	132.8	135.6
	III	129.1	164.2	136.3	87.2	130.8	102.1
DIC.	I	136.7	139.3	97.7	72.9	178.6	93.4
	II	121.4	106.1	145.8	67.8	122.5	92.8
	III	104.1	83.8	216.8	55.1	113.1	76.0

TABELLA 7 - PORTATE MEDIE DECAIDICHE CHE SAREBBERO AFFLUITE
AL LAGO IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	I	105.1	80.0	144.8	122.4	87.9
	II	91.1	81.2	142.8	111.1	68.8
	III	86.6	72.0	196.6	97.3	70.4
FEB.	I	68.3	79.4	193.3	78.3	60.8
	II	69.6	85.7	657.1	82.1	61.4
	III	68.2	126.1	294.4	85.1	66.5
MAR.	I	53.6	224.4	201.3	86.0	69.1
	II	65.0	120.9	336.3	73.6	60.3
	III	55.5	139.1	261.1	90.4	67.6
APR.	I	77.4	124.7	293.6	211.1	267.4
	II	90.8	293.9	321.0	181.5	192.4
	III	259.2	352.1	546.5	713.3	199.7
MAG.	I	871.6	355.4	537.9	828.4	189.1
	II	339.1	651.7	554.5	584.3	183.8
	III	406.6	644.5	1162.5	363.6	252.7
GIU.	I	651.5	476.9	1006.7	484.0	229.6
	II	313.7	439.2	918.7	528.3	425.7
	III	211.3	325.0	1008.3	383.7	592.0
LUG.	I	165.4	229.7	593.8	320.8	680.1
	II	168.5	202.3	546.5	244.2	466.7
	III	101.8	155.2	419.8	218.4	300.5
AGO.	I	124.3	146.3	724.9	181.3	186.6
	II	72.5	256.9	432.0	160.3	155.5
	III	125.0	182.0	389.0	170.3	160.8
SET.	I	117.4	262.2	349.9	448.4	112.5
	II	90.9	331.6	217.9	380.6	222.8
	III	95.0	219.7	220.4	210.6	697.9
OTT.	I	83.4	189.7	155.7	301.6	379.9
	II	70.9	128.4	117.0	149.8	700.9
	III	122.0	92.2	515.6	315.1	1127.5
NOV.	I	75.5	76.0	664.7	155.4	588.7
	II	79.7	142.9	1636.9	154.4	286.1
	III	300.4	235.2	1147.2	157.0	200.2
DIC.	I	146.3	176.8	360.3	134.7	148.6
	II	113.6	153.5	207.8	121.0	130.3
	III	90.7	152.4	166.0	93.5	102.3

TABELLA 7 - PORTATE MEDIE DECADICHE CHE SAREBBERO AFFLUITE
AL LAGO IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1955	1956	1957	1958	1959
GEN.	I	168.3	62.4	118.2	133.1	184.1
	II	181.8	87.6	79.3	113.6	121.7
	III	131.1	70.1	65.6	97.2	114.3
FEB.	I	177.5	55.7	84.0	91.2	116.8
	II	135.4	55.4	94.2	187.3	100.3
	III	128.1	60.3	109.6	139.9	124.9
MAR.	I	120.6	66.3	102.6	115.7	262.2
	II	111.0	57.8	104.3	95.3	206.6
	III	168.5	416.7	280.7	83.3	222.5
APR.	I	196.7	245.6	173.5	198.0	257.8
	II	193.1	648.8	163.9	239.6	330.8
	III	192.6	465.4	192.7	253.4	337.8
MAG.	I	310.2	354.9	213.0	313.1	530.5
	II	361.2	382.5	234.9	526.7	353.3
	III	249.3	607.3	377.9	779.5	479.8
GIU.	I	775.8	531.5	529.1	549.0	405.2
	II	552.8	402.3	1357.2	346.4	309.9
	III	512.5	271.0	1151.3	394.3	374.6
LUG.	I	313.5	635.0	494.7	450.4	260.7
	II	258.7	636.5	316.1	360.1	266.1
	III	270.7	376.4	235.0	269.5	208.0
AGO.	I	187.5	250.2	207.6	197.1	128.7
	II	122.6	302.0	569.8	361.1	166.0
	III	134.1	776.6	218.3	733.4	203.8
SET.	I	196.4	806.8	146.9	240.0	132.5
	II	157.1	292.0	121.4	167.9	101.2
	III	101.6	491.7	117.5	230.3	161.6
OTT.	I	75.8	270.5	90.6	813.8	93.2
	II	100.0	152.6	98.6	702.2	86.4
	III	404.4	170.0	111.1	228.9	490.5
NOV.	I	151.3	134.0	512.4	156.1	239.2
	II	144.9	133.4	444.5	241.7	407.3
	III	90.7	103.5	182.4	202.3	302.2
DIC.	I	103.5	84.8	132.3	134.6	627.7
	II	88.6	79.5	424.1	157.9	421.6
	III	80.9	71.6	186.5	389.3	224.8

TABELLA 7 - PORTATE MEDIE DECADICHE CHE SAREBBERO AFFLUITE
AL LAGO IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1961	1962	1963	1964	1965	1966
GEN.	I	184,1	145,3	107,1	101,5	76,6	73,4
	II	159,6	113,2	73,0	129,0	62,9	64,0
	III	131,4	92,7	63,8	95,3	84,7	55,6
FEB.	I	127,0	91,7	56,1	83,9	78,8	58,3
	II	136,3	65,9	68,2	92,2	63,5	90,4
	III	185,7	70,5	66,0	99,5	57,8	325,2
MAR.	I	165,4	96,6	65,8	107,5	75,1	193,8
	II	186,5	60,0	77,4	106,4	71,2	133,9
	III	153,7	68,7	137,2	168,1	108,8	96,8
APR.	I	172,7	79,3	194,8	378,7	130,1	113,8
	II	411,1	268,3	410,9	393,3	74,5	233,2
	III	574,5	424,0	443,7	638,3	83,8	479,8
MAG.	I	367,3	290,5	516,4	405,3	93,4	470,2
	II	291,0	327,8	479,7	476,7	260,9	412,8
	III	311,0	327,0	396,5	369,0	249,0	399,6
GIU.	I	678,4	448,1	532,5	724,6	291,0	288,8
	II	581,0	334,8	564,9	505,7	289,0	419,3
	III	603,8	344,5	873,4	492,3	261,2	372,7
LUG.	I	425,3	211,6	632,3	280,8	233,2	343,6
	II	458,3	195,0	465,1	189,9	170,2	359,0
	III	258,4	164,1	336,7	180,6	267,2	336,0
AGO.	I	206,5	219,8	262,8	143,9	154,2	249,5
	II	265,1	147,9	576,6	129,1	168,4	211,2
	III	135,6	124,1	454,6	156,6	721,4	181,3
SET.	I	143,1	192,1	1091,6	102,2	1127,3	157,9
	II	105,6	105,1	438,8	118,4	896,7	134,2
	III	93,6	73,9	351,5	75,6	808,8	121,6
OTT.	I	321,6	71,3	552,0	118,9	1142,7	179,7
	II	150,1	65,2	247,4	112,8	358,8	1102,9
	III	337,7	57,2	150,0	93,3	189,6	746,2
NOV.	I	178,6	416,2	1406,0	98,0	146,7	826,8
	II	416,7	233,4	570,3	90,4	140,8	396,9
	III	222,4	122,5	349,9	95,3	118,2	226,8
DIC.	I	216,5	84,4	300,3	76,0	99,7	161,9
	II	183,7	94,3	176,4	104,8	79,5	119,2
	III	133,1	70,3	132,3	96,0	96,6	122,3

TABELLA 7 - PORTATE MEDIE DECADICHE CHE SARERBERO AFFLUITE
AL LAGO IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	I	89.4	77.4	106.9	64.5	62.8
	II	90.3	74.3	119.8	178.8	74.0
	III	85.3	71.4	101.7	94.8	129.4
FEB.	I	79.8	108.9	80.9	94.3	150.3
	II	79.0	82.7	90.5	88.9	158.9
	III	104.1	177.2	111.1	73.2	114.5
MAR.	I	163.0	132.1	115.8	66.4	79.2
	II	368.1	105.9	170.5	77.4	113.4
	III	152.3	181.1	165.6	134.4	372.6
APR.	I	160.2	338.6	166.9	148.5	260.7
	II	278.2	278.9	187.5	148.8	341.0
	III	200.7	419.6	170.6	388.2	424.1
MAG.	I	283.0	939.2	822.4	276.4	521.3
	II	821.9	543.4	554.5	403.3	603.1
	III	514.5	546.5	501.3	351.9	732.4
GIU.	I	413.0	620.1	376.8	381.9	558.0
	II	300.6	480.4	426.4	491.5	689.1
	III	386.8	478.0	688.1	430.5	561.3
LUG.	I	425.5	456.3	537.8	320.9	350.5
	II	278.9	387.1	361.5	230.0	381.0
	III	291.1	212.6	280.3	192.3	266.8
AGO.	I	282.8	296.4	168.2	164.1	218.6
	II	307.1	226.1	190.8	172.7	173.2
	III	161.4	236.4	113.3	315.4	255.8
SET.	I	377.1	458.9	133.1	180.2	130.1
	II	260.6	681.9	249.9	587.0	98.4
	III	299.6	345.1	155.5	154.7	99.3
OTT.	I	382.8	230.9	138.4	318.0	72.2
	II	177.4	203.9	84.6	322.6	68.3
	III	117.2	162.9	68.7	134.6	59.3
NOV.	I	254.6	1523.4	62.9	102.1	120.5
	II	309.8	427.8	192.7	177.1	170.4
	III	222.7	303.8	165.8	207.6	80.2
DIC.	I	148.0	186.1	89.6	167.9	110.4
	II	101.4	156.7	80.2	101.4	83.5
	III	98.3	119.6	61.6	104.7	80.3

TABELLA 7 - PORTATE MEDIE DECADICHE CHE SAREBBERO AFFLUITE
AL LAGO IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1973	1974	1975	1976	1977
GEN.	I	112.2	138.2	79.1	97.9	138.9
	II	95.5	110.8	130.1	98.5	172.0
	III	95.7	115.4	146.1	88.2	135.1
FEB.	I	78.9	221.5	94.6	93.5	141.3
	II	80.9	288.9	138.0	80.4	156.2
	III	70.7	249.0	104.7	80.0	310.5
MAR.	I	62.7	179.1	163.6	82.3	260.9
	II	56.9	166.3	320.7	72.7	357.6
	III	66.3	394.5	215.9	70.2	572.4
APR.	I	93.5	336.5	443.1	102.1	347.6
	II	111.9	276.4	397.2	93.9	217.3
	III	89.4	285.1	539.8	262.8	546.5
MAG.	I	439.4	377.8	536.9	236.6	1791.6
	II	306.0	386.3	591.6	277.4	733.4
	III	302.5	432.9	711.3	188.9	923.7
GIU.	I	417.2	439.9	565.2	181.8	719.7
	II	299.6	287.6	728.1	165.5	741.1
	III	515.6	501.2	560.0	145.0	591.5
LUG.	I	237.8	364.0	482.6	161.9	547.2
	II	1031.0	423.3	472.3	123.5	498.6
	III	477.2	220.4	322.5	112.1	692.0
AGO.	I	230.3	215.9	237.4	85.1	714.6
	II	168.8	156.5	214.6	96.8	665.9
	III	211.9	213.1	226.0	281.4	1264.9
SET.	I	144.7	345.7	248.9	225.9	816.9
	II	149.3	168.5	1052.0	701.2	321.6
	III	275.0	130.3	372.4	642.2	199.6
OTT.	I	246.3	127.2	495.1	1347.5	1212.9
	II	225.2	111.9	328.4	1154.6	721.4
	III	125.6	91.5	221.2	852.4	400.3
NOV.	I	106.9	90.0	326.0	1113.6	270.4
	II	82.5	222.6	284.1	843.3	171.2
	III	68.3	201.9	223.9	296.1	138.7
DIC.	I	51.4	118.8	204.9	221.2	169.4
	II	74.9	100.1	172.0	142.6	154.1
	III	218.8	84.6	131.3	140.1	130.8

TABELLA 8 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	I	145.0	145.0	145.0	147.5	74.0	145.0
	II	145.0	145.0	145.0	145.0	70.0	145.0
	III	145.0	145.0	145.0	145.0	70.0	145.0
FEB.	I	145.0	122.0	145.0	145.0	70.0	145.0
	II	145.0	78.0	145.0	145.0	80.0	145.0
	III	145.0	72.2	139.4	145.0	77.5	145.0
MAR.	I	144.0	90.0	107.0	185.5	82.0	168.5
	II	118.0	70.0	86.0	301.8	107.0	223.5
	III	100.0	70.0	97.3	264.5	137.3	152.3
APR.	I	118.0	66.0	149.0	305.0	293.0	220.0
	II	108.0	103.0	137.0	288.0	289.0	236.0
	III	175.0	180.0	144.0	308.0	316.0	412.3
MAG.	I	226.0	164.0	144.0	419.0	596.3	520.3
	II	329.0	166.0	183.0	780.3	340.0	637.4
	III	275.5	203.6	236.4	786.6	333.6	515.7
GIU.	I	248.0	214.0	338.1	846.8	267.0	427.5
	II	240.0	184.0	242.0	752.9	333.0	457.0
	III	240.0	162.0	240.0	801.7	250.0	537.6
LUG.	I	206.0	222.0	240.0	583.3	281.2	242.0
	II	166.0	254.0	200.0	364.0	371.1	240.0
	III	165.5	296.4	155.5	326.4	262.7	240.0
AGO.	I	145.0	241.0	141.0	248.0	253.0	286.9
	II	123.0	230.0	230.0	347.5	230.0	556.2
	III	115.5	220.0	226.4	351.8	220.0	272.7
SET.	I	102.0	226.0	220.0	625.8	216.0	794.5
	II	152.0	220.0	242.0	364.1	163.0	632.2
	III	462.9	220.0	220.0	220.0	278.0	243.0
OTT.	I	350.6	349.3	145.0	145.0	216.0	190.5
	II	232.5	757.0	145.0	145.0	150.0	148.0
	III	286.4	391.7	208.0	145.0	170.9	260.0
NOV.	I	145.0	211.0	800.9	145.0	145.0	145.0
	II	145.0	224.0	225.5	145.0	145.0	145.0
	III	145.0	173.0	158.5	145.0	145.0	145.0
DIC.	I	145.0	147.0	145.0	133.5	145.0	145.0
	II	145.0	145.0	145.0	100.0	145.0	145.0
	III	145.0	145.0	213.6	79.1	145.0	145.0

TABELLA 8 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1949	1950	1951	1952	1953	1954
GEN.	I	145,0	144,0	145,0	147,5	145,0	145,0
	II	145,0	121,0	145,0	145,0	145,0	145,0
	III	145,0	95,5	163,6	145,0	145,0	145,0
FEB.	I	145,0	90,0	207,0	145,0	145,0	145,0
	II	133,0	92,0	650,1	145,0	141,0	145,0
	III	100,0	101,3	310,0	145,0	108,8	145,0
MAR.	I	74,0	139,5	297,5	145,0	90,0	145,0
	II	70,0	145,0	384,7	145,0	78,0	145,0
	III	66,4	145,0	274,5	145,0	73,6	145,0
APR.	I	70,0	178,0	308,0	216,0	148,0	220,0
	II	78,0	187,0	319,0	194,0	204,0	221,0
	III	129,0	220,0	506,9	432,1	190,0	220,0
MAG.	I	537,2	307,0	553,7	699,8	200,0	260,0
	II	435,5	480,5	531,8	709,0	182,0	405,0
	III	347,5	723,4	871,4	354,5	205,5	383,6
GIU.	I	651,1	463,6	1035,8	454,0	182,0	474,3
	II	302,0	417,0	959,5	461,5	228,0	684,8
	III	244,0	320,0	998,5	400,2	444,9	525,5
LUG.	I	240,0	250,0	711,9	308,0	711,6	549,1
	II	240,0	240,0	561,1	255,0	483,6	314,0
	III	196,4	240,0	414,2	240,0	301,8	240,9
AGO.	I	147,0	226,0	450,9	240,0	240,0	240,0
	II	118,0	200,0	721,8	230,0	230,0	387,2
	III	101,8	210,9	373,6	220,0	220,0	906,4
SET.	I	120,0	218,0	359,4	227,0	200,0	340,8
	II	109,0	220,0	234,0	385,9	145,0	382,8
	III	96,0	220,0	220,0	227,0	385,7	251,0
OTT.	I	92,0	148,0	155,5	288,1	482,6	155,0
	II	84,0	145,0	145,0	163,5	478,0	145,0
	III	91,8	145,0	499,4	307,7	996,9	145,0
NOV.	I	111,0	145,0	384,0	145,0	803,1	145,0
	II	78,0	145,0	1532,9	145,0	306,5	145,0
	III	138,5	145,0	1340,6	145,0	206,5	145,0
DIC.	I	145,0	145,0	430,2	145,0	158,0	145,0
	II	145,0	145,0	227,0	145,0	149,0	440,3
	III	145,0	145,0	181,8	145,0	145,0	213,2

TABELLA 8 - FORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M3/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	I	184.5	145.0	145.0	154.5	212.0	182.5
	II	186.5	145.0	145.0	147.0	155.5	153.5
	III	150.0	136.4	145.0	145.0	147.3	229.2
FEB.	I	181.5	96.0	142.5	145.0	145.0	173.5
	II	149.0	74.0	127.0	145.0	145.0	183.5
	III	146.9	78.9	123.8	145.0	145.0	197.2
MAR.	I	206.5	78.0	124.0	176.5	300.4	307.5
	II	182.5	72.0	120.0	167.5	289.0	303.3
	III	191.4	128.2	136.8	145.0	226.4	230.0
APR.	I	221.0	237.0	220.0	220.0	270.0	290.0
	II	220.0	477.3	212.0	220.0	340.0	377.0
	III	220.0	607.3	188.0	220.0	312.0	311.0
MAG.	I	240.0	350.0	210.0	287.0	567.0	240.0
	II	337.3	362.0	198.0	473.5	341.0	570.0
	III	245.5	565.5	240.0	576.5	451.2	893.8
GIU.	I	451.9	494.5	419.4	668.5	369.0	557.5
	II	769.8	383.0	1057.1	320.0	279.0	512.6
	III	485.4	257.0	1125.7	373.4	337.0	636.3
LUG.	I	302.0	587.2	688.9	434.8	260.0	679.4
	II	253.0	560.6	304.6	338.0	250.0	721.9
	III	256.4	403.7	265.0	257.3	240.0	442.4
AGO.	I	242.0	257.0	240.0	246.0	240.0	526.5
	II	230.0	295.0	469.7	265.0	220.0	679.3
	III	209.1	543.8	239.1	757.4	194.5	565.0
SET.	I	169.0	935.5	220.0	269.0	176.0	326.0
	II	198.0	407.5	220.0	220.0	147.0	679.5
	III	151.0	419.8	212.0	220.0	136.0	1172.4
OTT.	I	121.0	327.5	145.0	684.3	139.5	1031.0
	II	100.0	165.0	132.5	738.6	115.0	923.8
	III	141.4	183.6	135.5	274.5	198.2	1010.5
NOV.	I	145.0	145.0	134.0	145.0	145.0	1090.8
	II	145.0	145.0	390.5	148.5	396.4	582.3
	III	145.0	145.0	199.0	206.5	315.0	406.0
DIC.	I	145.0	145.0	152.5	163.5	616.7	316.0
	II	145.0	145.0	411.9	175.5	438.0	321.5
	III	145.0	145.0	199.1	387.8	240.9	298.2

TABELLA 8 - FORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1961	1962	1963	1964	1965	1966
GEN.	I	213.0	158.0	145.0	145.0	106.0	145.0
	II	197.0	154.5	145.0	145.0	96.0	145.0
	III	164.5	145.0	145.0	145.0	95.5	145.0
FEB.	I	153.5	145.0	144.5	145.0	111.0	145.0
	II	152.0	145.0	124.0	145.0	100.0	141.0
	III	203.8	145.0	97.5	145.0	90.0	144.4
MAR.	I	271.0	145.0	86.0	145.0	96.0	145.0
	II	237.5	145.0	84.0	178.5	96.0	145.0
	III	179.1	145.0	109.1	178.6	115.5	145.0
APR.	I	220.0	177.0	148.0	375.0	129.0	220.0
	II	361.6	139.0	216.0	294.0	124.0	220.0
	III	571.5	251.0	371.0	742.7	98.0	354.0
MAG.	I	367.0	290.0	503.1	382.0	98.0	409.0
	II	292.0	318.0	472.0	428.0	103.0	385.0
	III	287.3	308.2	368.2	339.1	221.8	357.3
GIU.	I	602.3	418.2	488.6	627.9	222.0	268.0
	II	572.8	297.0	505.6	459.5	240.0	260.0
	III	538.8	294.0	621.6	465.3	234.0	421.2
LUG.	I	400.0	241.0	737.5	273.0	210.0	307.0
	II	451.4	240.0	452.8	240.0	178.0	332.4
	III	265.5	234.5	325.5	240.0	192.7	324.5
AGO.	I	240.0	196.0	262.0	232.0	182.0	265.0
	II	230.0	188.0	440.7	180.0	150.0	230.0
	III	220.0	151.8	549.2	161.8	422.4	220.0
SET.	I	220.0	155.0	887.4	146.0	807.2	220.0
	II	196.0	150.0	646.9	130.0	1078.4	220.0
	III	144.0	120.0	358.0	113.0	693.2	202.0
OTT.	I	140.0	96.0	541.6	105.0	1191.8	145.0
	II	145.0	90.0	264.5	124.0	539.9	510.5
	III	225.5	86.4	166.8	110.0	213.6	896.6
NOV.	I	145.0	98.5	914.1	102.0	145.0	786.1
	II	364.6	145.0	918.4	102.0	145.0	450.3
	III	233.5	145.0	370.0	102.0	145.0	265.0
DIC.	I	231.0	145.0	327.0	104.0	145.0	198.0
	II	186.0	145.0	199.5	103.0	145.0	162.0
	III	158.2	145.0	162.3	117.3	145.0	150.5

TABELLA 8 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	I	145.0	145.0	145.0	88.0	145.0
	II	145.0	145.0	145.0	127.5	145.0
	III	145.0	145.0	145.0	142.7	145.0
FEB.	I	145.0	145.0	145.0	136.0	145.0
	II	145.0	145.0	145.0	133.0	163.5
	III	145.0	145.0	145.0	121.3	151.3
MAR.	I	145.0	145.0	215.5	112.0	197.0
	II	384.6	200.0	245.5	109.0	198.5
	III	185.9	188.2	203.2	118.2	387.6
APR.	I	220.0	334.0	220.0	152.0	285.0
	II	268.0	272.0	220.0	157.0	322.0
	III	242.0	368.0	220.0	208.0	410.0
MAG.	I	262.0	718.9	548.3	240.0	496.1
	II	602.8	711.7	612.9	325.0	543.3
	III	594.0	496.4	442.7	327.3	651.3
GIU.	I	382.0	560.0	392.9	342.0	567.8
	II	294.0	460.6	348.8	370.0	627.9
	III	325.0	419.0	733.8	357.0	511.8
LUG.	I	363.0	404.0	577.7	296.0	339.0
	II	262.0	360.0	380.6	246.0	351.0
	III	280.9	257.3	265.5	240.0	276.4
AGO.	I	279.0	282.3	245.0	240.0	240.0
	II	283.0	237.0	230.0	210.0	230.0
	III	224.5	220.0	220.0	218.2	220.0
SET.	I	316.0	429.4	206.0	218.0	220.0
	II	261.0	542.0	184.0	321.0	206.0
	III	287.1	471.2	212.0	220.0	150.0
OTT.	I	368.0	246.5	145.0	165.0	125.0
	II	220.0	213.0	145.0	426.3	109.0
	III	152.7	163.6	127.7	163.6	99.1
NOV.	I	145.0	1166.8	94.0	145.0	96.0
	II	256.5	637.8	119.0	145.0	144.5
	III	237.0	338.2	144.0	145.0	144.0
DIC.	I	181.5	215.5	145.0	187.0	143.0
	II	152.5	192.0	138.0	147.0	125.0
	III	145.9	152.7	106.4	145.0	110.9

TABELLA 9 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1973	1974	1975	1976	1977	1978
GEN.	I	145.0	145.0	145.0	145.0	157.0	145.0
	II	145.0	145.0	145.0	145.0	216.5	243.5
	III	145.0	145.0	145.0	145.0	182.3	220.5
FEB.	I	145.0	145.0	145.0	145.0	179.0	187.5
	II	145.0	165.0	145.0	145.0	178.5	186.5
	III	145.0	281.2	145.0	145.0	338.8	318.1
MAR.	I	145.0	299.0	145.0	145.0	358.5	540.3
	II	145.0	251.5	239.0	145.0	444.4	442.5
	III	145.0	389.3	256.4	145.0	586.1	289.5
APR.	I	132.0	355.0	426.9	220.0	403.5	325.0
	II	139.0	299.0	414.6	202.0	269.0	390.4
	III	117.0	315.0	502.2	196.0	379.1	321.0
MAG.	I	156.0	373.0	510.1	228.0	1491.0	526.4
	II	240.0	369.0	571.7	240.0	933.9	462.8
	III	240.0	390.9	637.6	232.7	871.1	757.1
GIU.	I	315.0	355.0	570.7	192.0	721.4	656.8
	II	262.0	295.0	623.3	160.0	707.5	657.6
	III	434.8	386.3	543.3	138.0	591.9	605.6
LUG.	I	243.0	340.8	447.8	134.0	523.8	550.3
	II	640.2	351.8	429.0	125.0	494.9	464.0
	III	716.3	260.0	340.0	113.6	514.4	322.7
AGO.	I	258.0	240.0	244.0	86.0	845.8	622.2
	II	230.0	230.0	230.0	90.0	539.8	758.1
	III	220.0	220.0	220.0	94.5	1041.2	292.7
SET.	I	220.0	220.0	232.0	220.0	1116.5	225.0
	II	212.0	220.0	730.9	425.5	470.3	220.0
	III	216.0	220.0	650.5	374.8	242.0	220.0
OTT.	I	145.0	145.0	497.7	1239.3	545.7	145.0
	II	145.0	145.0	372.0	1183.2	1217.3	145.0
	III	145.0	145.0	240.9	786.8	496.0	145.0
NOV.	I	145.0	145.0	196.0	1101.6	167.0	145.0
	II	145.0	145.0	312.0	1042.7	207.5	132.0
	III	145.0	145.0	256.0	311.0	177.0	114.0
DIC.	I	145.0	145.0	243.0	241.0	200.5	96.0
	II	145.0	145.0	200.0	174.5	185.0	94.0
	III	145.0	145.0	150.5	160.0	155.5	99.1

TABELLA 9 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	1	1.010	0.561	1.102	1.458	-0.447	1.171
	11	0.907	0.298	0.893	1.396	-0.459	1.066
	21	0.766	0.041	0.664	1.334	-0.464	0.955
FEB.	1	0.559	-0.250	0.353	1.202	-0.498	1.178
	11	0.355	-0.430	0.100	1.098	-0.423	1.297
	21	0.134	-0.462	-0.157	1.042	-0.454	1.326
MAR.	1	-0.061	-0.391	-0.335	0.979	-0.449	1.273
	11	-0.275	-0.464	-0.417	1.088	-0.434	1.110
	21	-0.397	-0.463	-0.458	0.980	-0.308	0.953
APR.	1	-0.352	-0.484	-0.190	0.959	0.758	0.906
	11	-0.391	-0.458	-0.230	0.982	0.955	0.824
	21	-0.380	-0.030	-0.195	0.961	0.958	0.973
MAG.	1	0.063	-0.115	-0.210	0.964	1.016	1.017
	11	0.972	-0.109	-0.144	1.047	1.001	1.205
	21	0.954	0.031	0.134	1.695	0.980	1.076
GIU.	1	0.933	0.107	1.071	1.263	0.957	1.018
	11	0.780	0.039	0.961	1.517	0.968	0.998
	21	0.481	-0.136	0.805	1.162	1.009	1.569
LUG.	1	0.152	0.045	0.621	1.274	0.885	0.954
	11	-0.051	0.976	0.183	1.034	1.108	0.916
	21	-0.161	0.803	-0.095	1.009	0.960	0.839
AGO.	1	-0.179	0.993	-0.241	0.985	0.841	0.803
	11	-0.279	0.898	0.559	1.013	0.966	1.418
	21	-0.356	0.737	0.926	1.090	0.697	0.962
SET.	1	-0.353	0.501	0.934	1.117	0.382	0.940
	11	-0.399	0.959	1.036	1.229	-0.033	1.631
	21	0.796	0.706	0.933	0.948	-0.287	0.986
OTT.	1	1.257	0.574	0.648	0.818	1.001	0.964
	11	0.972	1.807	0.453	0.798	0.979	0.948
	21	0.981	1.048	0.213	0.662	0.911	0.946
NOV.	1	0.974	1.118	1.760	0.469	1.033	1.038
	11	0.973	1.493	1.455	0.259	1.184	1.208
	21	0.881	1.475	1.485	0.012	1.151	1.191
DIC.	1	0.799	1.453	1.445	-0.169	1.131	1.074
	11	0.808	1.435	1.316	-0.361	1.299	0.944
	21	0.736	1.319	1.466	-0.433	1.253	0.787

TABELLA 9 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	1	0.547	-0.059	1.204	1.449	0.895
	11	0.438	-0.273	1.243	1.420	0.704
	21	0.276	-0.389	1.272	1.327	0.461
FEB.	1	0.061	-0.422	1.470	1.191	0.204
	11	-0.178	-0.430	1.457	1.014	-0.084
	21	-0.366	-0.399	1.515	0.834	-0.329
MAR.	1	-0.445	-0.296	1.496	0.680	-0.416
	11	-0.472	0.097	1.118	0.502	-0.458
	21	-0.486	0.035	1.008	0.274	-0.460
APR.	1	-0.496	0.001	0.983	0.071	-0.443
	11	-0.463	-0.176	0.959	0.075	0.059
	21	-0.412	0.342	0.980	0.040	0.011
MAG.	1	0.262	0.833	1.099	1.094	0.066
	11	1.270	0.993	1.039	1.606	-0.019
	21	0.957	1.569	1.113	1.044	0.013
GIU.	1	1.541	1.043	2.225	1.023	0.051
	11	1.025	1.018	2.008	0.998	0.212
	21	0.996	1.001	1.725	1.096	0.974
LUG.	1	0.817	0.976	1.598	1.011	1.497
	11	0.480	0.859	1.097	0.996	1.102
	21	0.165	0.694	1.034	0.923	1.022
AGO.	1	-0.148	0.289	1.027	0.853	0.993
	11	-0.254	0.018	2.009	0.581	0.745
	21	-0.438	0.196	0.983	0.348	0.422
SET.	1	-0.323	0.139	1.138	0.083	0.177
	11	-0.356	0.221	0.962	1.003	-0.151
	21	-0.408	0.701	0.892	0.984	0.289
OTT.	1	-0.406	0.816	0.933	0.999	1.355
	11	-0.431	0.949	0.945	0.995	0.991
	21	-0.446	0.909	0.877	0.961	1.863
NOV.	1	-0.317	0.707	1.094	1.010	2.312
	11	-0.439	0.473	3.001	1.020	1.410
	21	-0.246	0.537	3.025	1.126	1.467
DIC.	1	0.286	0.915	1.591	1.154	1.450
	11	0.274	1.088	1.485	1.159	1.455
	21	0.157	1.138	1.468	1.084	1.418

TABELLA 9 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	1	1.469	0.337	0.323	1.501	1.497	1.458
	11	1.464	0.060	0.308	1.467	1.478	1.454
	21	1.463	-0.128	0.103	1.390	1.431	1.449
FEB.	1	1.454	-0.371	-0.123	1.238	1.408	1.439
	11	1.458	-0.456	-0.276	1.091	1.373	1.460
	21	1.446	-0.447	-0.279	1.304	1.303	1.451
MAR.	1	1.468	-0.452	-0.296	1.335	1.297	1.478
	11	1.165	-0.459	-0.324	1.138	1.187	1.070
	21	0.985	-0.449	-0.330	0.918	0.949	0.994
APR.	1	0.958	0.891	0.330	0.646	1.008	0.975
	11	0.905	0.895	0.188	0.612	1.012	0.952
	21	0.799	1.531	0.003	0.754	1.000	0.994
MAG.	1	0.716	1.035	0.054	0.913	1.362	0.957
	11	0.936	1.024	0.044	0.955	1.015	0.967
	21	0.967	1.031	0.236	1.030	0.996	2.112
GIU.	1	0.952	1.076	0.807	1.645	0.989	1.231
	11	2.074	1.011	1.394	1.014	0.972	1.056
	21	1.109	0.993	1.920	0.995	0.956	1.022
LUG.	1	1.011	0.949	1.766	0.990	0.963	1.442
	11	0.960	0.987	0.991	0.971	0.876	1.642
	21	0.953	1.176	0.977	0.950	0.857	1.162
AGO.	1	0.950	1.021	0.818	0.987	0.663	1.024
	11	0.669	0.981	0.688	0.849	0.261	1.039
	21	0.237	0.982	0.995	1.193	-0.055	1.490
SET.	1	-0.064	1.811	0.911	0.965	0.000	1.015
	11	0.112	1.276	0.632	0.908	-0.132	0.993
	21	-0.120	0.952	0.283	0.700	-0.293	3.077
OTT.	1	-0.287	1.110	-0.021	0.824	-0.146	1.707
	11	-0.386	0.979	-0.200	1.193	-0.288	2.233
	21	-0.249	0.964	-0.223	1.018	-0.025	1.320
NOV.	1	0.904	0.970	-0.310	0.988	1.076	2.513
	11	0.975	0.968	1.588	1.088	1.430	1.580
	21	0.966	0.983	1.496	1.461	1.487	1.488
DIC.	1	0.854	0.909	1.480	1.475	1.570	1.468
	11	0.733	0.753	1.447	1.451	1.509	1.447
	21	0.565	0.582	1.531	1.567	1.485	1.526

TABELLA 9 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1961	1962	1963	1964	1965	1966
GEN.	1	1.504	1.445	0.600	1.439	-0.350	0.662
	11	1.484	1.452	0.481	1.392	-0.409	0.435
	21	1.459	1.421	0.279	1.419	-0.403	0.228
FEB.	1	1.452	1.308	0.002	1.365	-0.356	-0.014
	11	1.421	1.166	-0.261	1.252	-0.387	-0.211
	21	1.456	0.938	-0.399	1.176	-0.417	-0.192
MAR.	1	1.463	0.812	-0.443	1.134	-0.444	0.510
	11	1.123	0.654	-0.460	1.109	-0.397	0.782
	21	0.964	0.361	-0.391	0.937	-0.411	0.805
APR.	1	0.925	0.062	-0.268	0.948	-0.292	0.730
	11	0.864	-0.250	0.139	1.025	-0.263	0.451
	21	0.982	0.453	0.860	1.765	-0.395	0.813
MAG.	1	1.006	0.984	1.038	1.009	-0.400	0.999
	11	0.991	0.961	1.035	0.990	-0.409	1.032
	21	0.961	0.977	1.012	0.966	0.188	1.008
GIU.	1	1.008	0.952	0.984	0.958	0.114	0.987
	11	1.219	0.983	0.993	1.022	0.331	0.955
	21	1.043	0.952	1.023	1.040	0.247	1.238
LUG.	1	1.030	0.957	1.690	1.000	0.160	0.980
	11	1.004	0.762	1.047	0.964	0.008	1.009
	21	0.963	0.462	1.027	0.721	-0.102	1.037
AGO.	1	0.901	0.063	1.008	0.410	0.035	1.021
	11	0.742	0.077	0.969	0.068	-0.151	0.957
	21	0.825	-0.125	1.363	-0.125	-0.186	0.902
SET.	1	0.473	-0.257	0.998	-0.171	0.988	0.829
	11	0.170	-0.103	1.724	-0.273	2.636	0.581
	21	-0.143	-0.274	0.974	-0.310	1.291	0.231
OTT.	1	-0.261	-0.405	0.955	-0.397	2.188	-0.009
	11	0.452	-0.404	0.995	-0.344	1.546	0.090
	21	0.477	-0.431	0.973	-0.362	1.032	2.154
NOV.	1	1.075	-0.447	1.012	-0.404	1.021	1.512
	11	1.207	0.939	2.402	-0.384	1.078	1.556
	21	1.456	1.268	1.497	-0.398	1.134	1.529
DIC.	1	1.463	1.203	1.472	-0.379	1.072	1.506
	11	1.453	1.023	1.490	-0.393	0.981	1.480
	21	1.479	0.882	1.477	-0.332	0.840	1.455

TABELLA 9 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	1	1.416	1.328	1.409	-0.425	1.338
	11	1.305	1.166	1.365	-0.387	1.114
	21	1.224	1.044	1.403	-0.186	1.020
FEB.	1	1.117	0.865	1.425	-0.231	1.162
	11	1.006	0.854	1.367	-0.245	1.334
	21	0.873	0.763	1.357	-0.304	1.456
MAR.	1	0.847	1.040	1.417	-0.335	1.428
	11	1.282	1.097	1.114	-0.364	1.128
	21	0.979	0.911	0.957	-0.407	0.977
APR.	1	0.941	0.955	0.960	-0.186	1.017
	11	0.897	0.980	0.899	-0.108	1.002
	21	0.952	0.958	0.827	0.035	0.981
MAG.	1	0.852	1.036	0.716	0.562	0.986
	11	0.961	1.654	1.418	0.815	1.018
	21	1.446	1.031	1.016	0.996	1.038
GIU.	1	1.028	1.113	1.075	0.978	1.187
	11	1.013	1.020	1.007	0.955	1.185
	21	0.990	0.999	1.055	1.001	1.009
LUG.	1	0.968	0.975	1.290	0.983	1.009
	11	0.964	0.948	1.103	0.955	0.987
	21	0.960	1.016	1.016	0.878	0.967
AGO.	1	0.954	0.939	0.975	0.603	0.912
	11	1.016	0.967	0.813	0.209	0.771
	21	0.957	0.907	0.607	0.338	0.548
SET.	1	0.798	0.990	0.226	0.354	0.598
	11	0.970	0.960	-0.053	0.258	0.256
	21	0.953	1.370	0.178	0.996	-0.128
OTT.	1	0.955	1.016	0.052	0.846	-0.265
	11	0.993	0.984	0.017	1.390	-0.369
	21	0.968	0.960	-0.215	0.952	-0.401
NOV.	1	0.925	0.995	-0.389	0.933	-0.421
	11	1.461	2.071	-0.450	0.873	-0.101
	21	1.545	1.563	-0.209	1.150	-0.082
DIC.	1	1.523	1.448	-0.072	1.482	-0.170
	11	1.485	1.455	-0.180	1.457	-0.255
	21	1.450	1.466	-0.318	1.408	-0.347

TABELLA 9 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN PRESENZA DEI SERBatoi ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1973	1974	1975	1976	1977	1978
GEN.	1	0,885	0,402	0,302	1,417	1,430	1,427
	11	0,876	0,461	0,099	1,326	1,462	1,363
	21	0,795	0,404	0,197	1,300	1,454	1,506
FEB.	1	0,768	0,444	0,300	1,258	1,464	1,479
	11	0,656	0,849	0,227	1,253	1,492	1,458
	21	0,542	1,472	0,294	1,181	1,468	1,426
MAR.	1	0,416	1,454	0,268	1,024	1,454	1,453
	11	0,214	1,109	0,636	0,902	1,208	1,091
	21	-0,003	1,107	0,966	0,759	0,999	0,957
APR.	1	-0,224	1,005	0,942	0,585	1,039	0,969
	11	-0,213	0,980	1,042	0,186	1,015	0,956
	21	-0,277	0,962	1,025	-0,111	0,954	0,976
MAG.	1	-0,365	0,960	0,985	0,219	2,206	0,958
	11	0,633	1,004	1,078	0,242	2,257	1,047
	21	0,771	0,978	1,096	0,327	1,662	1,029
GIU.	1	0,840	0,955	1,124	0,054	1,522	1,332
	11	0,976	1,029	1,044	-0,118	1,395	1,143
	21	1,063	0,962	1,140	-0,223	1,176	1,276
LUG.	1	1,000	1,003	1,002	-0,258	1,041	0,997
	11	0,888	0,957	0,986	-0,259	1,032	1,007
	21	2,005	1,036	0,980	-0,322	1,034	0,983
AGO.	1	0,990	0,915	0,959	-0,407	1,967	0,959
	11	0,888	0,750	0,898	-0,406	1,114	2,147
	21	0,646	0,482	0,843	-0,444	1,955	1,000
SET.	1	0,601	0,550	0,869	0,336	2,752	0,974
	11	0,279	0,847	0,952	0,203	1,324	0,791
	21	0,050	0,696	1,905	1,008	1,034	0,490
OTT.	1	0,213	0,387	1,319	1,946	0,973	0,103
	11	0,625	0,386	0,991	1,887	3,360	0,049
	21	0,921	0,324	0,971	1,731	1,319	0,125
NOV.	1	0,947	0,208	1,009	2,167	1,088	-0,029
	11	0,851	0,034	1,525	2,356	1,475	-0,192
	21	0,692	0,463	1,503	1,399	1,433	-0,355
DIC.	1	0,500	0,663	1,485	1,508	1,461	-0,398
	11	0,221	0,637	1,467	1,483	1,455	-0,468
	21	0,082	0,559	1,467	1,451	1,449	-0,390

TABELLA 10 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	I	145.0	145.0	145.0	145.5	56.0	145.0
	II	145.0	145.0	145.0	145.0	54.0	145.0
	III	145.0	136.8	145.0	145.0	53.6	145.0
FEB.	I	145.0	92.0	144.0	145.0	60.0	145.0
	II	145.0	56.0	112.0	145.0	74.0	145.0
	III	126.9	50.0	77.5	145.0	70.0	145.0
MAR.	I	94.0	74.0	72.0	145.0	72.0	145.0
	II	74.0	54.0	70.0	256.3	104.0	145.0
	III	84.5	50.0	95.5	263.6	136.4	145.0
APR.	I	111.0	56.0	148.0	301.0	277.0	220.0
	II	100.0	101.0	138.0	301.0	300.0	220.0
	III	177.0	184.0	147.0	316.0	330.0	402.9
MAG.	I	230.0	170.0	150.0	414.0	617.6	525.0
	II	346.0	174.0	195.0	812.2	365.2	652.1
	III	291.8	214.5	258.2	801.9	353.6	544.9
GIU.	I	262.0	220.0	388.7	870.1	296.0	446.9
	II	240.0	200.0	246.0	774.8	335.9	488.0
	III	240.0	178.0	240.0	819.0	251.0	548.2
LUG.	I	230.0	230.0	240.0	613.2	281.8	249.0
	II	182.0	286.1	220.0	369.0	374.1	240.0
	III	172.7	323.7	165.5	329.1	262.7	240.0
AGO.	I	149.0	241.0	144.0	246.0	253.0	307.7
	II	129.0	230.0	230.0	348.7	230.0	562.3
	III	124.5	220.0	235.5	350.3	220.0	276.4
SET.	I	104.0	229.0	220.0	622.2	216.0	795.5
	II	150.0	220.0	240.0	362.0	159.0	631.6
	III	476.0	220.0	220.0	220.0	285.8	238.0
OTT.	I	350.2	352.6	145.0	145.0	231.8	172.0
	II	214.5	758.1	145.0	145.0	147.0	146.0
	III	285.5	391.5	202.8	145.0	154.5	240.2
NOV.	I	145.0	212.5	786.5	145.0	145.0	145.0
	II	145.0	222.0	220.5	145.0	145.0	145.0
	III	145.0	172.0	149.0	124.0	145.0	145.0
DIC.	I	145.0	147.0	145.0	92.0	145.0	145.0
	II	145.0	145.0	145.0	72.0	145.0	145.0
	III	145.0	145.0	167.3	60.9	145.0	145.0

TABELLA 10 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	I	145.0	136.0	145.0	145.0	145.0
	II	145.0	101.0	145.0	145.0	145.0
	III	136.8	79.1	145.0	145.0	145.0
FEB.	I	97.0	76.0	145.0	145.0	123.5
	II	72.0	86.0	599.2	145.0	74.0
	III	70.0	93.7	300.0	145.0	67.5
MAR.	I	60.0	137.5	287.5	145.0	70.0
	II	68.0	145.0	377.1	142.5	64.0
	III	53.6	145.0	266.4	110.9	62.7
APR.	I	70.0	153.0	299.0	156.0	138.0
	II	80.0	177.0	315.0	159.0	202.0
	III	133.0	220.0	508.7	422.6	186.0
MAG.	I	551.4	312.0	560.2	707.5	200.0
	II	443.5	490.6	536.4	721.3	182.0
	III	366.7	747.0	890.1	379.0	220.0
GIU.	I	689.3	514.3	1063.4	486.8	202.0
	II	320.0	445.0	990.4	486.2	240.0
	III	240.0	330.0	1026.8	428.2	512.7
LUG.	I	240.0	252.0	732.3	326.0	726.5
	II	240.0	240.0	584.4	254.0	500.7
	III	198.2	240.0	421.7	240.0	307.3
AGO.	I	144.0	228.0	455.3	240.0	240.0
	II	118.0	204.0	706.3	230.0	230.0
	III	101.8	214.5	388.9	218.2	220.0
SET.	I	120.0	218.0	358.5	225.0	200.0
	II	109.0	220.0	224.0	384.7	143.0
	III	94.0	220.0	220.0	220.0	388.6
OTT.	I	90.0	145.0	153.0	288.2	489.7
	II	76.0	145.0	145.0	156.5	485.9
	III	88.2	145.0	488.8	318.2	1003.2
NOV.	I	107.0	145.0	382.9	145.0	804.4
	II	74.0	145.0	1532.7	145.0	311.4
	III	137.5	145.0	1341.0	145.0	202.5
DIC.	I	145.0	145.0	424.3	145.0	149.5
	II	145.0	145.0	214.0	145.0	145.0
	III	145.0	145.0	167.3	145.0	224.5

TABELLA 10 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO
MAGGIORE IN ASSENZA DEI SERRATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	I	174,5	132,5	142,0	145,0	190,0	170,5
	II	181,5	96,0	115,0	145,0	145,5	145,5
	III	148,2	84,5	77,3	145,0	145,0	181,4
FEB.	I	159,5	62,0	76,0	145,0	145,0	171,5
	II	145,5	54,0	88,0	145,0	145,0	163,0
	III	145,0	58,9	102,5	145,0	145,0	188,3
MAR.	I	168,0	66,0	106,0	145,0	192,8	281,5
	II	163,5	60,0	104,0	145,0	254,5	289,7
	III	160,5	124,1	132,3	145,0	219,1	212,7
APR.	I	220,0	224,0	218,0	220,0	249,0	279,0
	II	220,0	454,7	198,0	220,0	332,0	367,2
	III	220,0	631,1	180,0	220,0	303,0	303,0
MAG.	I	240,0	359,0	204,0	240,0	561,8	240,0
	II	357,6	380,5	196,0	479,8	358,0	590,6
	III	251,8	595,9	240,0	614,2	476,4	942,4
GIU.	I	481,6	538,8	452,5	717,9	413,0	619,6
	II	804,4	408,0	1111,3	358,8	316,0	567,9
	III	543,9	276,0	1187,0	395,9	371,0	661,7
LUG.	I	318,0	624,2	740,9	451,3	268,0	691,8
	II	262,0	587,6	289,5	365,0	253,0	728,3
	III	280,9	428,3	286,5	279,1	240,0	444,5
AGO.	I	240,0	259,0	240,0	240,0	240,0	534,2
	II	230,0	302,0	497,4	250,0	230,0	684,2
	III	203,6	554,1	236,4	773,6	216,4	561,3
SET.	I	169,0	944,2	220,0	268,0	184,0	320,0
	II	196,0	405,6	220,0	220,0	143,0	688,3
	III	148,0	422,1	202,0	220,0	128,0	1171,8
OTT.	I	113,0	328,0	139,5	687,3	132,0	1030,9
	II	90,0	157,0	108,0	739,9	99,0	921,5
	III	140,5	176,4	120,0	262,9	179,8	1011,2
NOV.	I	145,0	145,0	126,0	145,0	145,0	1090,1
	II	145,0	145,0	380,9	145,0	389,4	573,5
	III	145,0	145,0	186,5	187,0	306,0	395,0
DIC.	I	145,0	145,0	145,5	150,5	615,6	283,5
	II	145,0	145,0	405,7	145,0	426,0	328,0
	III	145,0	145,0	191,8	380,7	230,9	280,0

TABELLA 10 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1961	1962	1963	1964	1965
GEN.	I	186.0	145.0	145.0	145.0	88.0
	II	160.5	145.0	145.0	145.0	70.0
	III	145.0	145.0	127.3	145.0	71.8
FEB.	I	145.0	145.0	74.0	145.0	86.0
	II	145.0	145.0	68.0	145.0	72.0
	III	145.0	145.0	67.5	145.0	62.5
MAR.	I	232.5	145.0	64.0	145.0	66.0
	II	230.0	144.0	68.0	145.0	70.0
	III	156.8	101.8	102.7	145.0	93.6
APR.	I	220.0	80.0	139.0	216.0	114.0
	II	339.7	98.0	216.0	220.0	106.0
	III	580.1	252.0	375.0	742.8	82.0
MAG.	I	371.0	289.0	510.6	410.0	90.0
	II	300.0	330.0	484.3	483.0	111.0
	III	314.5	325.5	401.8	372.7	238.2
GIU.	I	602.1	436.6	523.4	669.5	240.0
	II	636.6	340.0	565.4	541.3	240.0
	III	592.9	351.0	676.9	498.8	240.0
LUG.	I	438.9	243.0	787.8	285.0	240.0
	II	465.4	240.0	506.4	240.0	240.0
	III	272.7	240.0	342.7	240.0	240.0
AGO.	I	240.0	232.0	270.0	238.0	240.0
	II	232.0	214.0	461.8	186.0	206.0
	III	220.0	166.2	551.0	163.6	513.4
SET.	I	220.0	158.0	891.6	141.0	829.4
	II	196.0	154.0	646.7	121.0	1089.1
	III	137.0	110.0	357.0	107.0	697.3
OTT.	I	138.5	76.0	534.7	93.0	1189.4
	II	145.0	72.0	255.5	121.0	523.3
	III	221.7	64.5	157.7	102.7	194.1
NOV.	I	145.0	90.0	950.4	96.0	145.0
	II	330.8	145.0	898.3	96.0	145.0
	III	228.0	145.0	355.0	92.0	145.0
DIC.	I	207.5	145.0	300.8	86.0	145.0
	II	188.0	145.0	175.5	86.0	145.0
	III	148.2	145.0	150.5	102.7	145.0

TABELLA 10 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO
MAGGIORE IN ASSENZA DEI SERBatoi ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	I	145.0	145.0	145.0	66.0	145.0
	II	145.0	145.0	145.0	117.0	145.0
	III	145.0	145.0	145.0	123.6	145.0
FEB.	I	145.0	145.0	145.0	104.0	145.0
	II	145.0	144.5	145.0	98.0	145.0
	III	145.0	138.9	145.0	77.5	145.0
MAR.	I	143.0	145.0	145.0	70.0	145.0
	II	145.0	138.0	145.0	78.0	132.0
	III	145.0	139.1	145.0	99.1	143.6
APR.	I	220.0	194.0	220.0	130.0	220.0
	II	220.0	220.0	208.0	136.0	339.0
	III	220.0	341.0	186.0	203.0	423.7
MAG.	I	240.0	746.9	456.9	240.0	514.2
	II	655.0	730.7	654.4	348.0	583.1
	III	649.9	526.2	487.5	350.0	678.6
GIU.	I	419.0	618.9	401.2	381.3	611.1
	II	306.0	516.4	397.6	491.8	666.7
	III	391.0	482.0	799.7	435.0	596.1
LUG.	I	431.0	462.0	619.3	305.0	355.0
	II	278.0	392.0	412.6	255.0	385.0
	III	290.0	245.5	281.8	240.0	278.2
AGO.	I	278.0	258.0	240.0	240.0	240.0
	II	315.5	235.0	230.0	230.0	230.0
	III	220.0	220.0	218.2	220.0	220.0
SET.	I	309.0	456.8	176.0	220.0	220.0
	II	264.0	566.8	172.0	449.1	216.0
	III	297.9	464.0	208.0	220.0	151.0
OTT.	I	374.0	238.5	145.0	145.0	109.0
	II	185.0	208.0	142.0	433.5	82.0
	III	145.0	161.4	103.6	156.4	64.5
NOV.	I	145.0	1182.8	70.0	145.0	66.0
	II	266.0	640.6	114.0	145.0	143.5
	III	228.0	294.5	145.0	145.0	125.5
DIC.	I	150.5	192.0	142.5	145.0	117.0
	II	145.0	167.5	109.0	145.0	96.0
	III	145.0	147.3	75.5	145.0	82.7

TABELLA 10 - PORTATE MEDIE DECADICHE EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).

MESE	DEC.	ANNO				
		1973	1974	1975	1976	1977
GEN.	I	145.0	145.0	120.0	145.0	145.0
	II	145.0	145.0	99.0	145.0	162.5
	III	145.0	135.0	140.9	145.0	145.0
FEB.	I	132.5	140.5	127.0	145.0	145.0
	II	100.0	145.0	121.0	145.0	145.0
	III	77.5	145.0	118.8	145.0	292.5
MAR.	I	72.0	145.0	118.0	145.0	342.0
	II	60.0	210.0	145.0	123.0	393.1
	III	59.1	394.1	145.0	79.1	557.3
APR.	I	68.0	330.0	393.1	84.0	358.0
	II	114.0	281.0	413.2	100.0	238.0
	III	90.0	288.0	534.5	150.0	386.9
MAG.	I	162.0	364.0	517.4	208.0	1542.8
	II	245.0	392.0	597.5	238.0	970.8
	III	309.1	437.3	680.5	236.4	913.9
GIU.	I	421.0	443.1	611.8	208.0	765.4
	II	297.0	285.0	661.9	184.0	771.8
	III	503.1	461.3	612.6	166.0	652.8
LUG.	I	250.0	390.6	505.2	156.0	554.4
	II	716.5	417.8	470.5	147.0	510.2
	III	760.9	254.5	329.1	132.7	530.7
AGO.	I	257.0	240.0	244.0	107.0	847.8
	II	230.0	230.0	230.0	94.0	553.1
	III	220.0	220.0	220.0	109.1	1038.8
SET.	I	220.0	220.0	242.0	220.0	1110.6
	II	210.0	220.0	756.5	502.1	442.5
	III	216.0	220.0	660.4	447.9	234.0
OTT.	I	145.0	145.0	495.7	1296.2	575.6
	II	149.5	145.0	332.0	1225.7	1216.2
	III	147.3	145.0	220.9	800.8	496.5
NOV.	I	145.0	143.0	196.0	1105.0	155.5
	II	145.0	128.5	289.0	1015.1	175.5
	III	145.0	145.0	229.0	304.5	151.5
DIC.	I	145.0	145.0	202.5	219.5	145.0
	II	118.0	145.0	173.0	148.5	170.0
	III	134.5	145.0	145.0	152.7	145.0

TABELLA 11 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN ASSENZA DEI SERBatoi ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	1	1.003	0.494	0.973	1.450	-0.494	0.962
	11	0.829	0.206	0.702	1.336	-0.505	0.832
	21	0.624	-0.086	0.405	1.214	-0.501	0.683
FEB.	1	0.345	-0.376	0.014	1.017	-0.507	0.867
	11	0.071	-0.483	-0.287	0.867	-0.431	0.942
	21	-0.217	-0.527	-0.445	0.776	-0.484	0.927
MAR.	1	-0.390	-0.442	-0.462	0.686	-0.463	0.814
	11	-0.456	-0.509	-0.453	1.015	-0.441	0.747
	21	-0.449	-0.506	-0.468	0.989	-0.316	0.837
APR.	1	-0.384	-0.510	-0.197	0.967	0.740	0.805
	11	-0.410	-0.471	-0.228	0.981	0.990	0.693
	21	-0.378	-0.013	-0.178	0.961	0.966	0.962
MAG.	1	0.091	-0.095	-0.177	0.968	1.026	1.014
	11	1.020	-0.097	-0.106	1.021	1.012	1.218
	21	0.996	0.050	0.218	1.721	0.994	1.122
GIU.	1	0.994	0.138	1.167	1.301	0.973	1.048
	11	0.874	0.115	0.965	1.565	0.939	1.022
	21	0.627	-0.074	0.880	1.203	0.999	1.592
LUG.	1	0.332	0.115	0.767	1.305	0.892	0.979
	11	0.044	0.985	0.321	0.999	1.120	0.926
	21	-0.117	0.839	-0.029	0.979	0.973	0.868
AGO.	1	-0.142	0.963	-0.218	0.960	0.853	0.872
	11	-0.252	0.894	0.590	0.999	0.982	1.432
	21	-0.319	0.746	0.961	1.076	0.722	0.971
SET.	1	-0.339	0.492	0.934	1.106	0.396	0.937
	11	-0.410	0.955	1.039	1.230	-0.039	1.634
	21	0.815	0.713	0.934	0.934	-0.284	0.989
OTT.	1	1.239	0.591	0.613	0.767	0.966	0.942
	11	0.970	1.821	0.361	0.698	0.948	0.966
	21	1.038	1.044	0.082	0.519	0.873	0.932
NOV.	1	1.032	1.124	1.671	0.278	1.045	1.089
	11	1.035	1.503	1.454	0.028	1.172	1.239
	21	0.929	1.489	1.473	-0.257	1.118	1.185
DIC.	1	0.825	1.457	1.401	-0.384	1.065	1.001
	11	0.805	1.414	1.205	-0.456	1.198	0.798
	21	0.698	1.253	1.291	-0.483	1.094	0.571

TABELLA 11 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	1	1.484	-0.120	-0.199	1.450	1.485	1.459
	11	1.458	-0.389	-0.276	1.396	1.461	1.451
	21	1.456	-0.419	-0.440	1.259	1.356	1.377
FEB.	1	1.400	-0.485	-0.466	1.035	1.210	1.494
	11	1.456	-0.509	-0.451	0.831	1.095	1.468
	21	1.383	-0.497	-0.376	1.013	0.913	1.453
MAR.	1	1.347	-0.504	-0.385	0.991	0.850	1.458
	11	1.137	-0.501	-0.408	0.848	1.078	1.107
	21	0.931	-0.489	-0.390	0.651	0.959	0.998
APR.	1	0.976	0.852	0.262	0.332	0.961	0.975
	11	0.889	0.889	0.100	0.264	0.999	0.948
	21	0.760	1.595	-0.062	0.357	0.992	0.991
MAG.	1	0.692	1.024	0.022	0.518	1.340	0.955
	11	0.954	1.006	0.028	0.926	1.007	1.020
	21	0.967	1.018	0.238	1.002	0.990	2.200
GIU.	1	0.955	1.114	0.865	1.684	1.003	1.330
	11	2.135	1.037	1.444	1.025	0.971	1.102
	21	1.189	1.011	2.055	1.006	0.979	1.027
LUG.	1	1.003	0.991	1.865	1.000	0.961	1.472
	11	0.981	1.034	0.967	0.996	0.937	1.663
	21	0.971	1.224	0.998	0.975	0.964	1.170
AGO.	1	0.933	1.002	0.839	0.928	0.814	1.032
	11	0.663	0.966	0.738	0.748	0.395	1.031
	21	0.212	0.967	1.031	1.251	0.078	1.487
SET.	1	-0.072	1.821	0.932	0.977	0.057	1.006
	11	0.101	1.291	0.610	0.903	-0.148	0.980
	21	-0.128	0.942	0.205	0.679	-0.327	3.083
OTT.	1	-0.307	1.121	-0.107	0.814	-0.190	1.703
	11	-0.425	0.990	-0.317	1.204	-0.353	2.233
	21	-0.294	0.968	-0.306	1.011	-0.071	1.315
NOV.	1	0.823	0.952	-0.388	0.975	1.090	2.516
	11	0.855	0.890	1.523	1.026	1.413	1.573
	21	0.792	0.838	1.464	1.419	1.473	1.472
DIC.	1	0.600	0.660	1.449	1.459	1.569	1.514
	11	0.401	0.415	1.389	1.392	1.506	1.496
	21	0.169	0.145	1.469	1.563	1.487	1.477

TABELLA 11 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN ASSENZA DEI SERBatoi ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1961	1962	1963	1964	1965	1966
GEN.	1	1.458	1.388	0.300	1.366	-0.401	0.158
	11	1.450	1.400	0.127	1.195	-0.456	-0.146
	21	1.455	1.249	-0.171	1.113	-0.477	-0.420
FEB.	1	1.393	1.011	-0.449	0.894	-0.426	-0.504
	11	1.299	0.770	-0.488	0.636	-0.452	-0.497
	21	1.276	0.447	-0.499	0.415	-0.490	-0.399
MAR.	1	1.446	0.246	-0.497	0.254	-0.510	0.253
	11	1.105	0.016	-0.503	0.107	-0.461	0.404
	21	0.954	-0.330	-0.400	-0.032	-0.466	0.310
APR.	1	0.914	-0.450	-0.293	0.092	-0.370	0.071
	11	0.821	-0.449	0.109	0.754	-0.339	-0.135
	21	1.041	0.383	0.824	1.757	-0.453	0.338
MAG.	1	1.019	0.950	1.008	1.014	-0.440	1.007
	11	1.003	0.957	1.035	0.993	-0.412	1.038
	21	0.966	0.950	1.017	0.969	0.244	1.015
GIU.	1	0.948	0.958	0.991	0.952	0.245	0.993
	11	1.291	1.003	1.029	1.123	0.493	0.971
	21	1.037	0.980	1.026	1.048	0.643	1.147
LUG.	1	1.048	0.953	1.812	1.005	0.753	0.992
	11	1.025	0.815	1.135	0.985	0.668	1.021
	21	0.995	0.607	1.024	0.778	0.419	1.007
AGO.	1	0.924	0.266	0.999	0.487	0.512	0.973
	11	0.808	0.221	0.967	0.112	0.151	0.954
	21	0.893	-0.044	1.370	-0.115	0.034	0.852
SET.	1	0.504	-0.226	1.003	-0.169	0.973	0.704
	11	0.177	-0.088	1.729	-0.304	2.683	0.417
	21	-0.170	-0.299	0.970	-0.326	1.297	0.063
OTT.	1	-0.291	-0.455	0.949	-0.437	2.190	-0.091
	11	0.452	-0.455	1.010	-0.354	1.531	0.056
	21	0.446	-0.480	0.987	-0.377	0.995	2.266
NOV.	1	1.027	-0.495	1.021	-0.410	0.976	1.532
	11	1.122	0.902	2.329	-0.402	0.986	1.564
	21	1.470	1.208	1.479	-0.423	0.972	1.518
DIC.	1	1.503	1.097	1.457	-0.414	0.840	1.499
	11	1.484	0.833	1.454	-0.448	0.650	1.445
	21	1.467	0.629	1.459	-0.380	0.389	1.343

TABELLA 11 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN ASSENZA DEI SERBatoi ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1967	1968	1969	1970	1971	1972
GEN.	1	1.229	1.012	1.305	-0.480	0.793	-0.426
	11	0.996	0.737	1.146	-0.434	0.431	-0.410
	21	0.775	0.456	1.044	-0.250	0.169	-0.400
FEB.	1	0.503	0.120	0.847	-0.375	0.121	-0.413
	11	0.228	-0.035	0.575	-0.386	0.138	-0.241
	21	-0.042	-0.273	0.367	-0.446	0.186	0.292
MAR.	1	-0.163	-0.114	0.271	-0.458	0.056	0.863
	11	0.204	-0.190	0.142	-0.442	-0.195	1.092
	21	0.860	-0.282	0.268	-0.477	-0.155	1.000
APR.	1	0.851	-0.093	0.317	-0.280	0.796	0.975
	11	0.675	0.523	0.126	-0.227	0.950	0.953
	21	0.889	0.784	0.008	-0.032	0.958	0.967
MAG.	1	0.761	1.045	0.056	0.593	0.960	0.954
	11	0.968	1.701	1.408	0.826	1.030	0.974
	21	1.546	1.039	1.007	0.956	1.073	0.947
GIU.	1	1.039	1.171	1.102	0.965	1.252	0.995
	11	1.018	1.122	1.034	0.978	1.218	1.236
	21	0.996	1.013	1.119	0.963	1.129	1.460
LUG.	1	0.976	0.997	1.400	1.024	1.044	1.084
	11	0.954	0.973	1.123	1.010	1.028	1.022
	21	0.958	0.952	0.971	0.904	1.011	1.002
AGO.	1	0.965	0.808	0.950	0.673	0.946	0.977
	11	1.054	0.962	0.633	0.354	0.848	0.825
	21	0.903	0.918	0.469	0.465	0.666	0.960
SET.	1	0.676	1.002	0.003	0.568	0.782	0.750
	11	0.964	1.007	-0.146	0.602	0.391	1.015
	21	0.948	1.396	0.170	0.955	-0.098	0.996
OTT.	1	0.958	0.994	0.010	0.745	-0.302	0.939
	11	0.994	0.963	-0.076	1.427	-0.440	0.895
	21	0.961	0.945	-0.331	0.967	-0.480	0.856
NOV.	1	0.838	1.013	-0.462	0.848	-0.516	1.015
	11	1.356	2.105	-0.480	0.681	-0.162	1.038
	21	1.467	1.530	-0.182	0.876	-0.213	0.944
DIC.	1	1.456	1.514	-0.110	1.110	-0.324	0.856
	11	1.404	1.489	-0.308	1.162	-0.378	0.732
	21	1.248	1.455	-0.430	0.964	-0.432	0.566

TABELLA 11 - LIVELLI SIMULATI ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN ASSENZA DEI SERBatoi ALPINI (M).

MESE	GG.	ANNO					
		1973	1974	1975	1976	1977	1978
GEN.	1	0,382	-0,035	-0,256	1,374	1,370	1,336
	11	0,267	-0,062	-0,415	1,175	1,388	1,146
	21	0,045	-0,224	-0,237	0,996	1,395	1,475
FEB.	1	-0,159	-0,265	-0,249	0,737	1,362	1,455
	11	-0,374	0,034	-0,358	0,526	1,376	1,445
	21	-0,452	0,725	-0,305	0,259	1,425	1,347
MAR.	1	-0,458	1,008	-0,349	-0,003	1,497	1,487
	11	-0,506	1,108	-0,034	-0,245	1,186	1,066
	21	-0,518	1,023	0,612	-0,441	0,969	0,951
APR.	1	-0,492	0,952	0,860	-0,458	1,036	0,977
	11	-0,346	0,977	1,034	-0,414	0,983	0,962
	21	-0,397	0,948	1,016	-0,391	0,946	0,960
MAG.	1	-0,387	1,024	0,989	0,077	2,253	0,953
	11	0,790	1,002	1,095	0,202	2,372	1,072
	21	0,994	0,981	1,143	0,351	1,719	1,025
GIU.	1	0,966	0,961	1,228	0,112	1,618	1,433
	11	0,952	1,017	1,068	-0,013	1,493	1,277
	21	1,046	0,957	1,261	-0,100	1,314	1,409
LUG.	1	1,012	1,063	1,097	-0,155	1,069	1,020
	11	0,964	1,013	1,002	-0,146	1,018	1,054
	21	2,092	1,035	1,009	-0,231	1,015	1,013
AGO.	1	0,972	0,894	0,983	-0,327	1,980	0,987
	11	0,850	0,753	0,925	-0,396	1,117	2,154
	21	0,601	0,472	0,878	-0,402	1,954	1,003
SET.	1	0,565	0,575	0,914	0,441	2,743	0,966
	11	0,234	0,958	0,972	0,454	1,300	0,715
	21	0,021	0,728	1,955	1,135	0,979	0,380
OTT.	1	0,235	0,378	1,321	2,011	0,892	-0,030
	11	0,687	0,301	0,976	2,010	3,386	-0,133
	21	0,969	0,137	0,961	1,781	1,304	-0,086
NOV.	1	0,884	-0,075	0,988	2,180	1,083	-0,282
	11	0,699	-0,313	1,495	2,350	1,460	-0,396
	21	0,450	0,160	1,475	1,481	1,407	-0,473
DIC.	1	0,130	0,321	1,456	1,464	1,389	-0,488
	11	-0,252	0,224	1,465	1,471	1,489	-0,547
	21	-0,334	0,030	1,452	1,460	1,436	-0,453

TABELLA 12 - DEFICIT IDRICI IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

MESE	DEC.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	61.3	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	64.8	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	71.3	0.0
FEB.	I	0.0	19.9	0.0	0.0	64.8	0.0
	II	0.0	57.9	0.0	0.0	56.2	0.0
	III	0.0	56.6	3.9	0.0	46.7	0.0
MAR.	I	0.9	47.5	32.8	0.0	54.4	0.0
	II	23.3	64.8	51.0	0.0	32.8	0.0
	III	42.8	71.3	45.4	0.0	7.3	0.0
APR.	I	88.1	133.1	61.3	0.0	0.0	0.0
	II	96.8	101.1	71.7	0.0	0.0	0.0
	III	38.9	34.6	65.7	0.0	0.0	0.0
MAG.	I	12.1	65.7	82.9	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	63.9	49.2	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	34.6	3.5	0.0	0.0	0.0
GIU.	I	0.0	22.5	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	48.4	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	67.4	0.0	0.0	0.0	0.0
LUG.	I	29.4	15.6	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	63.9	0.0	34.6	0.0	0.0	0.0
	III	70.8	0.0	80.4	0.0	0.0	0.0
AGO.	I	82.1	0.0	85.5	0.0	0.0	0.0
	II	92.4	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	99.4	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
SET.	I	102.0	0.0	0.0	0.0	3.5	0.0
	II	58.8	0.0	0.0	0.0	49.2	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	50.1	0.0
OTT.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
NOV.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
DIC.	I	0.0	0.0	0.0	9.9	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	38.9	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	62.6	0.0	0.0

TABELLA 12 - DEFICIT IDRICI IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

MESE	DEC.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	I	0.0	0.9	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	20.7	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	47.1	0.0	0.0	0.0
FEB.	I	0.0	47.5	0.0	0.0	0.0
	II	10.4	45.8	0.0	0.0	3.5
	III	31.1	30.2	0.0	0.0	25.1
MAR.	I	61.3	4.8	0.0	0.0	47.5
	II	64.8	0.0	0.0	0.0	57.9
	III	74.7	0.0	0.0	0.0	67.8
APR.	I	129.6	36.3	0.0	3.5	62.2
	II	122.7	28.5	0.0	22.5	13.8
	III	78.6	0.0	0.0	5.2	25.9
MAG.	I	3.5	0.0	0.0	0.0	34.6
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	50.1
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	32.8
GIU.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	50.1
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	10.4
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
LUG.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	41.5	0.0	0.0	0.0	0.0
AGO.	I	80.4	12.1	0.0	0.0	0.0
	II	96.8	25.9	0.0	0.0	0.0
	III	112.3	8.6	0.0	0.0	0.0
SET.	I	86.4	1.7	0.0	10.4	17.3
	II	95.9	0.0	0.0	0.0	64.8
	III	107.1	0.0	0.0	0.0	0.0
OTT.	I	45.8	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	52.7	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	50.5	0.0	0.0	0.0	0.0
NOV.	I	29.4	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	57.9	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	5.6	0.0	0.0	0.0	0.0
DIC.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

TABELLA 12 - DEFICIT IDRICI IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

MESE	DEC.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	8.2	0.0	0.0	0.0	0.0
FEB.	I	0.0	42.3	2.2	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	61.3	15.6	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	51.4	14.7	0.0	0.0	0.0
MAR.	I	0.0	57.9	18.1	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	63.1	21.6	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	16.0	7.8	0.0	0.0	0.0
APR.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	6.9	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	27.6	0.0	0.0	0.0
MAG.	I	0.0	0.0	25.9	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	36.3	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
GIU.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
LUG.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
AGO.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	8.6	0.0
	III	10.4	0.0	0.0	0.0	24.2	0.0
SET.	I	44.1	0.0	0.0	0.0	38.0	0.0
	II	19.0	0.0	0.0	0.0	63.1	0.0
	III	59.6	0.0	6.9	0.0	72.6	0.0
OTT.	I	20.7	0.0	0.0	0.0	4.8	0.0
	II	38.9	0.0	10.8	0.0	25.9	0.0
	III	3.5	0.0	9.1	0.0	2.2	0.0
NOV.	I	0.0	0.0	9.5	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
DIC.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

TABELLA 12 - DEFICIT IDRICI IN PRESENZA DEI SERBatoi ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

MESE	DEC.	ANNO				
		1961	1962	1963	1964	1965
GEN.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	33.7
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	42.3
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	47.1
FEB.	I	0.0	0.0	0.4	0.0	29.4
	II	0.0	0.0	18.1	0.0	38.9
	III	0.0	0.0	32.8	0.0	38.0
MAR.	I	0.0	0.0	51.0	0.0	42.3
	II	0.0	0.0	52.7	0.0	42.3
	III	0.0	0.0	34.1	0.0	28.1
APR.	I	0.0	37.2	62.2	0.0	78.6
	II	0.0	70.0	3.5	0.0	82.9
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	105.4
MAG.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	122.7
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	118.4
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	17.3
GIU.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	15.6
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	5.2
LUG.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	25.9
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	53.6
	III	0.0	5.2	0.0	0.0	44.9
AGO.	I	0.0	38.0	0.0	6.9	50.1
	II	0.0	36.3	0.0	43.2	69.1
	III	0.0	64.8	0.0	55.3	18.1
SET.	I	0.0	56.2	0.0	63.9	0.0
	II	20.7	60.5	0.0	77.8	0.0
	III	65.7	86.4	0.0	92.4	0.0
OTT.	I	4.3	42.3	0.0	34.6	0.0
	II	0.0	47.5	0.0	18.1	0.0
	III	0.0	55.7	0.0	33.3	0.0
NOV.	I	0.0	40.2	0.0	37.2	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	37.2	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	37.2	0.0
DIC.	I	0.0	0.0	0.0	35.4	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	36.3	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	26.4	0.0

TABELLA 12 - DEFICIT IDRICI IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

MESE	DEC.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	I	0.0	0.0	0.0	49.2	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	15.1	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	2.2	0.0
FEB.	I	0.0	0.0	0.0	7.8	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	10.4	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	16.4	0.0
MAR.	I	0.0	0.0	0.0	28.5	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	31.1	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	25.5	0.0
APR.	I	0.0	0.0	0.0	58.8	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	54.4	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	10.4	0.0
MAG.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
GIU.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
LUG.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
AGO.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	17.3	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	1.7	0.0
SET.	I	0.0	0.0	12.1	1.7	0.0
	II	0.0	0.0	31.1	1.7	12.1
	III	0.0	0.0	6.9	0.0	60.5
OTT.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	17.3
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	31.1
	III	0.0	0.0	16.4	0.0	43.6
NOV.	I	0.0	0.0	44.1	0.0	42.3
	II	0.0	0.0	22.5	0.0	0.4
	III	0.0	0.0	0.9	0.0	0.9
DIC.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	1.7
	II	0.0	0.0	6.0	0.0	17.3
	III	0.0	0.0	36.7	0.0	32.4

TABELLA 12 - DEFICIT IDRICI IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

MESE	DEC.	ANNO					
		1973	1974	1975	1976	1977	1978
GEN.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
FEB.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
MAR.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
APR.	I	76.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	70.0	0.0	0.0	15.6	0.0	0.0
	III	89.0	0.0	0.0	20.7	0.0	0.0
MAG.	I	72.6	0.0	0.0	10.4	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	6.9	0.0	0.0
GIU.	I	0.0	0.0	0.0	41.5	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	69.1	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	88.1	0.0	0.0
LUG.	I	0.0	0.0	0.0	91.6	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	99.4	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	120.1	0.0	0.0
AGO.	I	0.0	0.0	0.0	133.1	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	121.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	119.2	0.0	0.0
SET.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	6.9	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	3.5	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
OTT.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
NOV.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	11.2
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	26.8
DIC.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	42.3
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	44.1
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	43.6

TABELLA 13 - DEFICIT IDRICI IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

MESE	DEC.	ANNO					
		1943	1944	1945	1946	1947	1948
GEN.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	76.9	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	78.6	0.0
	III	0.0	7.8	0.0	0.0	86.8	0.0
FEB.	I	0.0	45.8	0.9	0.0	73.4	0.0
	II	0.0	76.9	28.5	0.0	61.3	0.0
	III	12.5	73.9	46.7	0.0	51.8	0.0
MAR.	I	44.1	61.3	63.1	0.0	63.1	0.0
	II	61.3	78.6	64.8	0.0	35.4	0.0
	III	57.5	90.3	47.1	0.0	8.2	0.0
APR.	I	94.2	141.7	62.2	0.0	0.0	0.0
	II	103.7	102.8	70.8	0.0	0.0	0.0
	III	37.2	31.1	63.1	0.0	0.0	0.0
MAG.	I	8.6	60.5	77.8	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	57.0	38.9	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	24.2	0.0	0.0	0.0	0.0
GIU.	I	0.0	17.3	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	34.6	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	53.6	0.0	0.0	0.0	0.0
LUG.	I	8.6	8.6	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	50.1	0.0	17.3	0.0	0.0	0.0
	III	63.9	0.0	70.8	0.0	0.0	0.0
AGO.	I	78.6	0.0	82.9	0.0	0.0	0.0
	II	87.3	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	90.7	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
SET.	I	100.2	0.0	0.0	0.0	3.5	0.0
	II	60.5	0.0	0.0	0.0	52.7	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	47.5	0.0
OTT.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
NOV.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	18.1	0.0	0.0
DIC.	I	0.0	0.0	0.0	45.8	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	63.1	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	79.9	0.0	0.0

TABELLA 13 - DEFICIT IDRICI IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

MESE	DEC.	ANNO				
		1949	1950	1951	1952	1953
GEN.	I	0.0	7.8	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	38.0	0.0	0.0	0.0
	III	7.8	62.6	0.0	0.0	0.0
FEB.	I	41.5	59.6	0.0	0.0	18.6
	II	63.1	51.0	0.0	0.0	61.3
	III	51.8	35.4	0.0	0.0	53.6
MAR.	I	73.4	6.5	0.0	0.0	64.8
	II	66.5	0.0	0.0	2.2	70.0
	III	86.8	0.0	0.0	32.4	78.2
APR.	I	129.6	57.9	0.0	55.3	70.8
	II	121.0	37.2	0.0	52.7	15.6
	III	75.2	0.0	0.0	8.6	29.4
MAG.	I	1.7	0.0	0.0	0.0	34.6
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	50.1
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	19.0
GIU.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	32.8
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
LUG.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	39.7	0.0	0.0	0.0	0.0
AGO.	I	82.9	10.4	0.0	0.0	0.0
	II	96.8	22.5	0.0	0.0	0.0
	III	112.3	5.2	0.0	1.7	0.0
SET.	I	86.4	1.7	0.0	12.1	17.3
	II	95.9	0.0	0.0	0.0	66.5
	III	108.9	0.0	0.0	0.0	0.0
OTT.	I	47.5	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	59.6	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	54.0	0.0	0.0	0.0	0.0
NOV.	I	32.8	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	61.3	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	6.5	0.0	0.0	0.0	0.0
DIC.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

TABELLA 13 - DEFICIT IDRICI IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

MESE	DEC.	ANNO					
		1955	1956	1957	1958	1959	1960
GEN.	I	0,0	10,8	2,6	0,0	0,0	0,0
	II	0,0	42,3	25,9	0,0	0,0	0,0
	III	0,0	57,5	64,4	0,0	0,0	0,0
FEB.	I	0,0	71,7	59,6	0,0	0,0	0,0
	II	0,0	78,6	49,2	0,0	0,0	0,0
	III	0,0	67,0	29,4	0,0	0,0	0,0
MAR.	I	0,0	68,3	33,7	0,0	0,0	0,0
	II	0,0	73,4	35,4	0,0	0,0	0,0
	III	0,0	19,9	12,1	0,0	0,0	0,0
APR.	I	0,0	0,0	1,7	0,0	0,0	0,0
	II	0,0	0,0	19,0	0,0	0,0	0,0
	III	0,0	0,0	34,6	0,0	0,0	0,0
MAG.	I	0,0	0,0	31,1	0,0	0,0	0,0
	II	0,0	0,0	38,0	0,0	0,0	0,0
	III	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
GIU.	I	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	II	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	III	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LUG.	I	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	II	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	III	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
AGO.	I	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	II	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	III	15,6	0,0	0,0	0,0	3,5	0,0
SET.	I	44,1	0,0	0,0	0,0	31,1	0,0
	II	20,7	0,0	0,0	0,0	66,5	0,0
	III	62,2	0,0	15,6	0,0	79,5	0,0
OTT.	I	27,6	0,0	4,8	0,0	11,2	0,0
	II	47,5	0,0	32,0	0,0	39,7	0,0
	III	4,3	0,0	23,8	0,0	3,0	0,0
NOV.	I	0,0	0,0	16,4	0,0	0,0	0,0
	II	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	III	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DIC.	I	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	II	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	III	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

TABELLA 13 - DEFICIT IDRICI IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI m³).

MESE	DEC.	ANNO				
		1961	1962	1963	1964	1965
GEN.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	49.2
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	64.8
	III	0.0	0.0	16.8	0.0	69.6
FEB.	I	0.0	0.0	61.3	0.0	51.0
	II	0.0	0.0	66.5	0.0	63.1
	III	0.0	0.0	53.6	0.0	57.0
MAR.	I	0.0	0.0	70.0	0.0	68.3
	II	0.0	0.9	66.5	0.0	64.8
	III	0.0	41.0	40.2	0.0	48.8
APR.	I	0.0	121.0	70.0	3.5	91.6
	II	0.0	105.4	3.5	0.0	98.5
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	119.2
MAG.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	129.6
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	111.5
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	1.7
GIU.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
LUG.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
AGO.	I	0.0	6.9	0.0	1.7	0.0
	II	0.0	13.8	0.0	38.0	20.7
	III	0.0	51.1	0.0	53.6	5.2
SET.	I	0.0	53.6	0.0	68.3	0.0
	II	20.7	57.0	0.0	85.5	0.0
	III	71.7	95.0	0.0	97.6	0.0
OTT.	I	5.6	59.6	0.0	44.9	0.0
	II	0.0	63.1	0.0	20.7	0.0
	III	0.0	76.5	0.0	40.2	0.0
NOV.	I	0.0	47.5	0.0	42.3	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	42.3	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	45.8	0.0
DIC.	I	0.0	0.0	0.0	51.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	51.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	40.2	0.0

TABELLA 13 - DEFICIT IDRICI IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

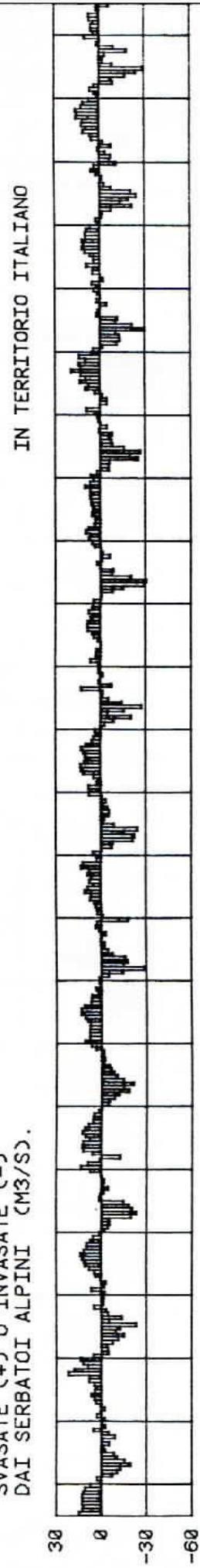
MESE	DEC.	ANNO				
		1967	1968	1969	1970	1971
GEN.	I	0.0	0.0	0.0	68.3	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	24.2	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	20.3	0.0
FEB.	I	0.0	0.0	0.0	35.4	0.0
	II	0.0	0.4	0.0	40.6	0.0
	III	0.0	4.8	0.0	46.7	0.0
MAR.	I	1.7	0.0	0.0	64.8	0.0
	II	0.0	6.0	0.0	57.9	11.2
	III	0.0	5.6	0.0	43.6	1.3
APR.	I	0.0	22.5	0.0	77.8	0.0
	II	0.0	0.0	10.4	72.6	0.0
	III	0.0	0.0	29.4	14.7	0.0
MAG.	I	0.0	0.0	12.1	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
GIU.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
LUG.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
AGO.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	1.7	0.0	0.0
SET.	I	0.0	0.0	38.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	41.5	0.0	3.5
	III	0.0	0.0	10.4	0.0	59.6
OTT.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	31.1
	II	0.0	0.0	2.6	0.0	54.4
	III	0.0	0.0	39.3	0.0	76.5
NOV.	I	0.0	0.0	64.8	0.0	68.3
	II	0.0	0.0	26.8	0.0	1.3
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	16.8
DIC.	I	0.0	0.0	2.2	0.0	24.2
	II	0.0	0.0	31.1	0.0	42.3
	III	0.0	0.0	66.1	0.0	59.2

TABELLA 13 - DEFICIT IDRICI IN ASSENZA DEI SERBATOI ALFINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI M³).

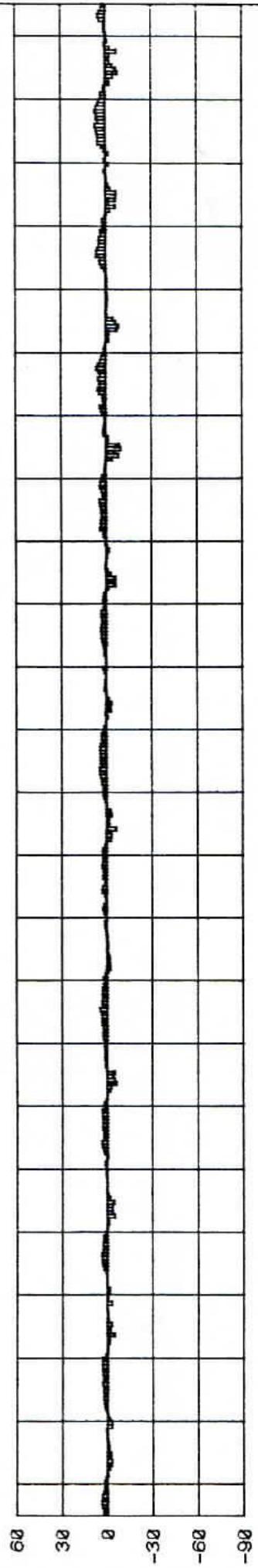
MESE	DEC.	ANNO				
		1973	1974	1975	1976	1977
GEN.	I	0.0	0.0	21.6	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	39.7	0.0	0.0
	III	0.0	9.5	3.9	0.0	0.0
FEB.	I	10.8	3.9	15.6	0.0	0.0
	II	38.9	0.0	20.7	0.0	0.0
	III	46.7	0.0	18.1	0.0	0.0
MAR.	I	63.1	0.0	23.3	0.0	0.0
	II	73.4	0.0	0.0	19.0	0.0
	III	81.6	0.0	0.0	62.6	0.0
APR.	I	131.3	0.0	0.0	117.5	0.0
	II	91.6	0.0	0.0	103.7	0.0
	III	112.3	0.0	0.0	60.5	0.0
MAG.	I	67.4	0.0	0.0	27.6	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	1.7	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	3.5	0.0
GIU.	I	0.0	0.0	0.0	27.6	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	48.4	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	63.9	0.0
LUG.	I	0.0	0.0	0.0	72.6	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	80.4	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	102.0	0.0
AGO.	I	0.0	0.0	0.0	114.9	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	117.5	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	105.4	0.0
SET.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	8.6	0.0	0.0	0.0	0.0
	III	3.5	0.0	0.0	0.0	3.5
OTT.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	0.0	0.0	0.0	3.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	1.7
NOV.	I	0.0	1.7	0.0	0.0	0.0
	II	0.0	14.3	0.0	0.0	0.0
	III	0.0	0.0	0.0	0.0	61.3
DIC.	I	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	II	23.3	0.0	0.0	0.0	71.7
	III	9.9	0.0	0.0	0.0	59.2

F I G U R E

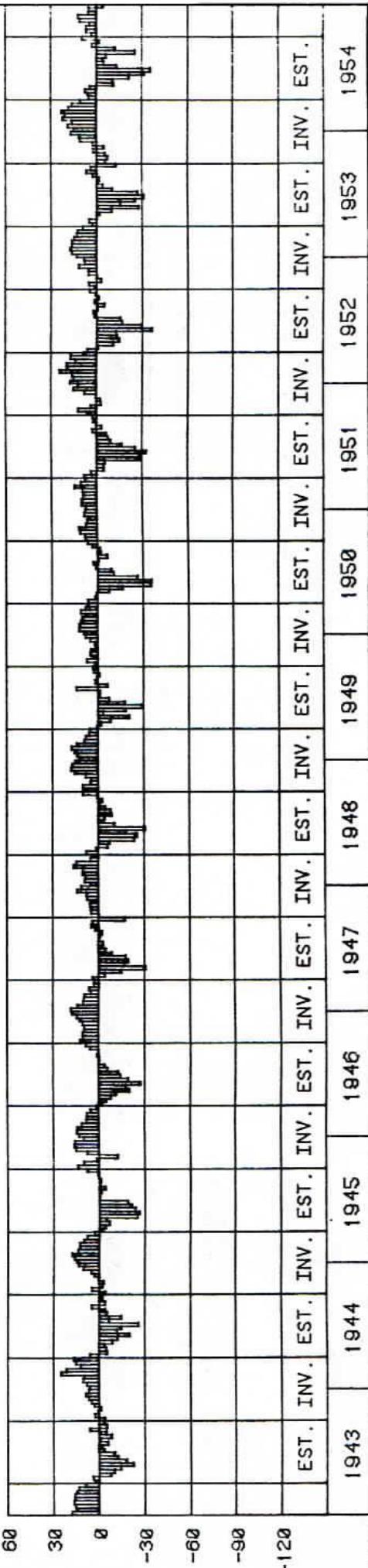
PORTATE MEDIE DECADICHE
 SVASATE (+) O INVASATE (-)
 DAI SERBATOI ALPINI
 SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE.



IN TERRITORIO ITALIANO



IN TERRITORIO SVIZZERO



PORTATE COMPLESSE

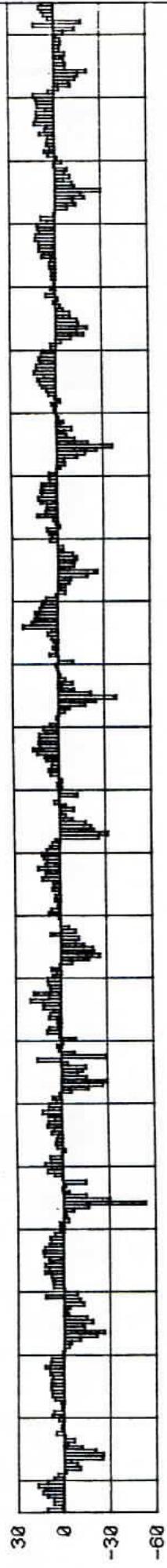
Year	1943	1944	1945	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

D. CITRINI - G. COZZO
•INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE*

FIGURA

1.2

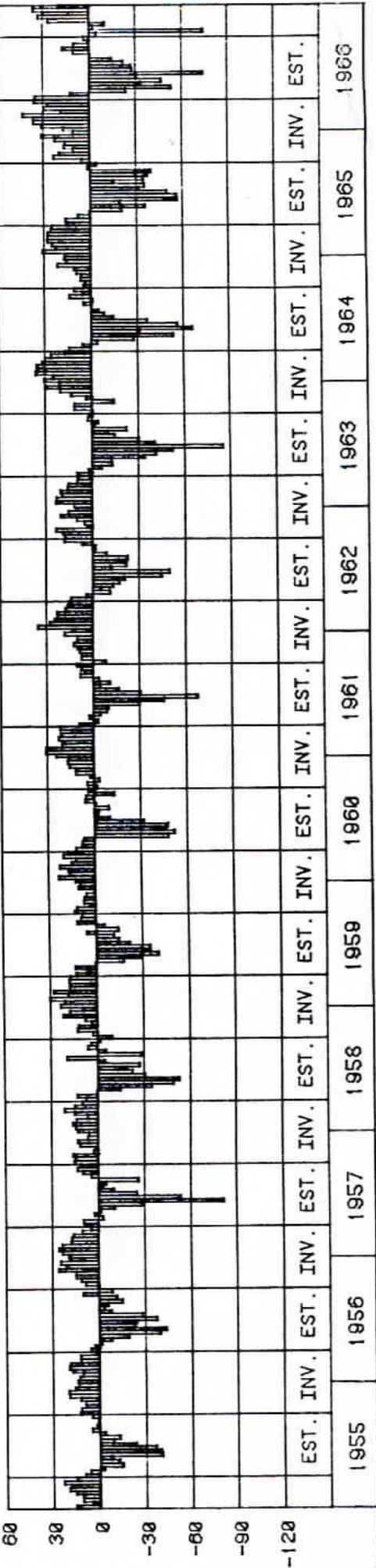
PORTATE MEDIE DECADICHE
SVASATE (+) O INVASATE (-)
DAI SERBATOI ALPINI (M3/S).



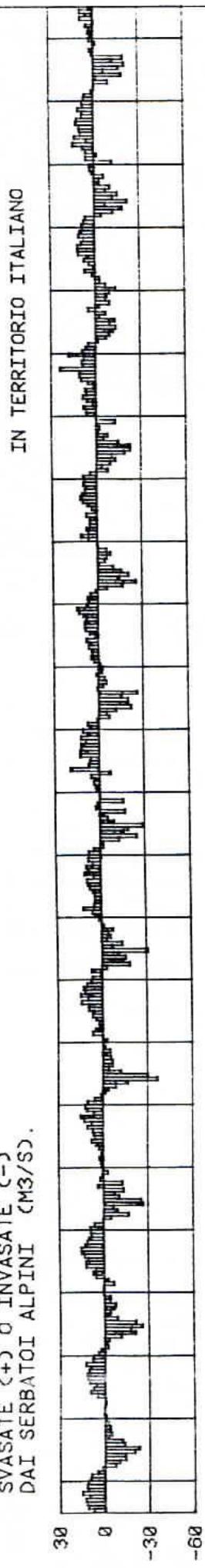
IN TERRITORIO ITALIANO

IN TERRITORIO SVIZZERO

PORTATE COMPLESSIVE



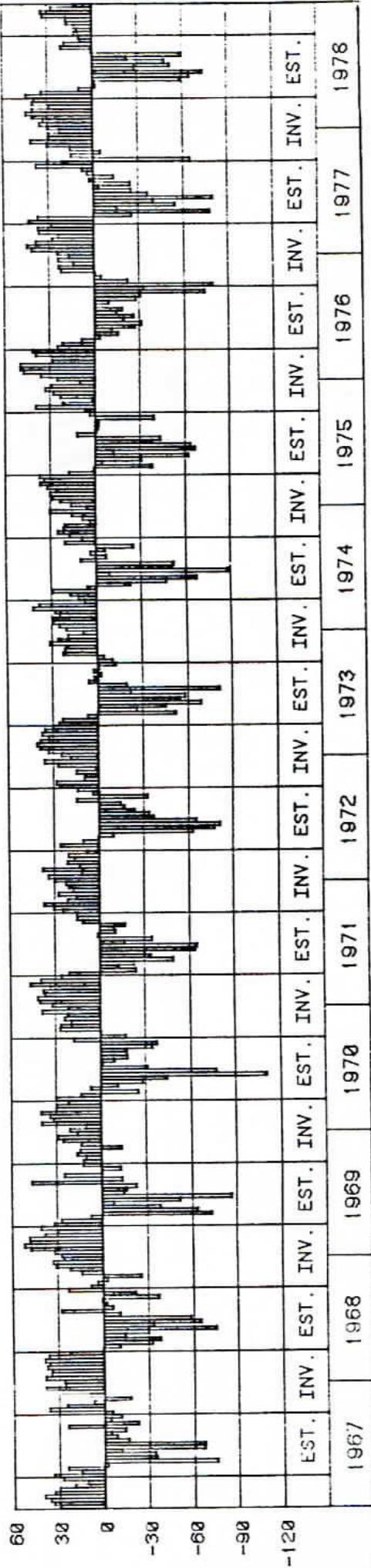
PORTATE MEDIE DECADICHE
 SVASATE (+) O INVASATE (-)
 DAI SERBATOI ALPINI (M3/5).



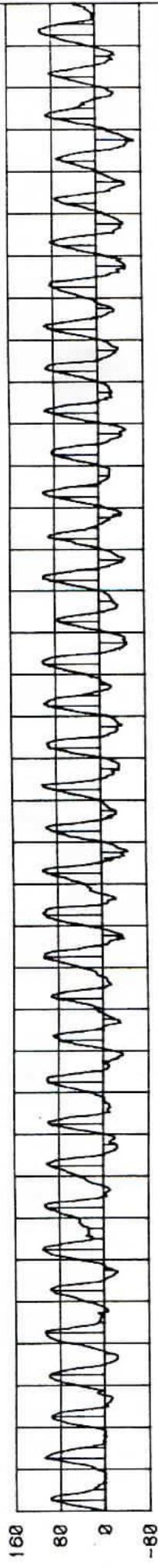
IN TERRITORIO ITALIANO

IN TERRITORIO SVIZZERO

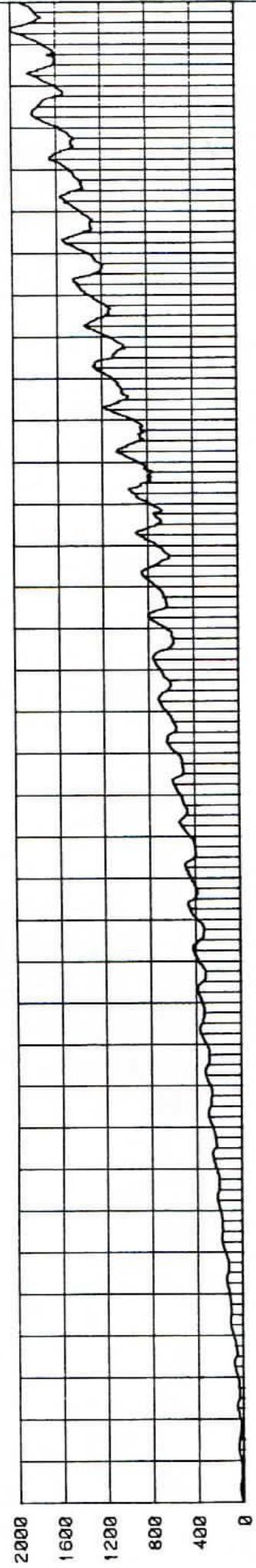
PORTATE COMPLESSIVE



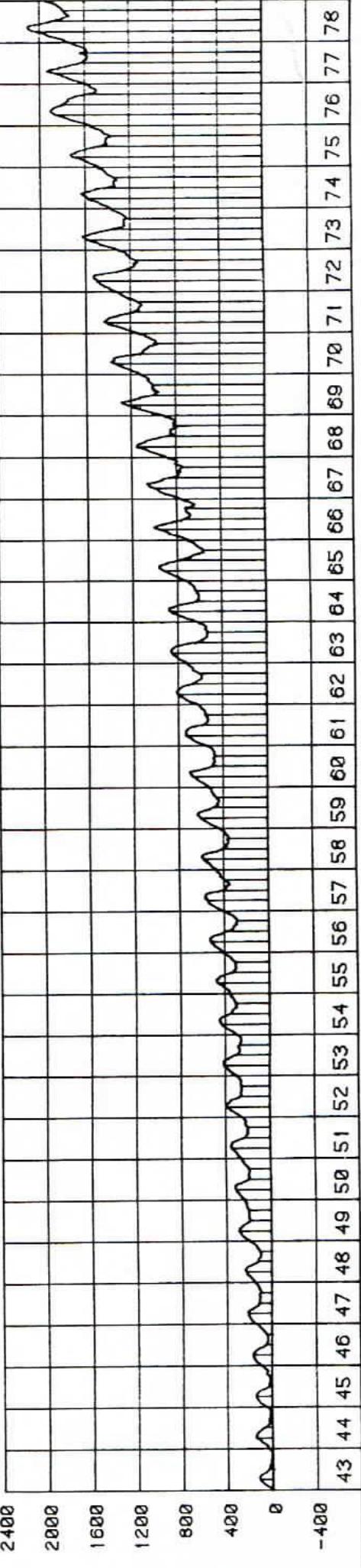
ACQUA CEDUTA (+) O SOTTRATTA (-)
DAI SERBATOI ALPINI
AL LAGO MAGGIORE (MILLIONI DI METRI CUBI).



IN TERRITORIO ITALIANO



IN TERRITORIO SVIZZERO

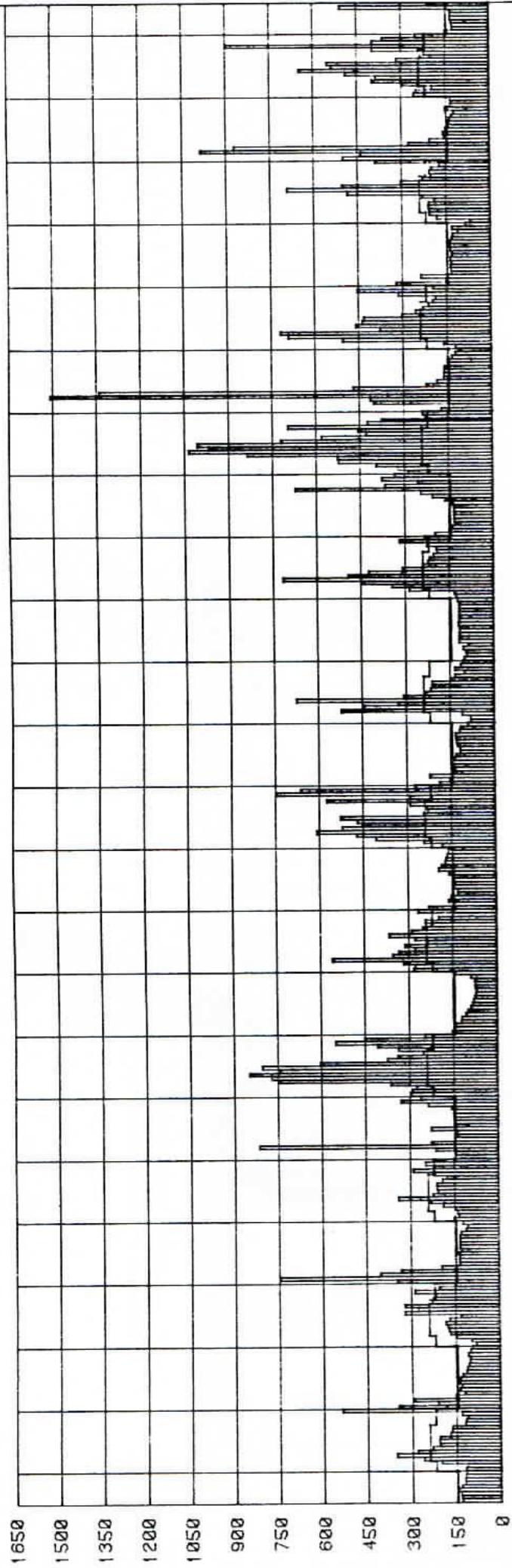


D. CITRINI - G. COZZO
D'INFLUENZA DEI SERBatoi ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE.

FIGURA

3.1

PORTATE MEDIE DECADICHE
EFFETTIVAMENTE EROGATE
DAL LAGO MAGGIORE (M³/S).



SCARTI DELLE PORTATE SIMULATE
RISPETTO A QUELLE EFFETTIVAMENTE EROGATE (M³/S).

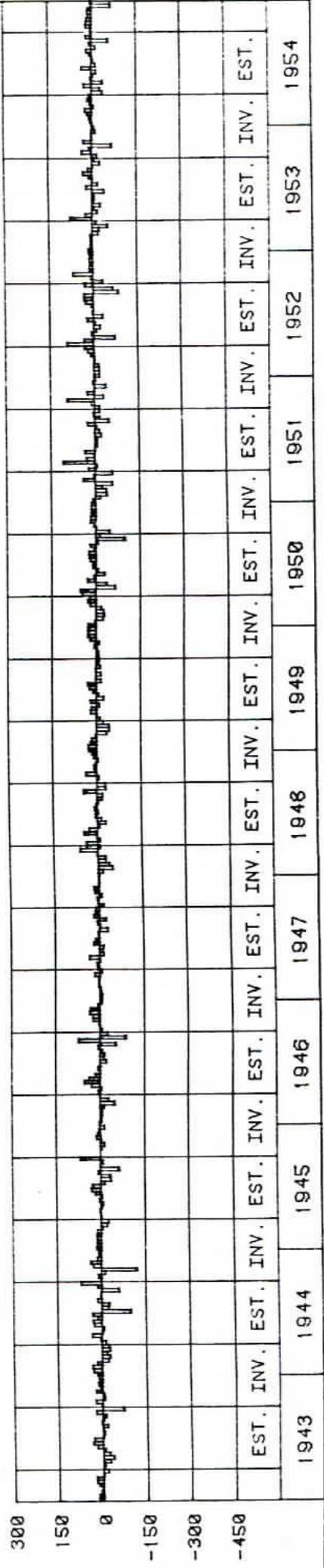
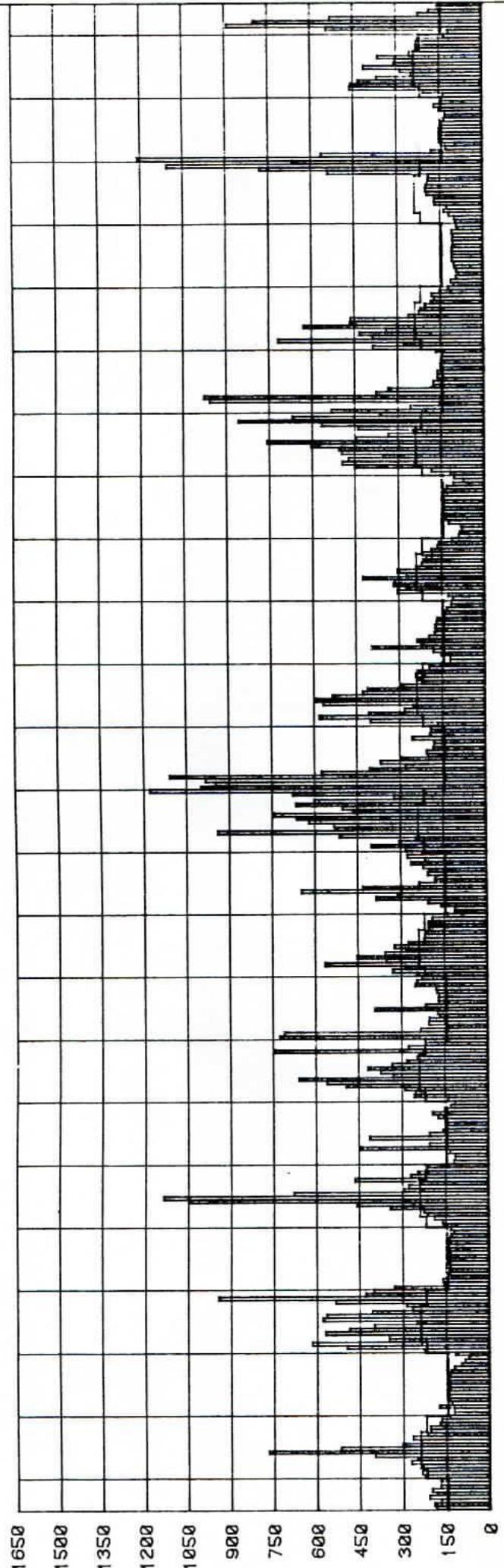
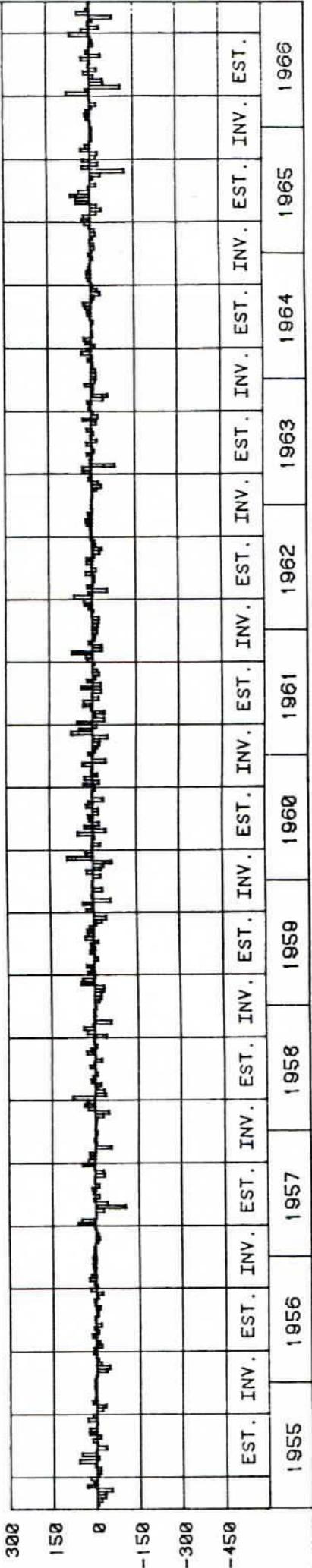


FIGURA
 3.2

PORTATE MEDIE DECADICHE
 EFFETTIVAMENTE EROGATE
 DAL LAGO MAGGIORE (M³/S).



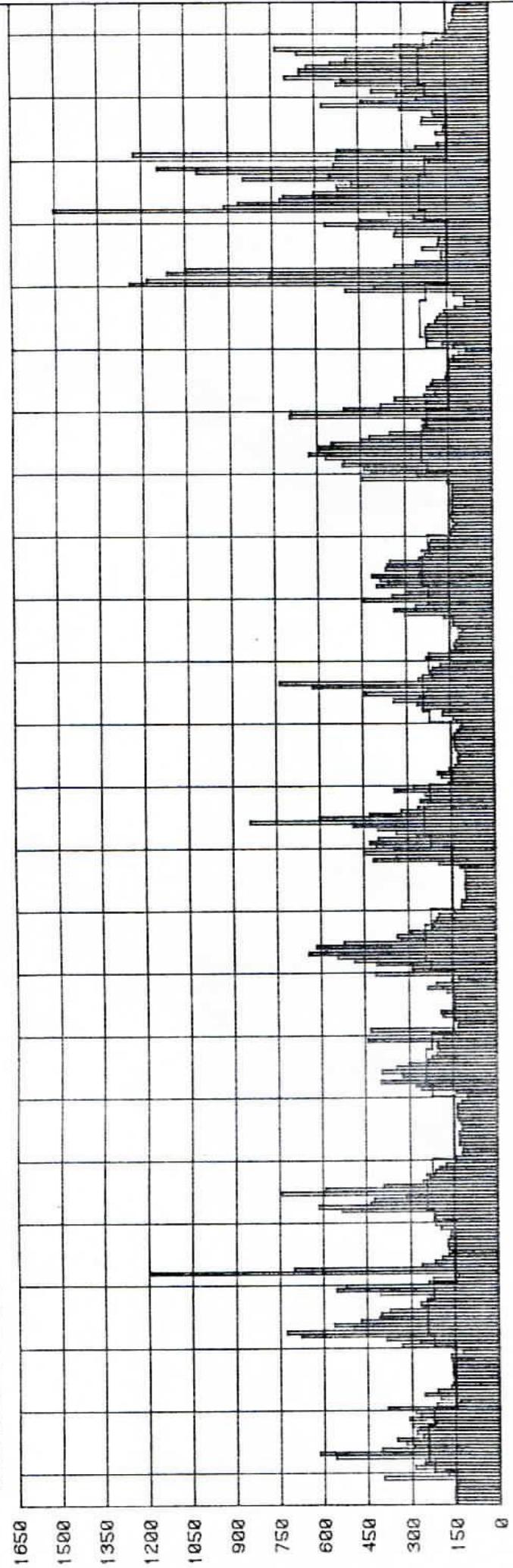
SCARTI DELLE PORTATE SIMULATE
 RISPETTO A QUELLE EFFETTIVAMENTE EROGATE (M³/S).



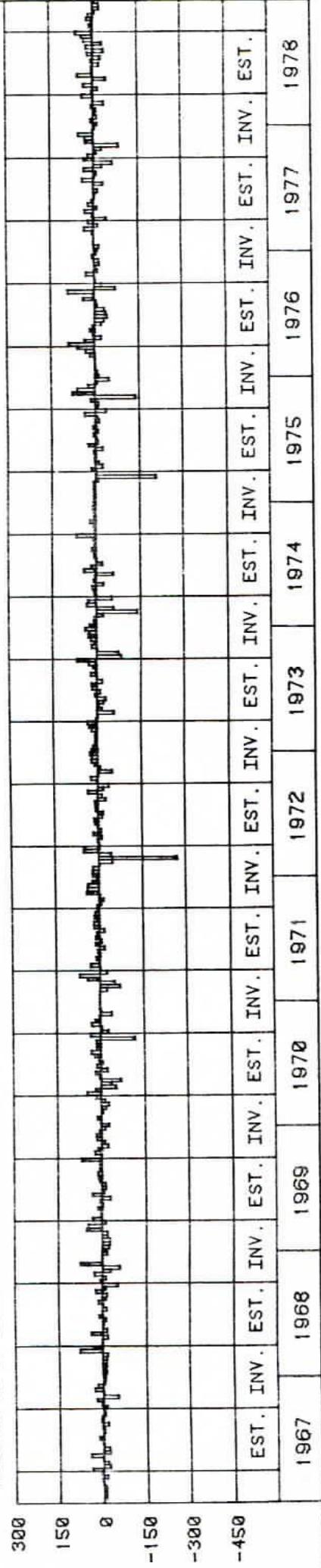
D. CITRINI - G. COZZO
*INFLUENZA DEI SERBatoi ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE*

3 . 3 FIGURA

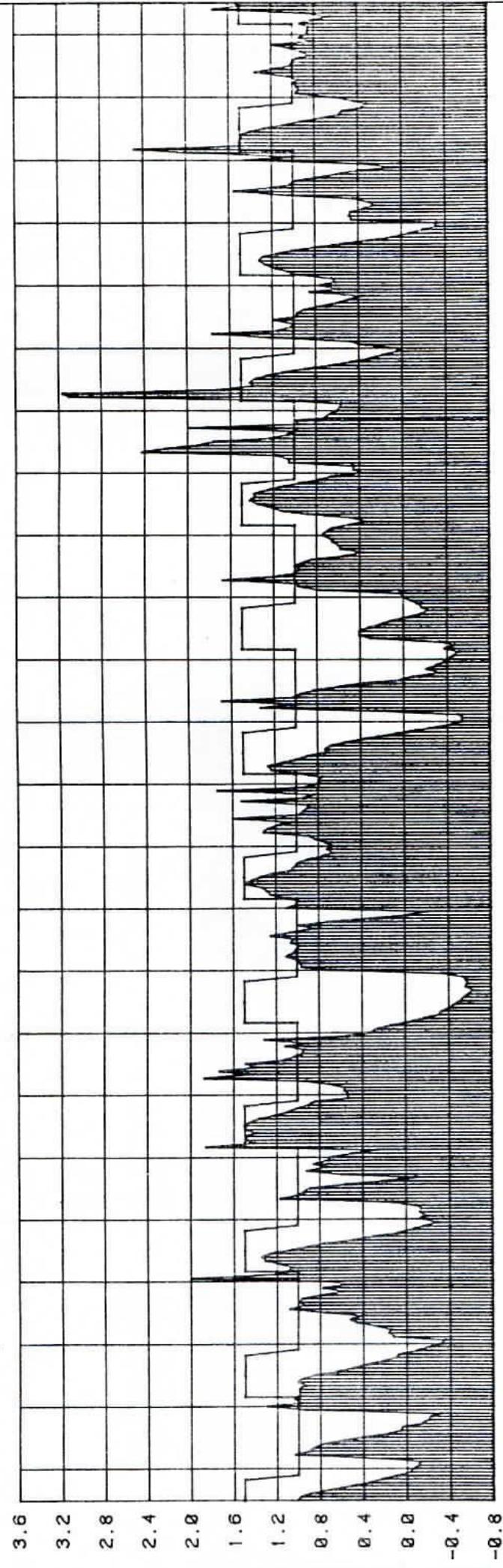
PORTATE MEDIE DECADICHE
EFFETTIVAMENTE EROGATE
DAL LAGO MAGGIORE



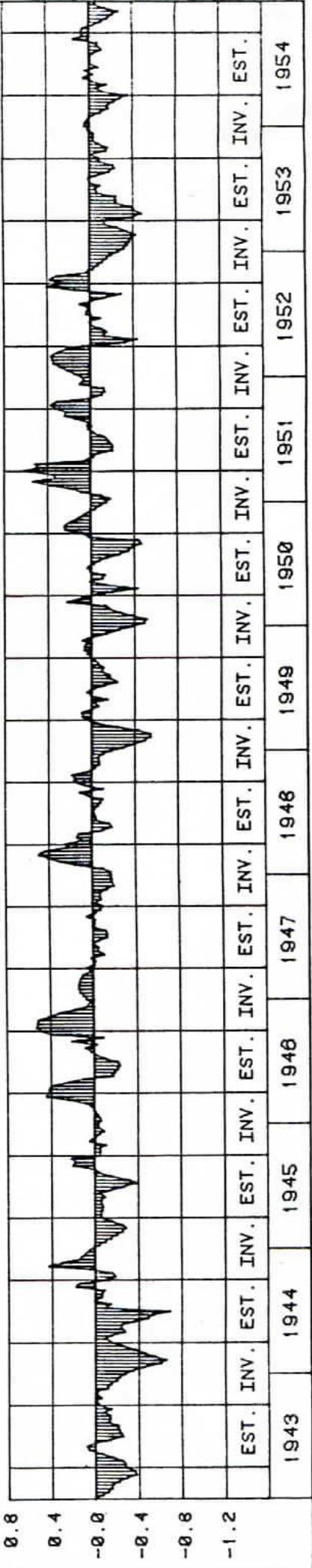
SCARTI DELLE PORTATE SIMULATE
RISPETTO A QUELLE EFFETTIVAMENTE EROGATE (m³/s).



LIVELLI OSSERVATI
 ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
 I GIORNI 1, 11 E 21 DI OGNI MESE (M).



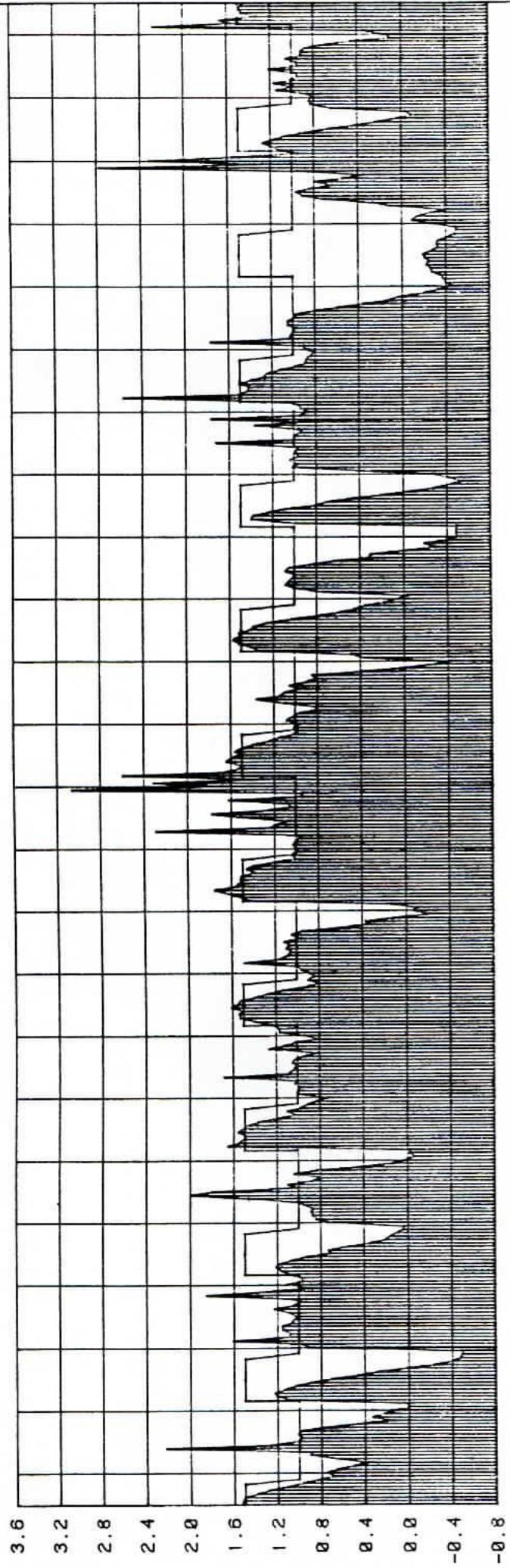
SCARTI DEI LIVELLI SIMULATI
 RISPETTO A QUELLI OSSERVATI (M).



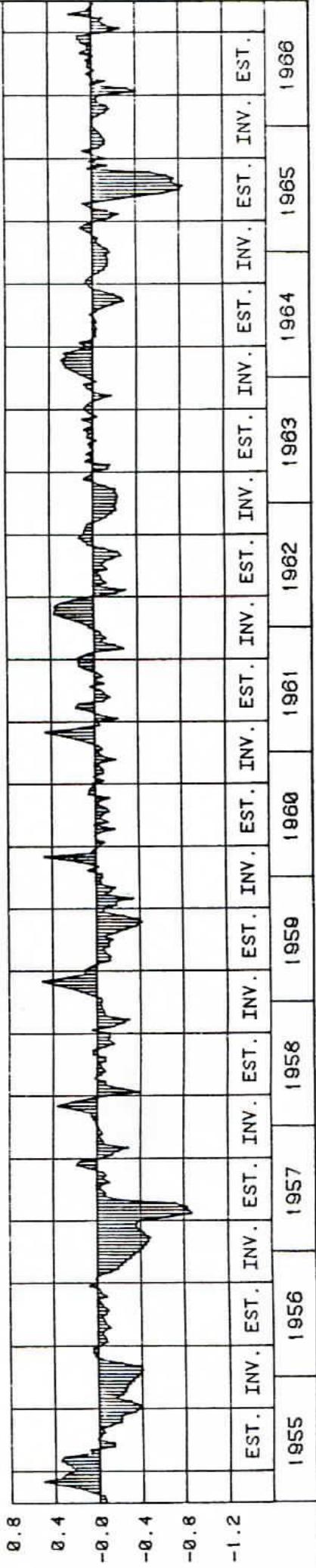
D. CITRINI - G. COZZO
• INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE*

FIGURA
4 . 2

LIVELLI OSSERVATI
ALL'IDROMETRO DI SESTO CALANDE
I GIORNI 1, 11 E 21 DI OGNI MESE (M).



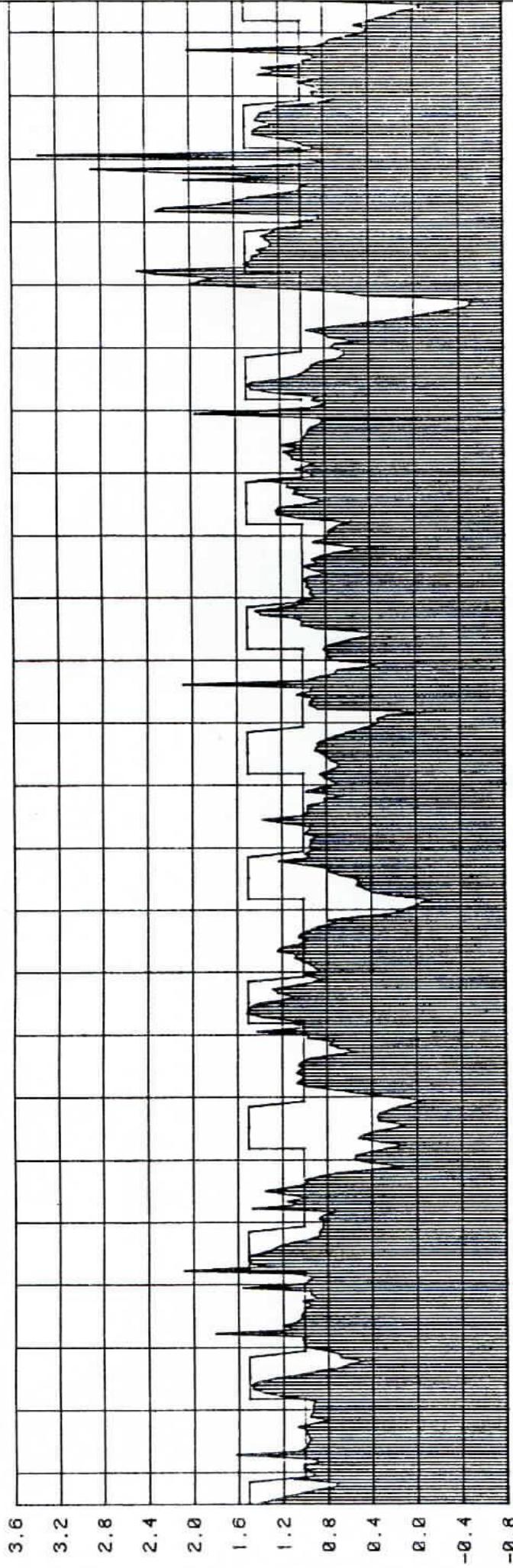
SCARTI DEI LIVELLI SIMULATI
RISPETTO A QUELLI OSSERVATI (M).



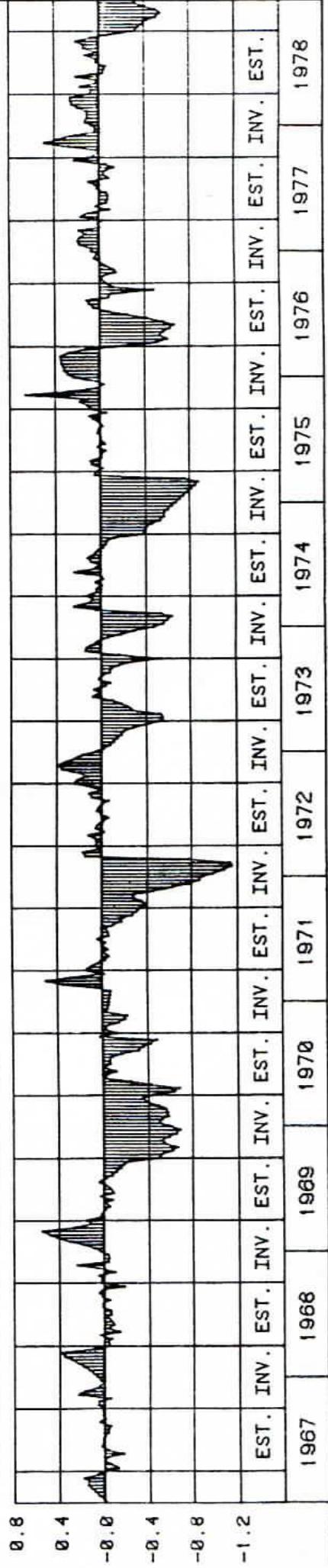
FIGURA

4 . 3

LIVELLI OSSERVATI
 ALL'IDROMETRO DI SESTO CALANDE
 I GIORNI 1, 11 E 21 DI OGNI MESE (M).



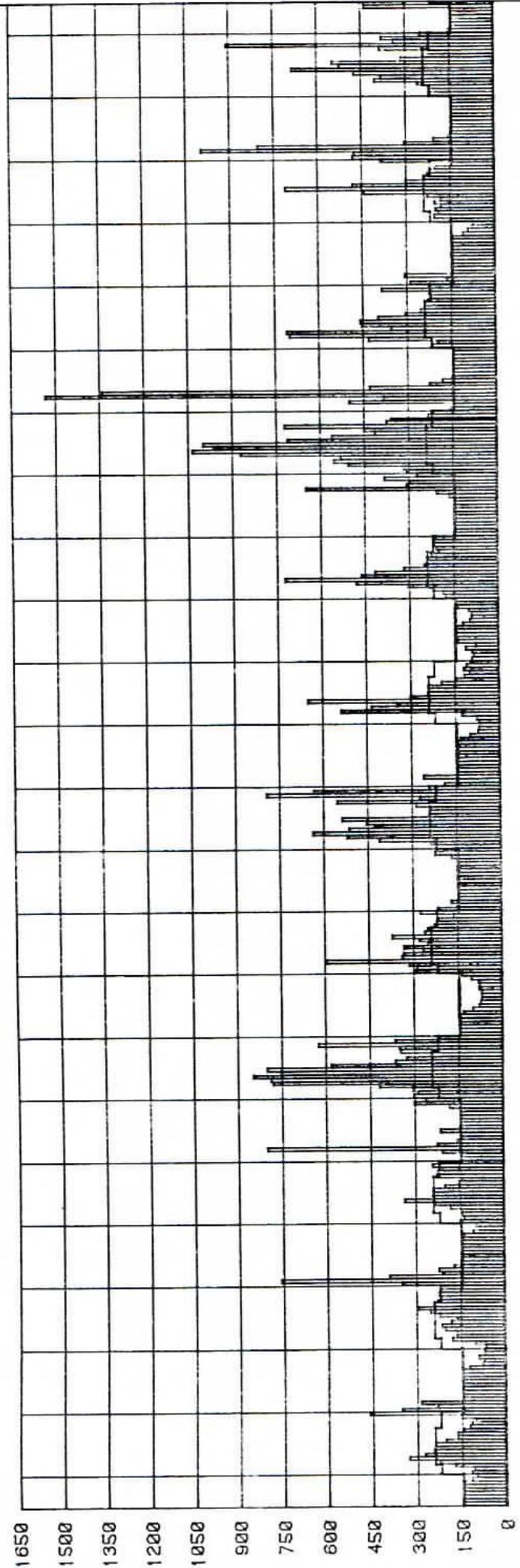
SCARTI DEI LIVELLI SIMULATI
 RISPETTO A QUELLI OSSERVATI (M).



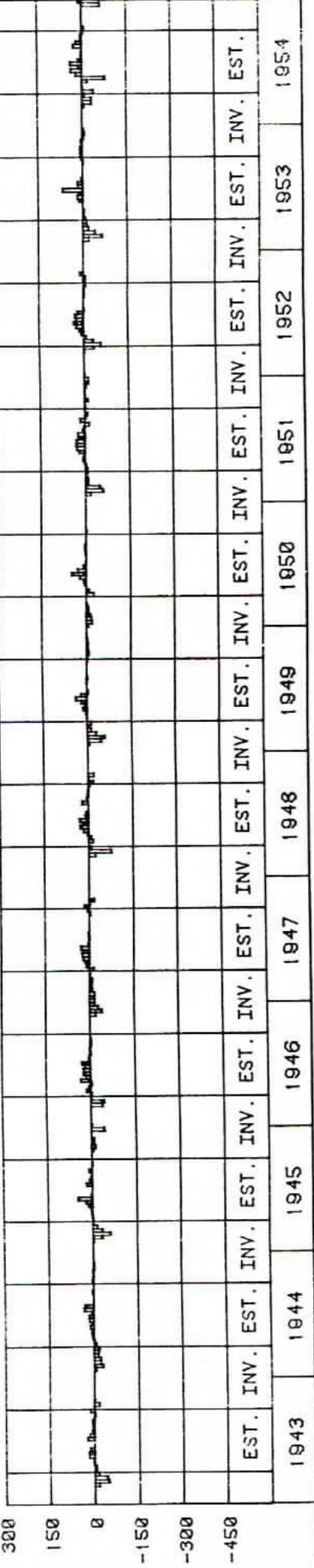
D. CITRINI - G. COZZO
"INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE"

FIGURA
5.1

PORTATE MEDIE DECADICHE
EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI



PORTATE EROGABILI IN PIU' O IN MENO
IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI

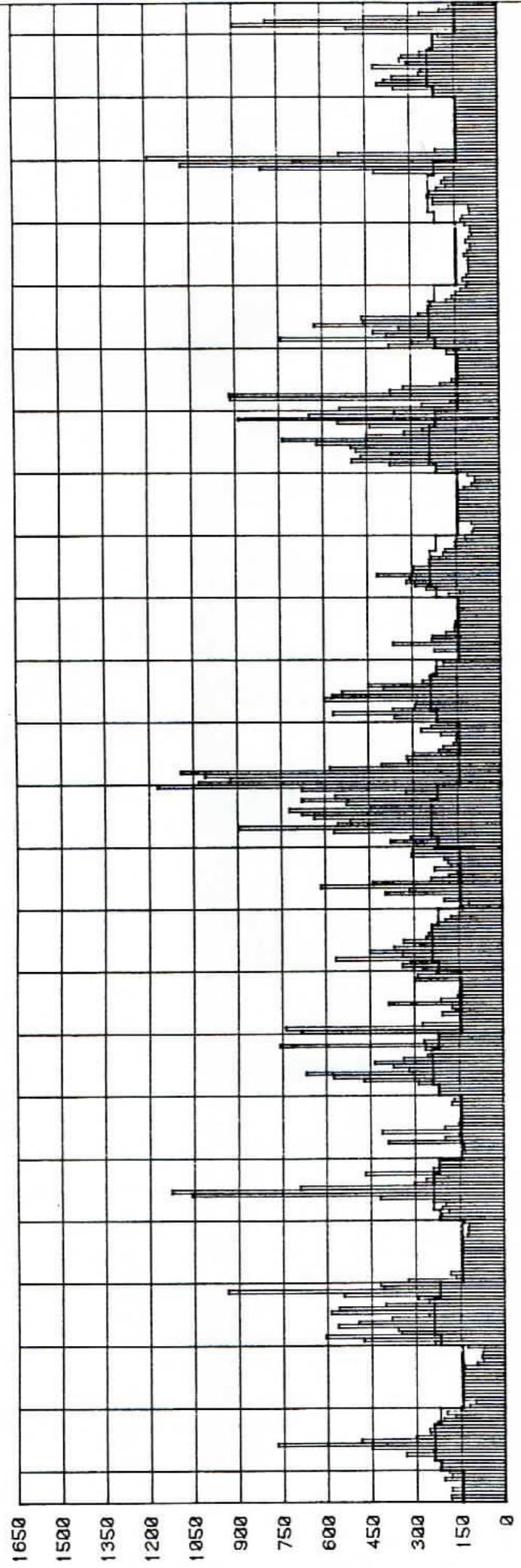


D. CITRINI - G. COZZO
"INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE".

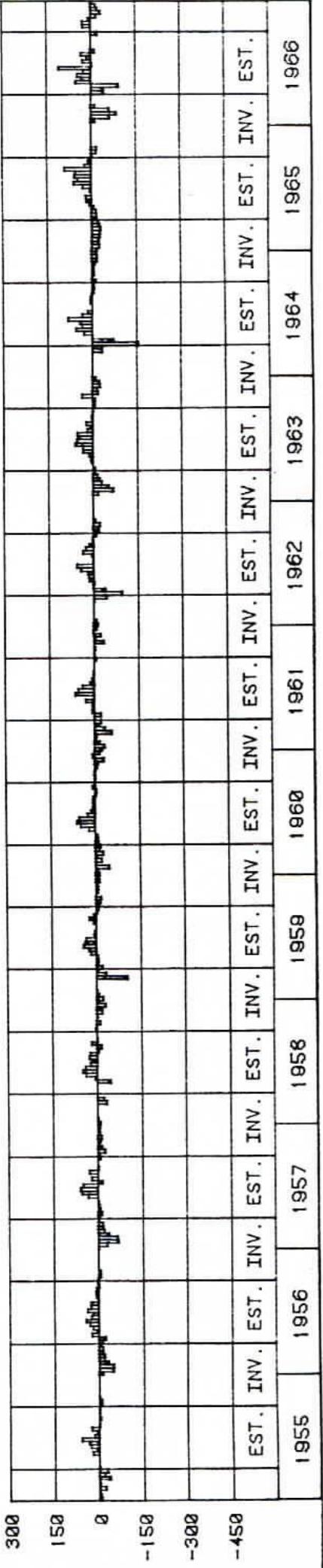
FIGURA

5 . 2

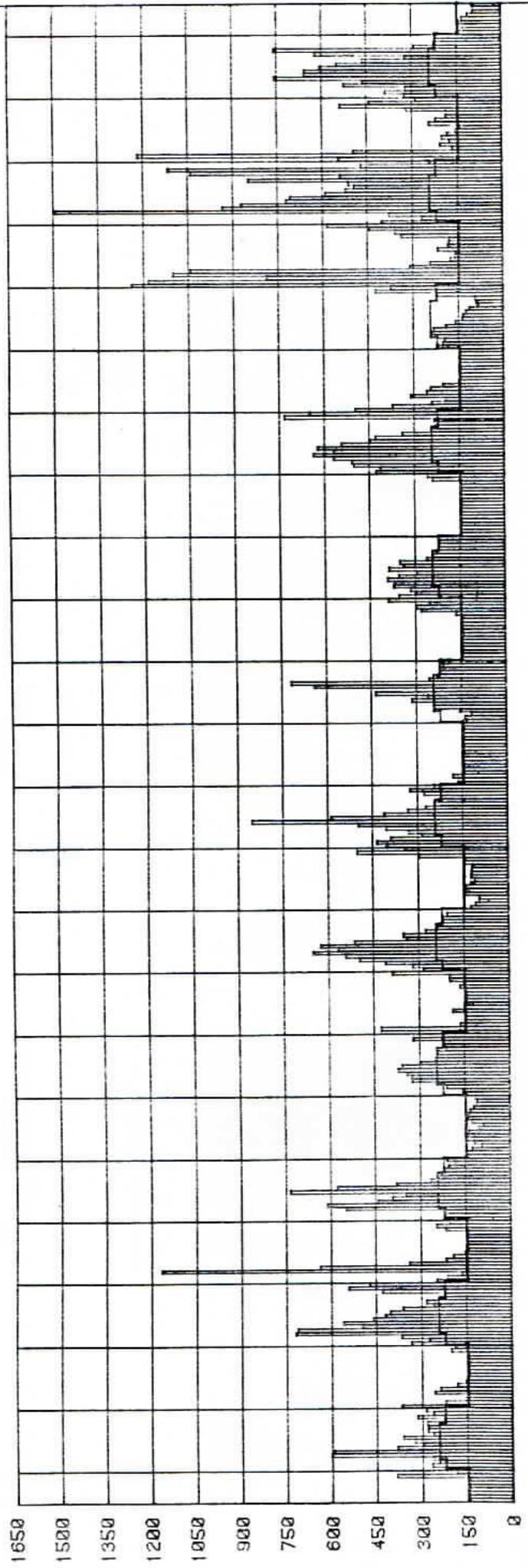
PORTATE MEDIE DECADICHE
EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).



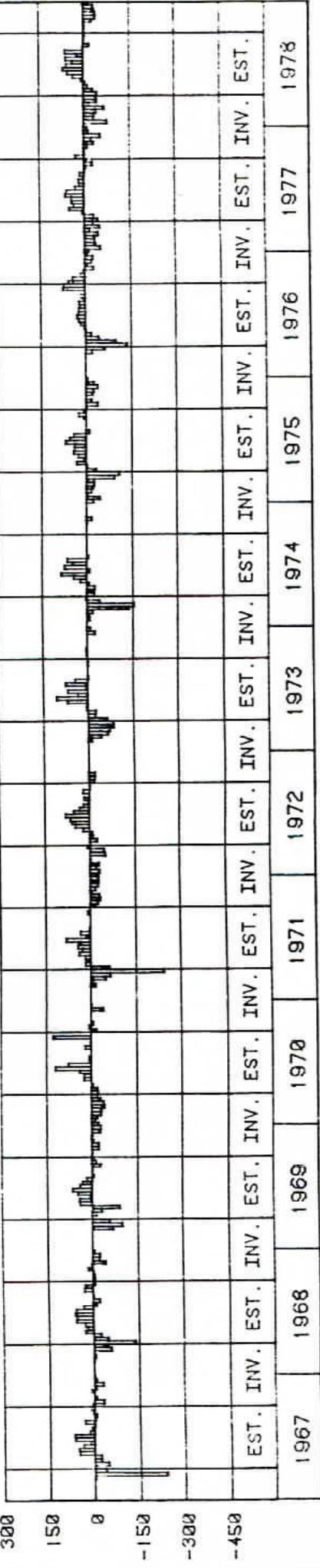
PORTATE EROGABILI IN PIU' O IN MENO
IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).



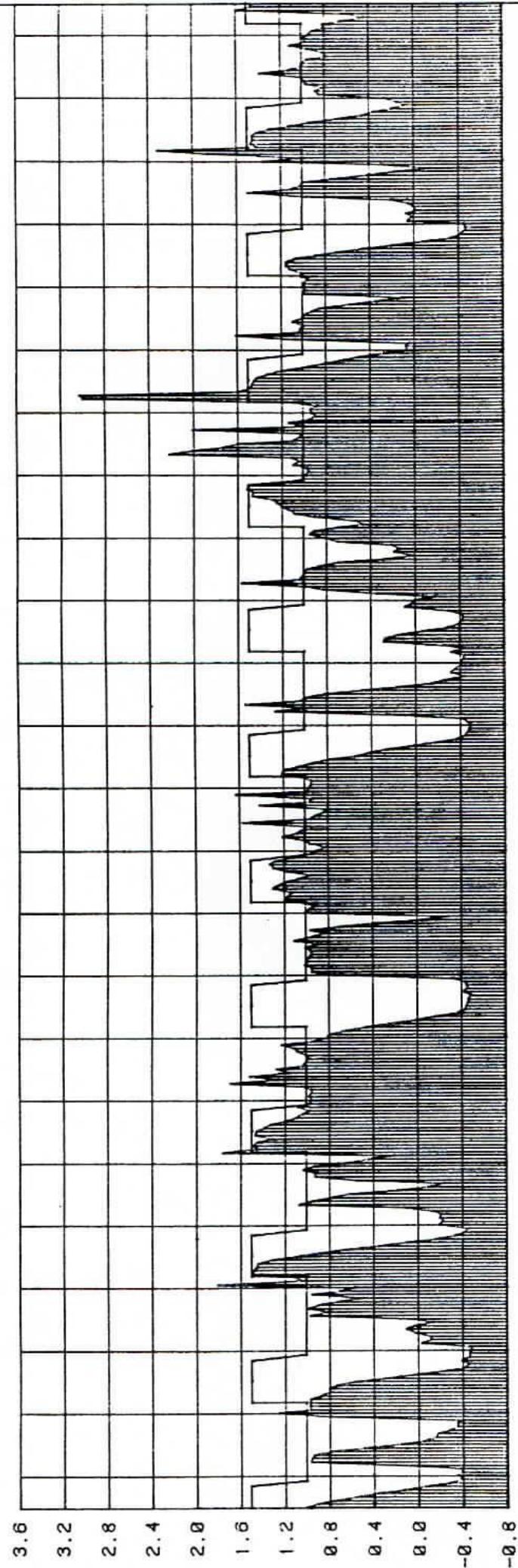
PORTATE MEDIE DECADICHE
 EROGABILI DAL LAGO MAGGIORE
 IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).



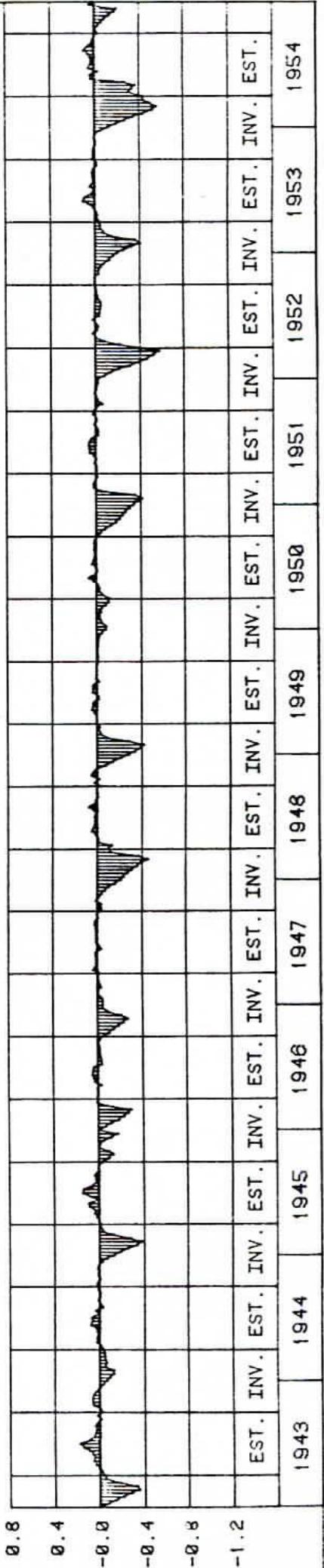
PORTATE EROGABILI IN PIU' O IN MENO
 IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M³/S).



LIVELLI SIMULATI
 ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
 IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).



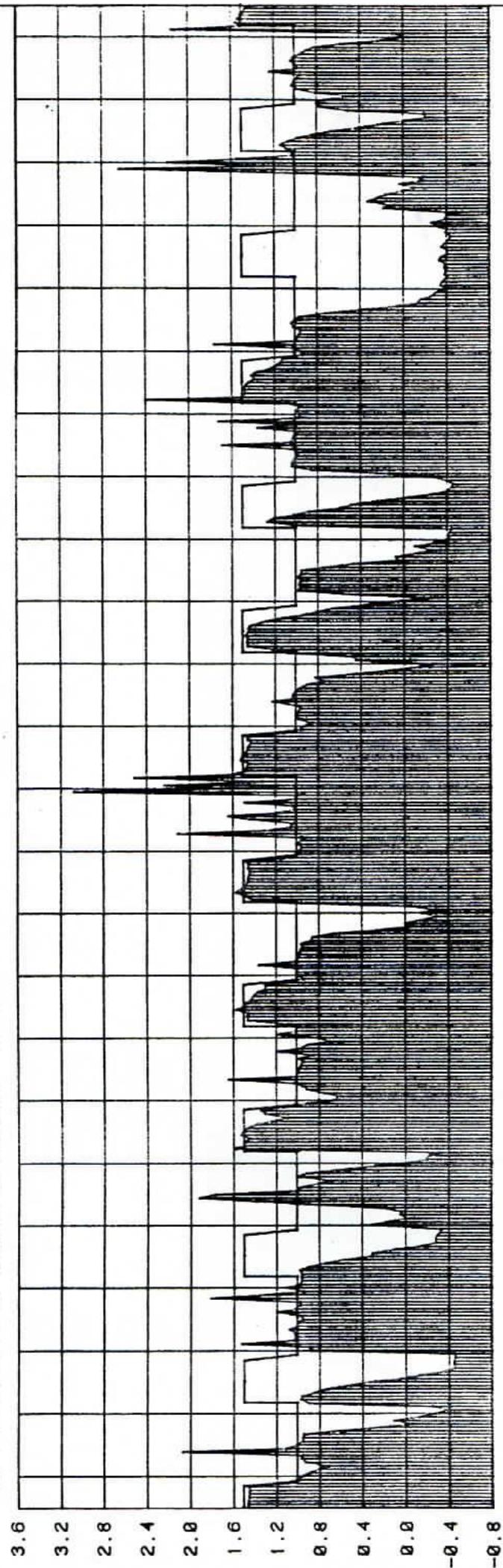
VARIAZIONI DEI LIVELLI
 IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).



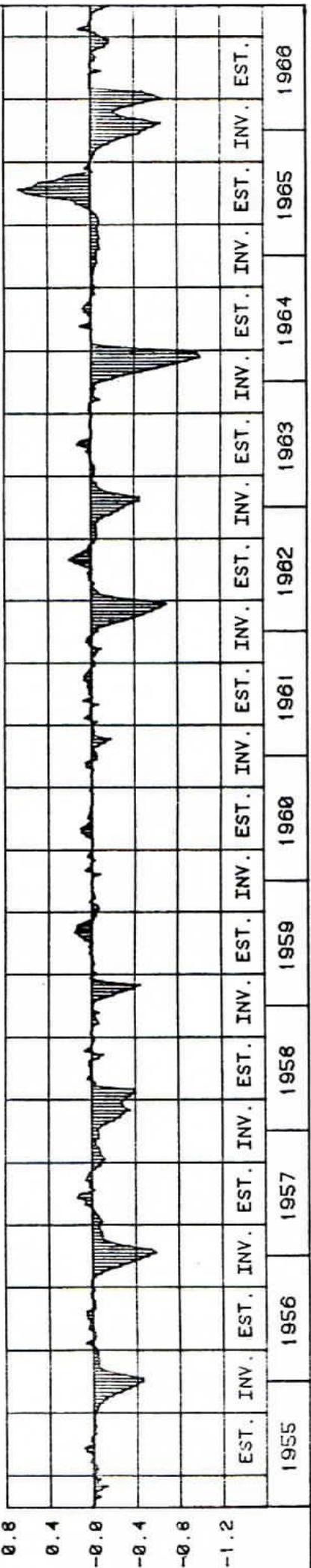
D. CITRINI - G. COZZO
"INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE"

6.2 FIGURA

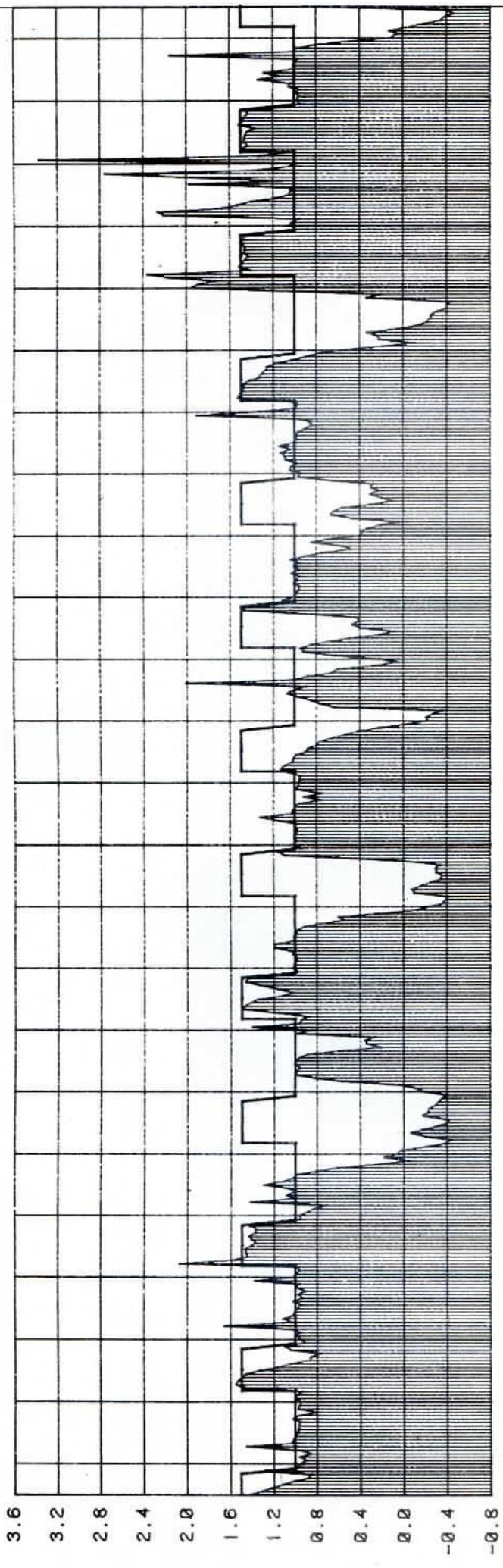
LIVELLI SIMULATI
ALL'IDROMETRO DI SESTO CALANDE
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).



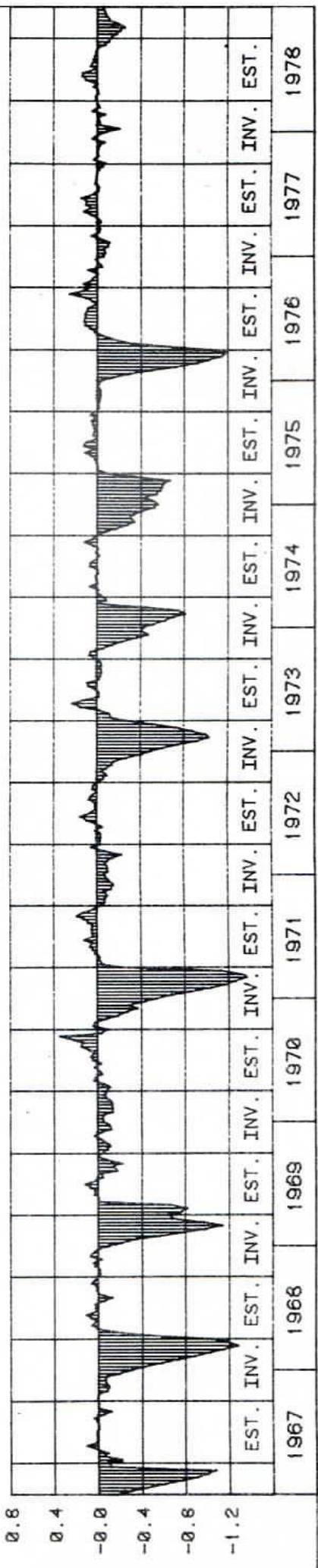
VARIAZIONI DEI LIVELLI
IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).



LIVELLI SIMULATI
ALL'IDROMETRO DI SESTO CALENDE
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).



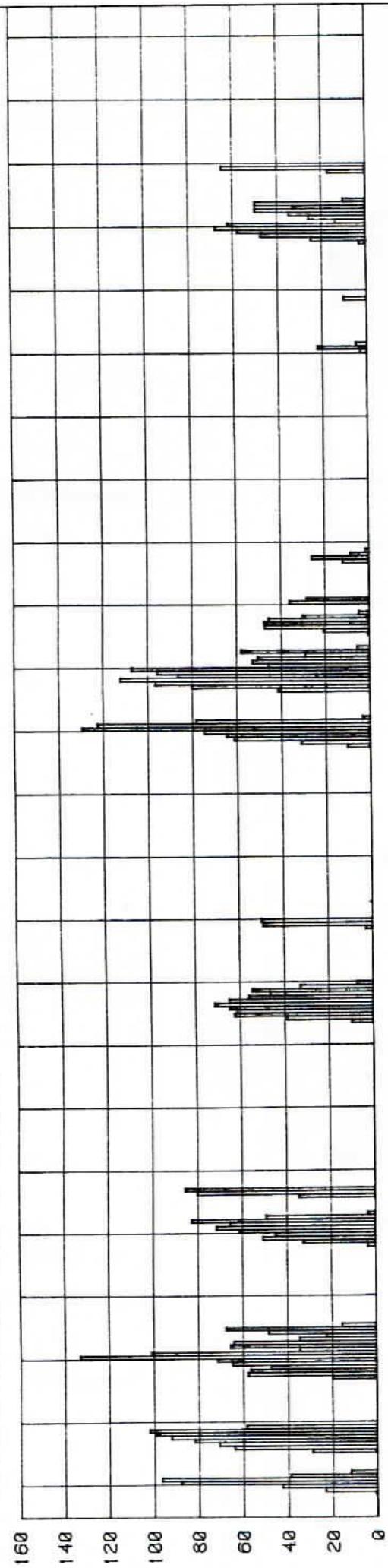
VARIAZIONI DEI LIVELLI IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (M).



D. CITRINI - G. COZZO
• INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE*

FIGURA
7.1

DEFICIT IDRICI
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI
SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI METRI CUBI).



DEFICIT IDRICI IN PIU' O IN MENO
IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (MILIONI DI METRI CUBI).

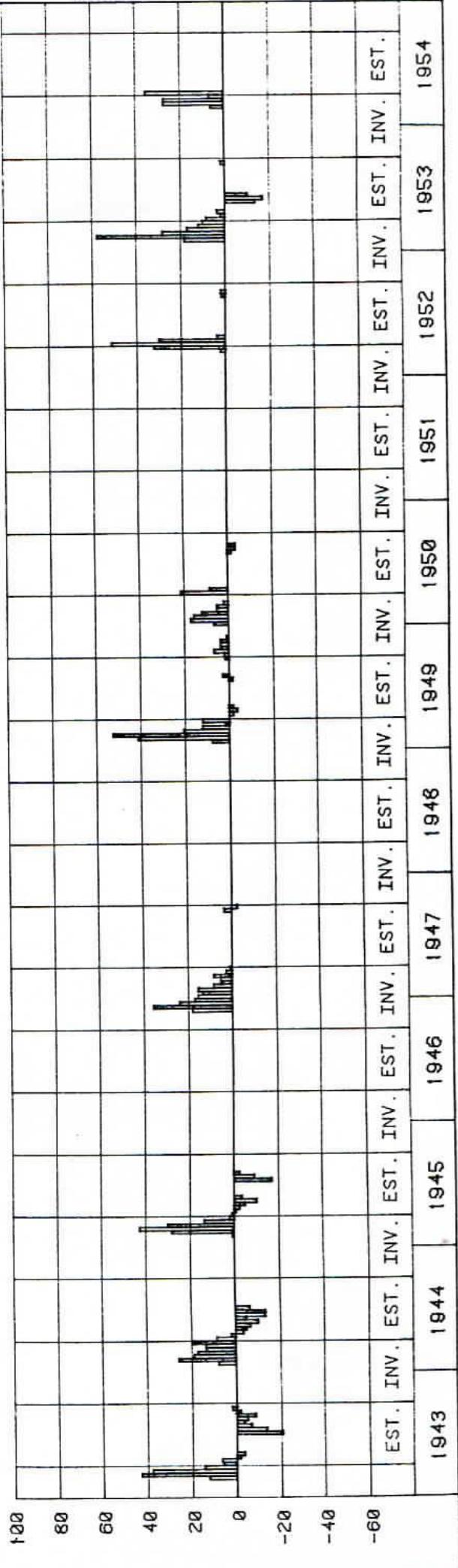
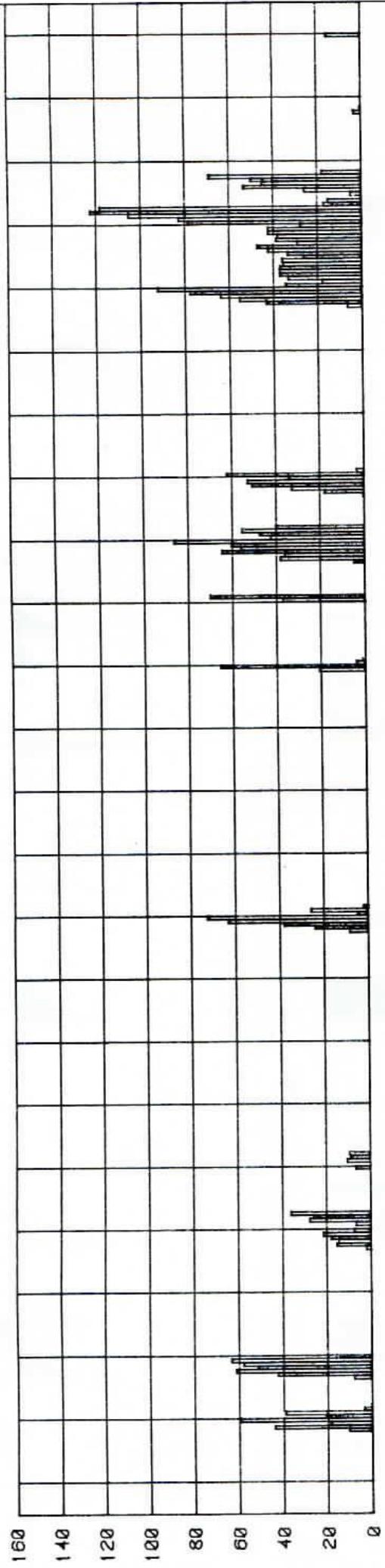
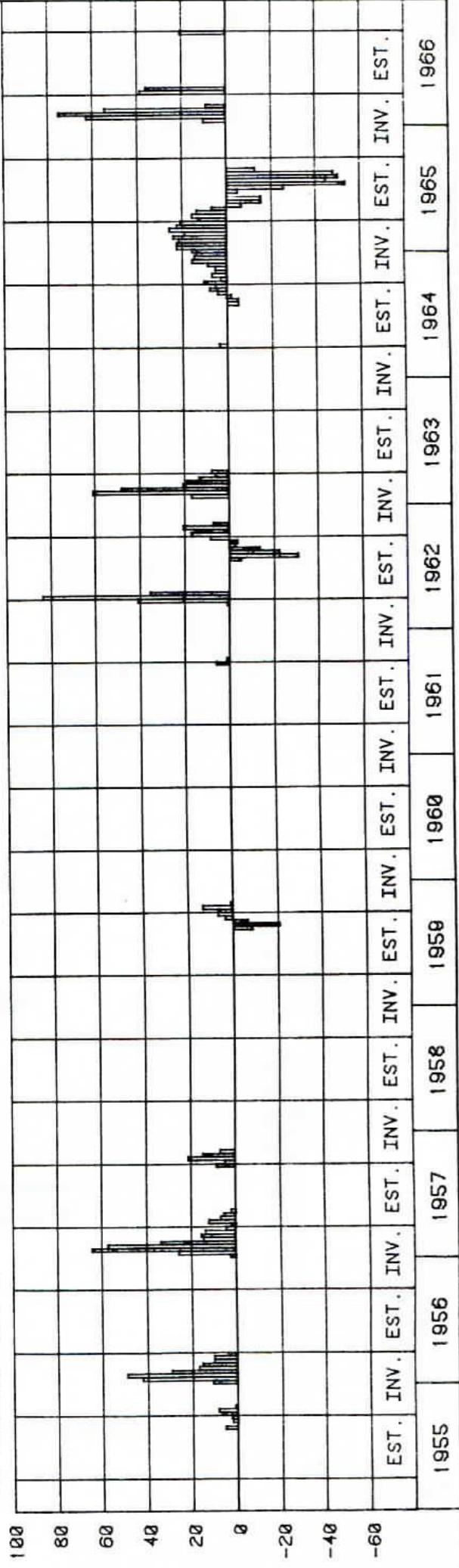


FIGURA
 7.2

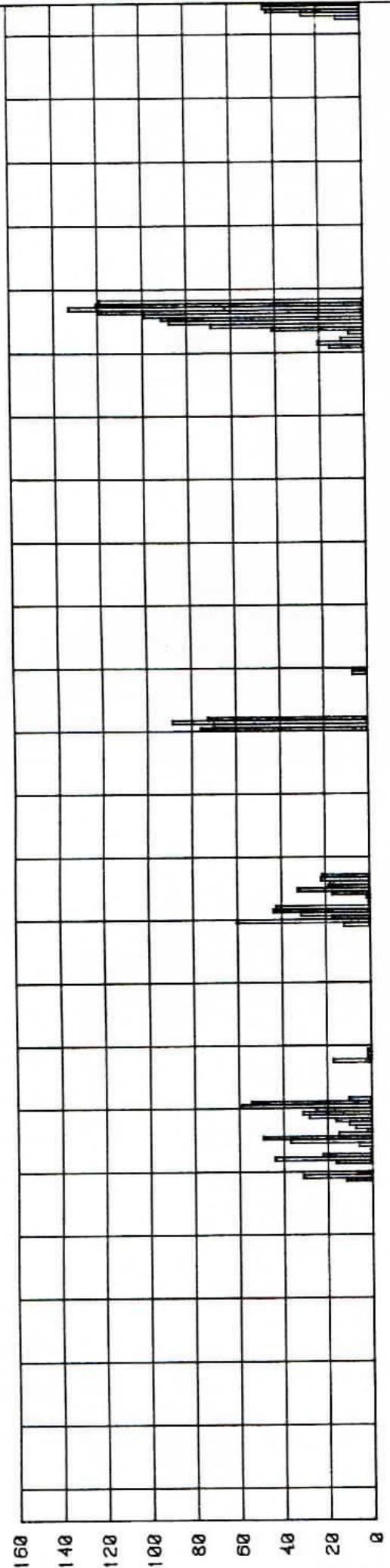
DEFICIT IDRICI
 IN PRESENZA DEI SERBatoi ALPINI
 SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI METRI CUBI).



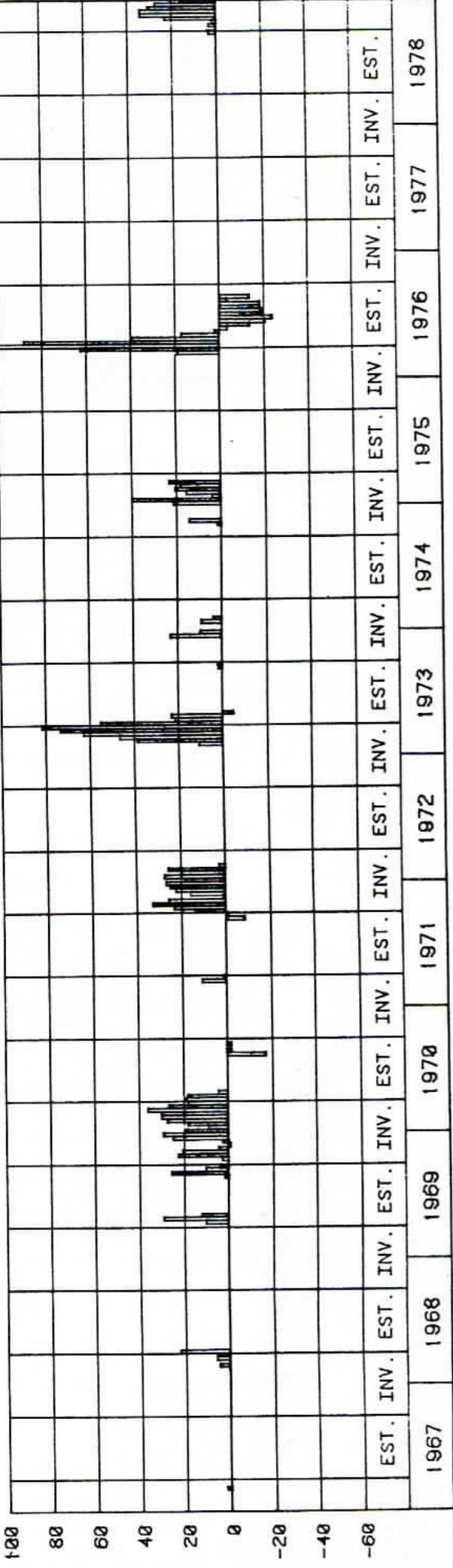
DEFICIT IDRICI IN PIU' O IN MENO
 IN ASSENZA DEI SERBatoi ALPINI (MILIONI DI METRI CUBI).



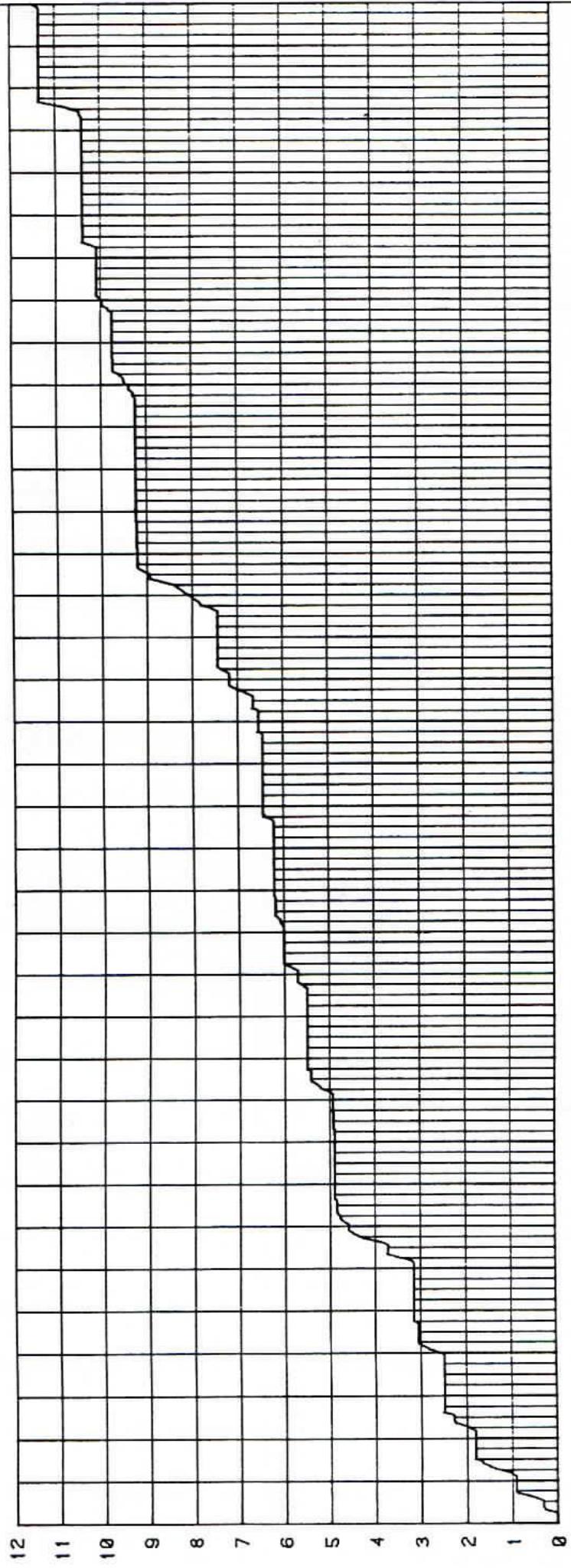
DEFICIT IDRICI
 IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI
 SECONDO IL MODELLO DI SIMULAZIONE (MILIONI DI METRI CUBI),
 SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE*



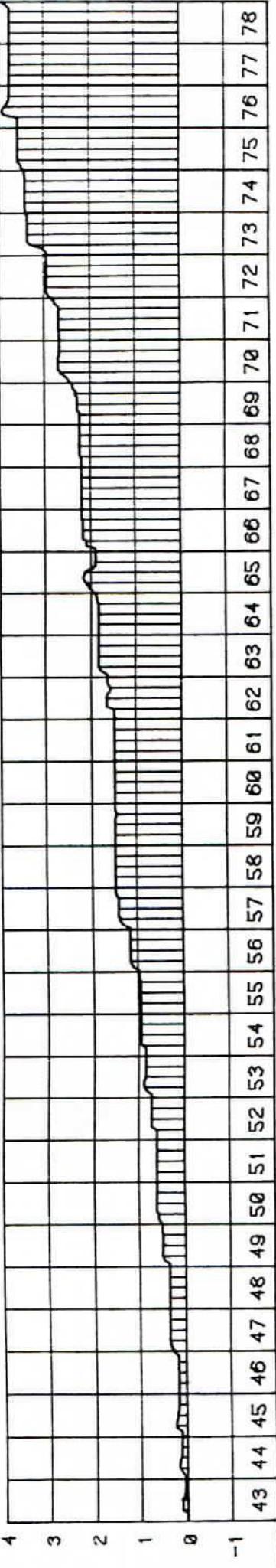
DEFICIT IDRICI IN PIU' O IN MENO
 IN ASSENZA DEI SERBATOI ALPINI (MILIONI DI METRI CUBI),



CURVA INTEGRALE DEI DEFICIT IDRICI
IN PRESENZA DEI SERBatoi ALPINI
(MILIARDI DI METRI CUBI).



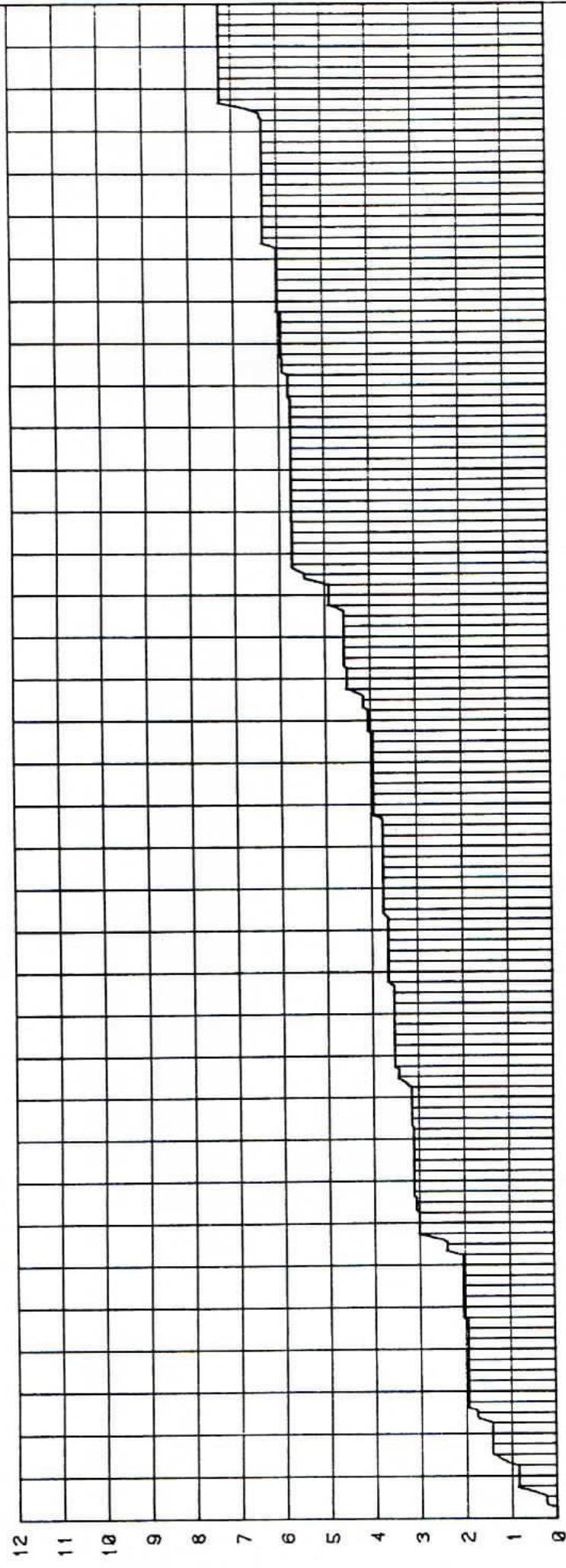
CURVA INTEGRALE DELLE DIFFERENZE TRA I DEFICIT IDRICI
SENZA O CON I SERBatoi ALPINI (MILIARDI DI METRI CUBI).



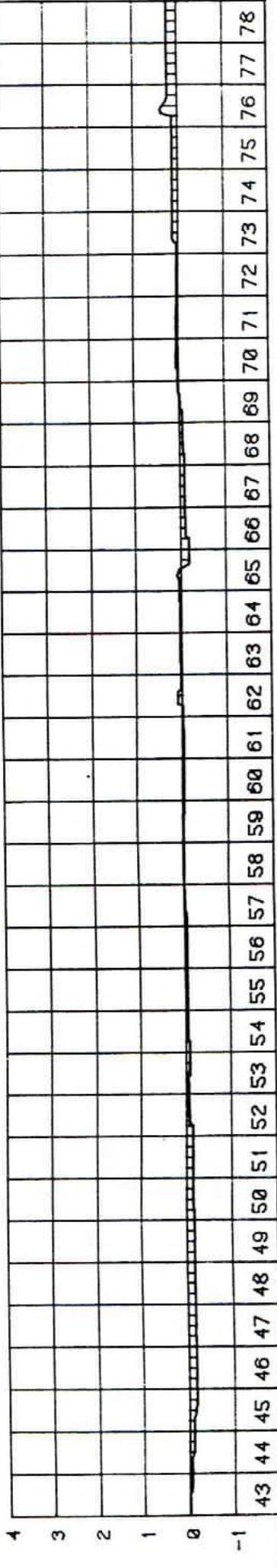
D. CITRINI - G. COZZO
"INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE"

FIGURA
9

CURVA INTEGRALE DEI DEFICIT ESTIVI
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI
(MILLIARDI DI METRI CUBI).



CURVA INTEGRALE DELLE DIFFERENZE TRA I DEFICIT ESTIVI
SENZA O CON I SERBATOI ALPINI (MILLIARDI DI METRI CUBI).

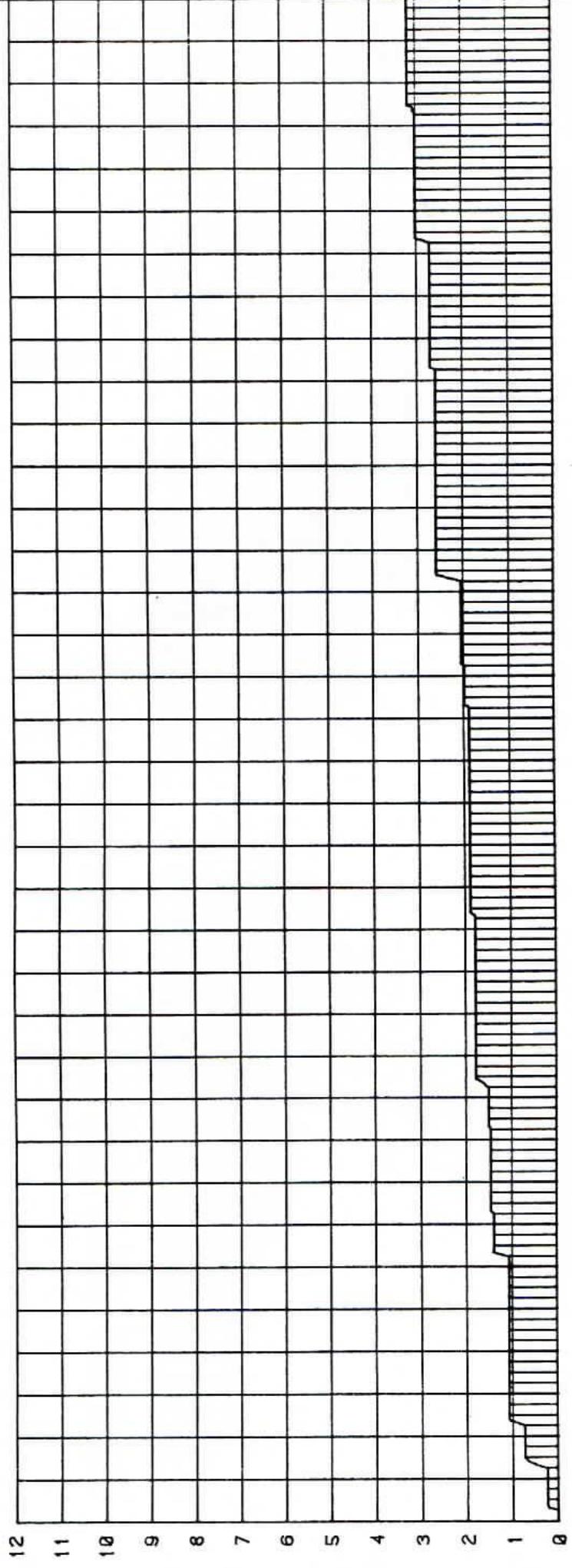


D. CITRINI - G. COZZO
•INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE•

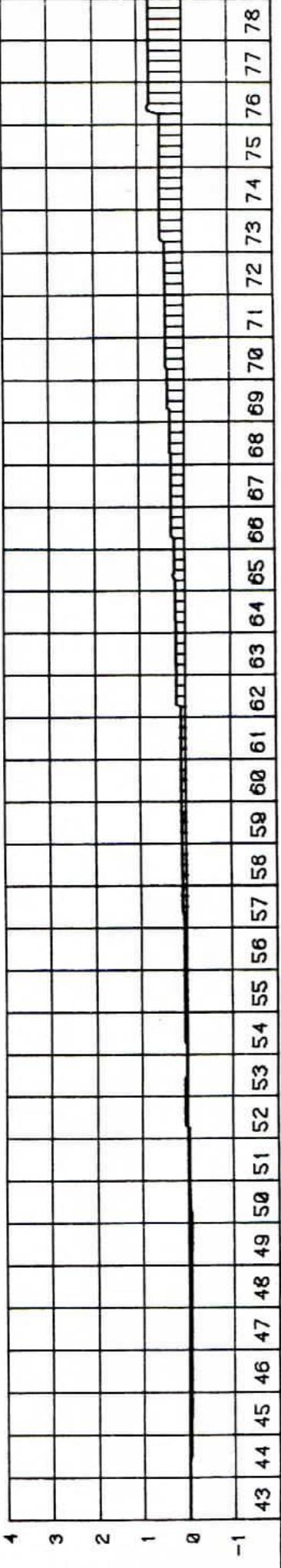
9 . A

FIGURA

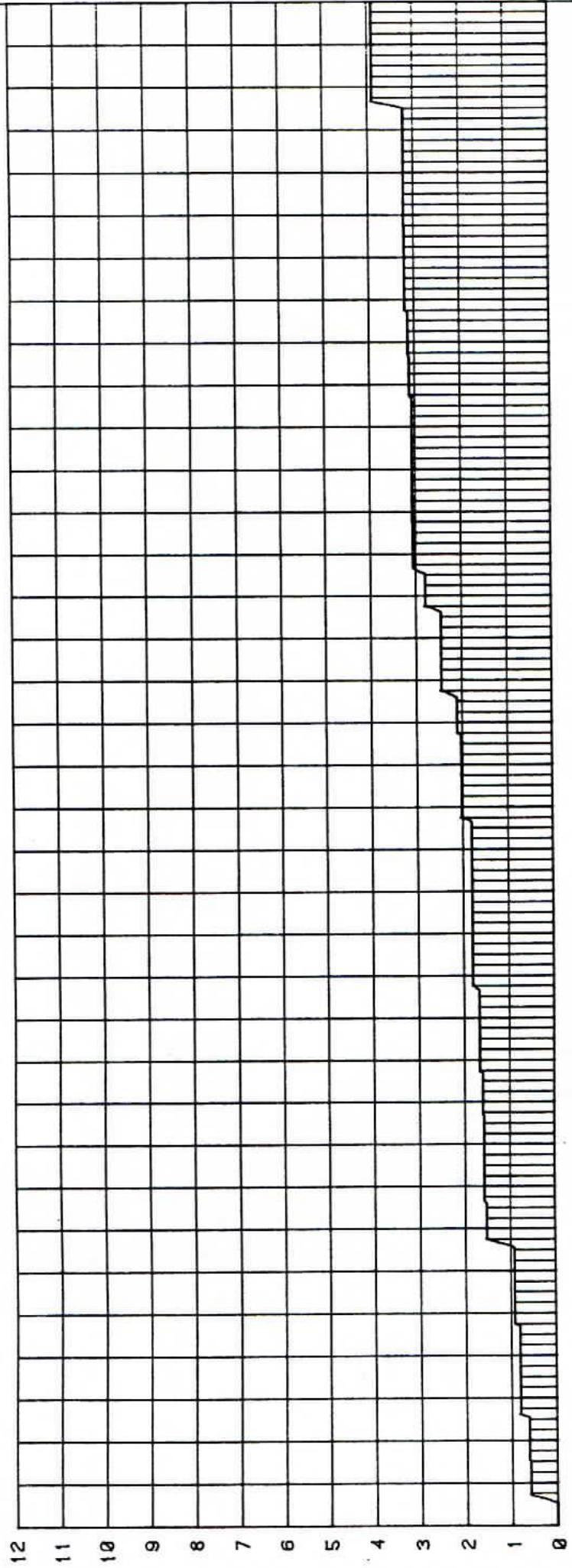
CURVA INTEGRALE DEI DEFICIT
NEI MESI DA APRILE A GIUGNO
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI (MILIARDI DI METRI CUBI).



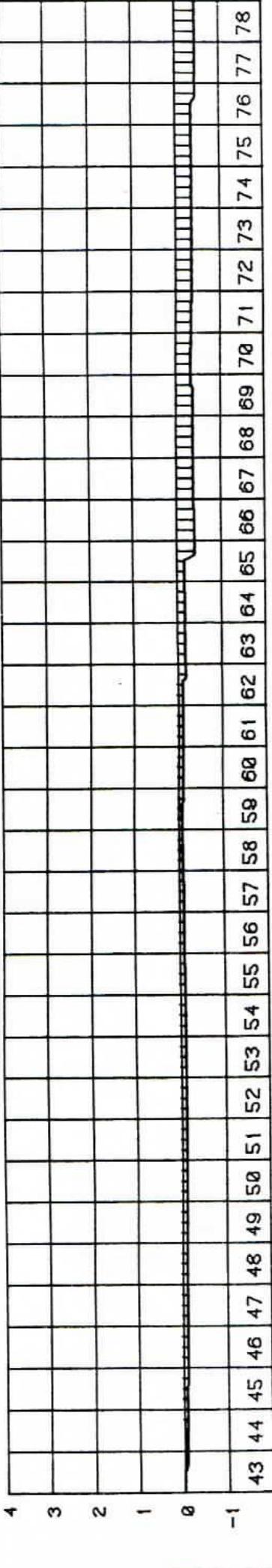
CURVA INTEGRALE DELLE DIFFERENZE TRA I DEFICIT
SENZA O CON I SERBATOI ALPINI (MILIARDI DI METRI CUBI).



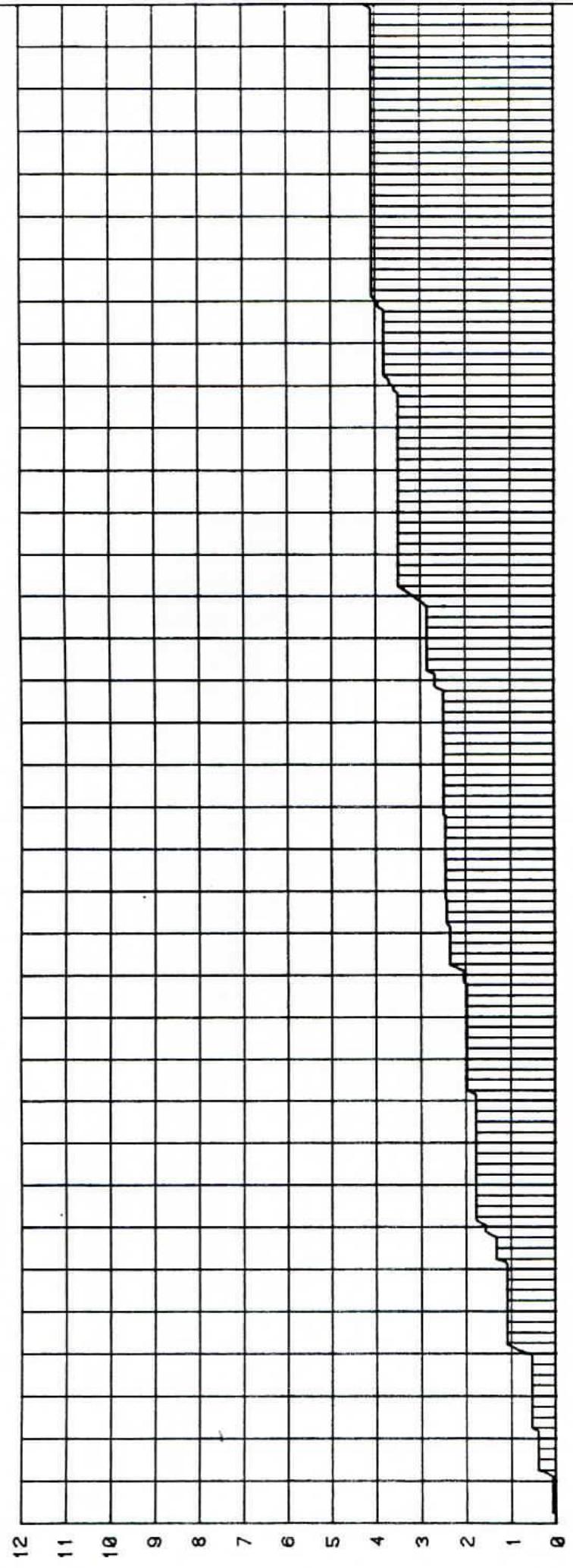
CURVA INTEGRALE DEI DEFICIT
NEI MESI DA LUGLIO A SETTEMBRE
IN PRESENZA DEI SERBATOI ALPINI
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE.



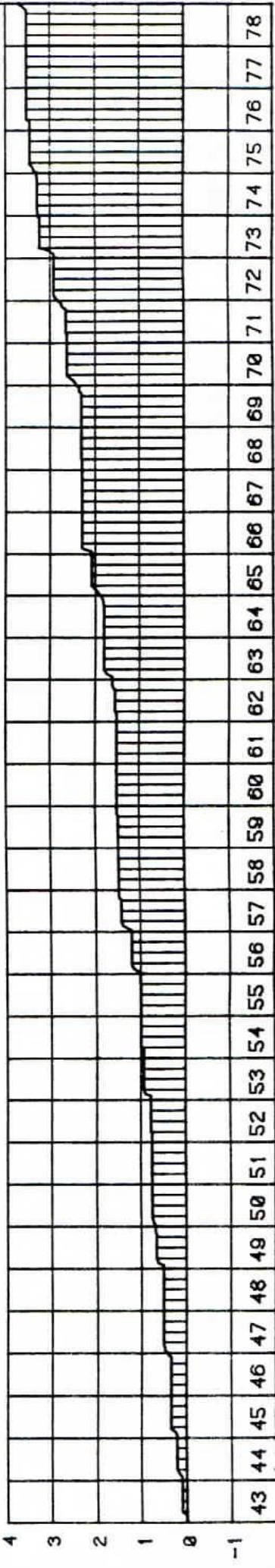
CURVA INTEGRALE DELLE DIFFERENZE TRA I DEFICIT
SENZA Q CON I SERBATOI ALPINI (MILIARDI DI METRI CUBI).



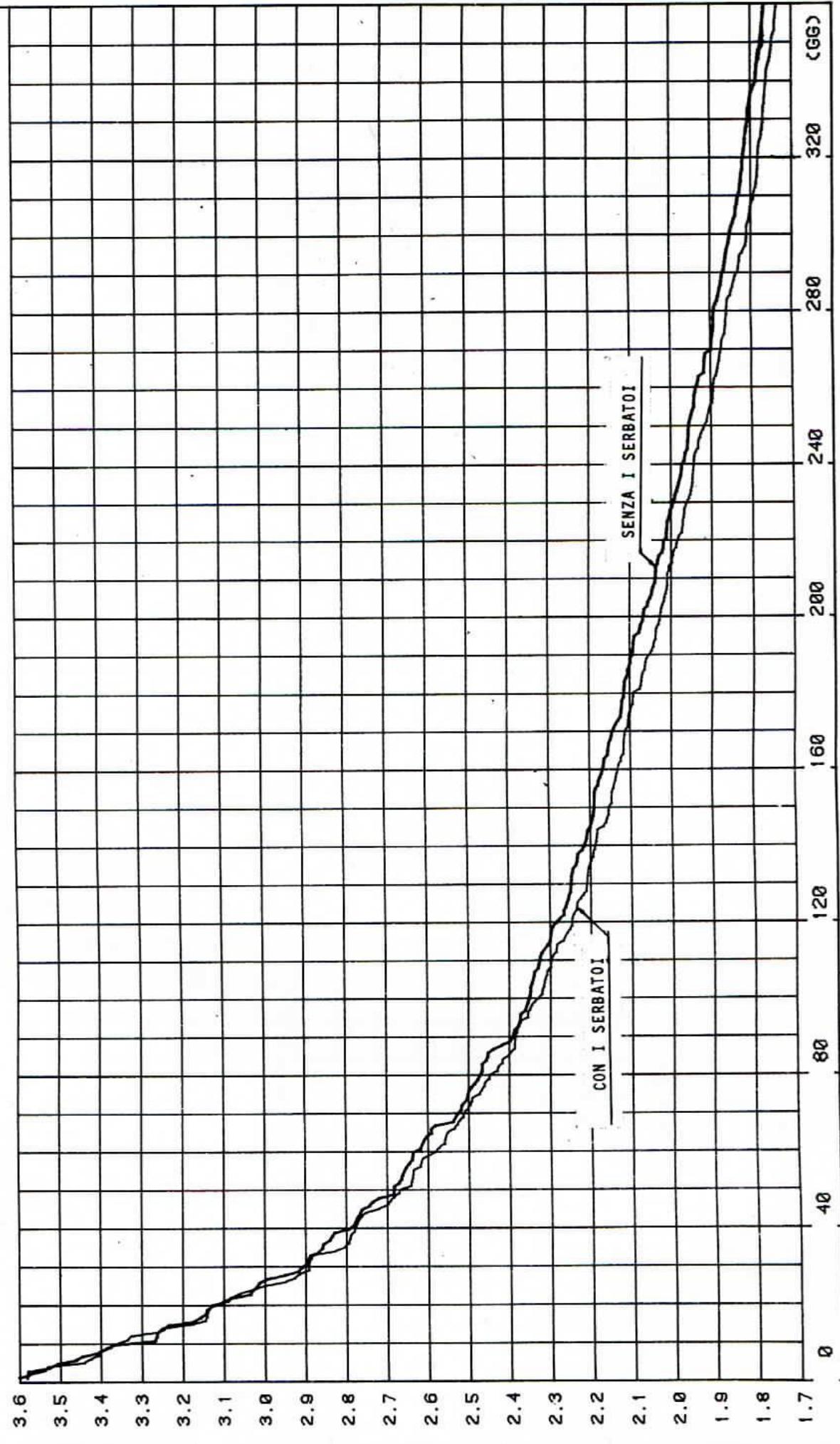
CURVA INTEGRALE DEI DEFICIT INVERNALI
IN PRESENZA DEI SERBatoi ALPINI
(MILIARDI DI METRI CUBI).



CURVA INTEGRALE DELLE DIFFERENZE TRA I DEFICIT INVERNALI
SENZA O CON I SERBatoi ALPINI (MILIARDI DI METRI CUBI).



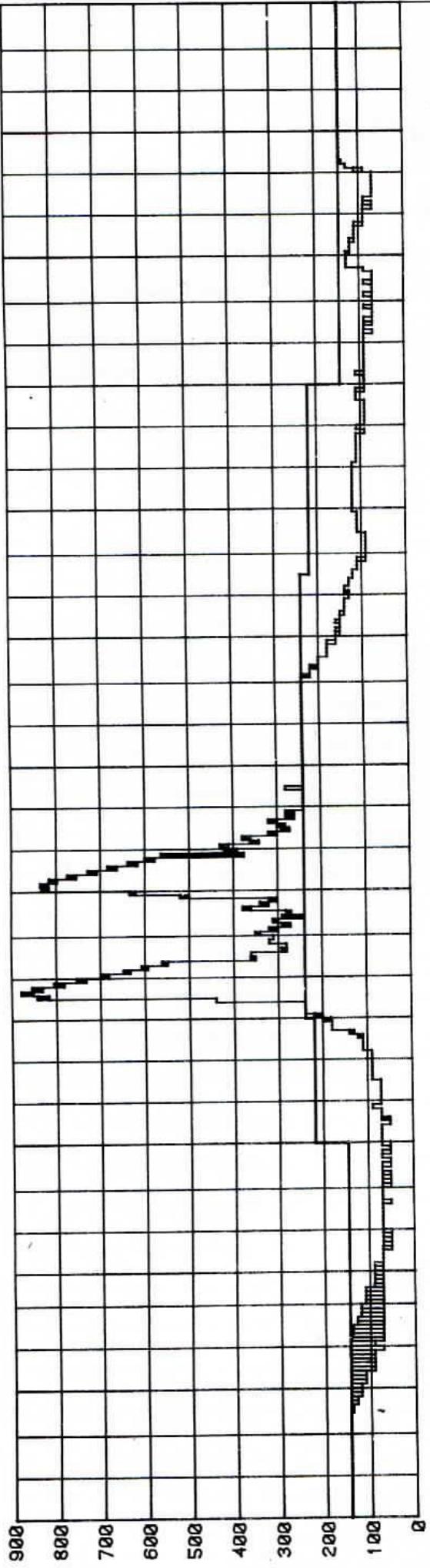
CURVA DELLE DUREZZE
DEI LIVELLI DI PIENA A SESTO CALANDE
CON O SENZA I SERBATOI ALPINI (M).
SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE"



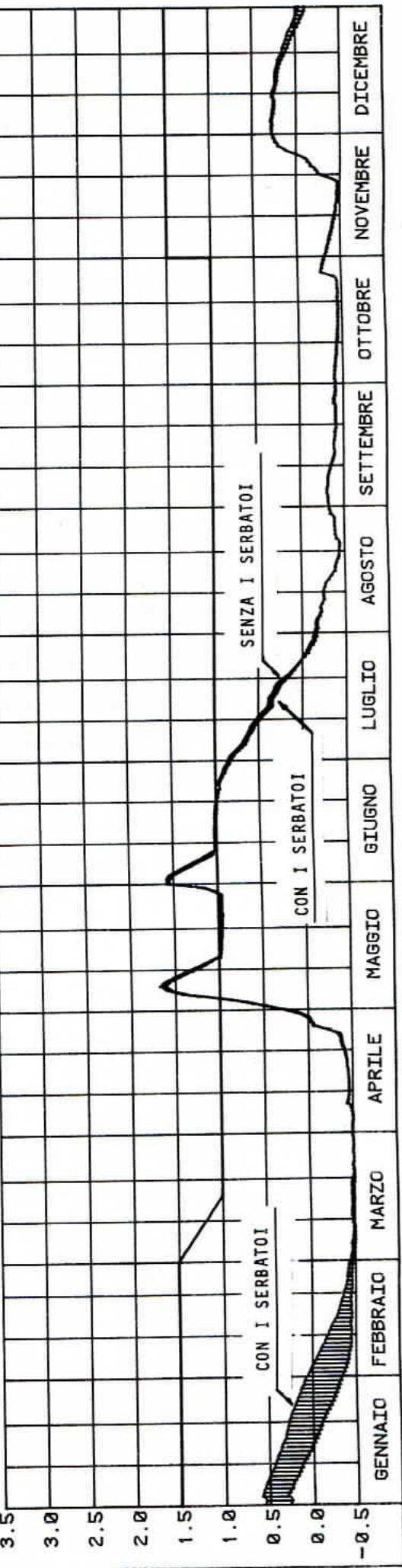
D. CITRINI - G. COZZO
 "INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
 SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE"

FIGURA
 12

PORTATE EROGABILI
 CON O SENZA
 I SERBATOI ALPINI (M³/S).



LIVELLI SIMULATI A SESTO CALENDE
 CON O SENZA I SERBATOI ALPINI (M).

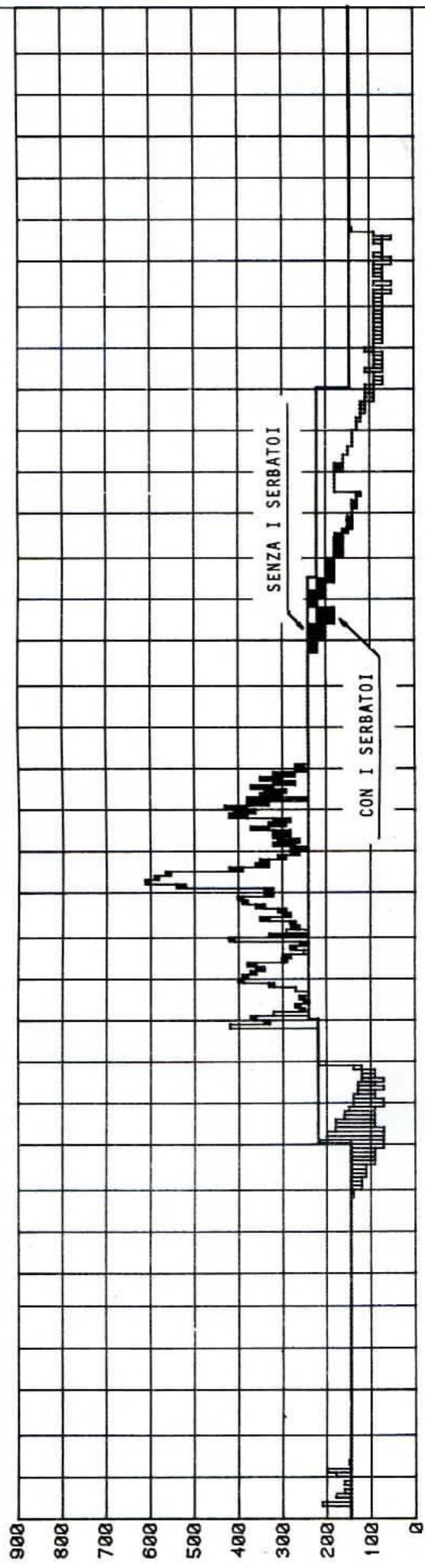


D. CITTRINI - G. COZZO
 •INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
 SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE•

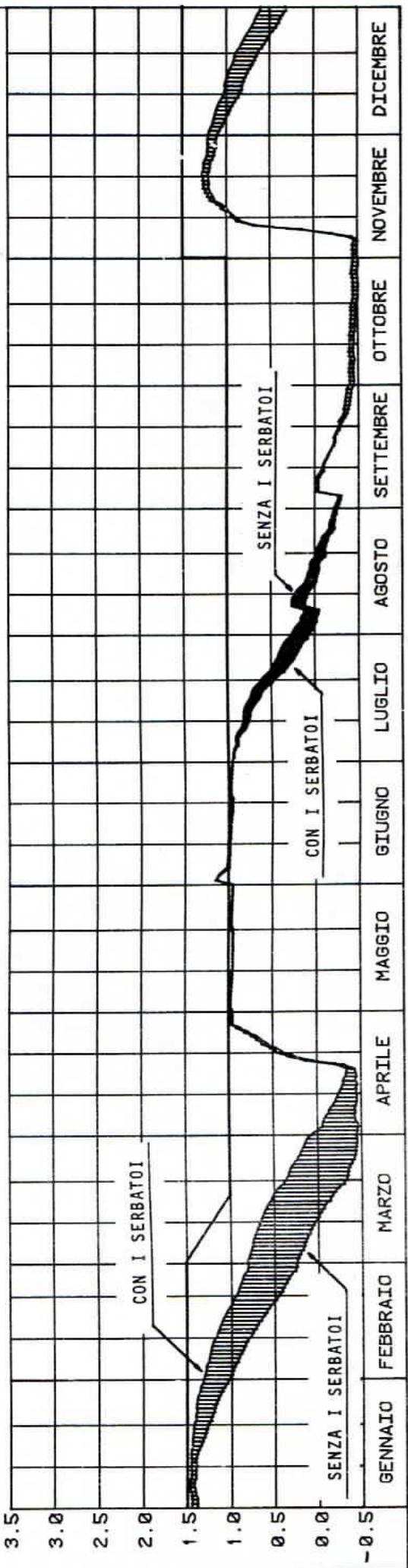
FIGURA
 12

PORTATE EROGGABILI
 CON O SENZA
 I SERBATOI ALPINI

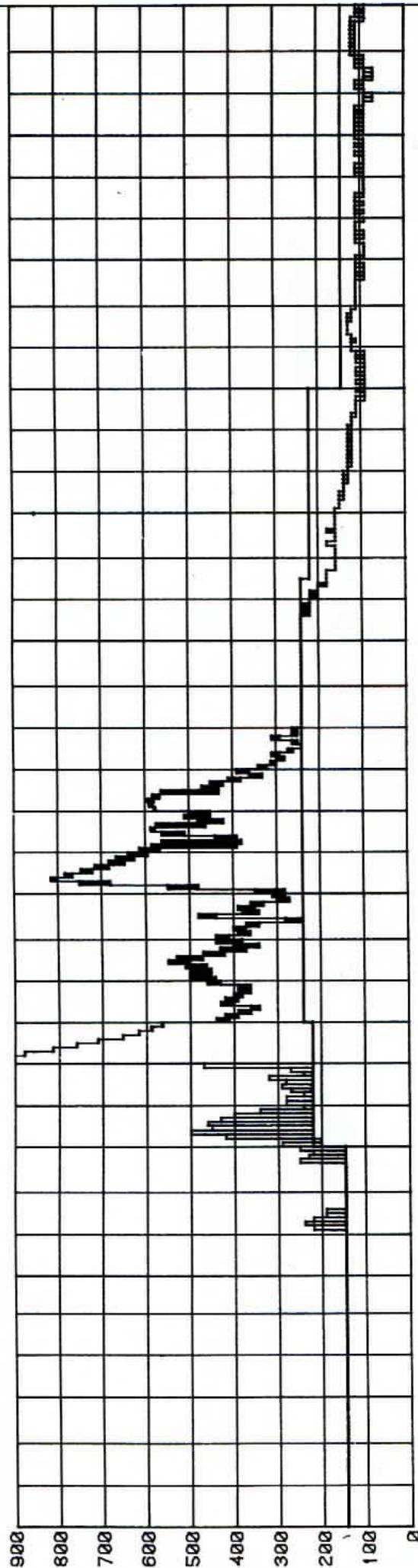
(CM³/S).



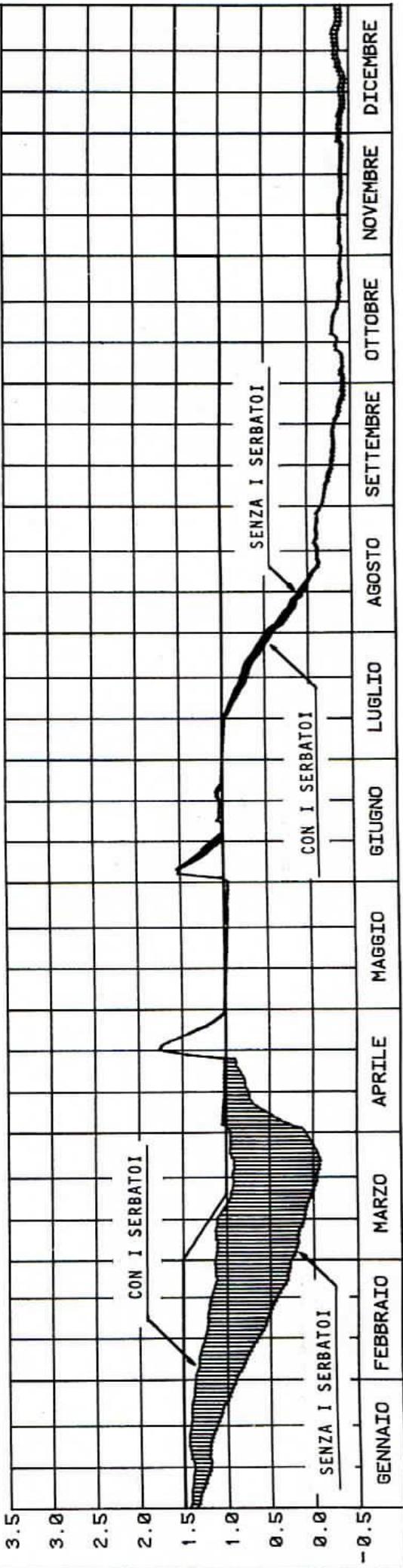
LIVELLI SIMULATI A SESTO CALENDE
 CON O SENZA I SERBATOI ALPINI (M).



PORtATE EROGABILI
CON O SENZA
I SERBatoi ALPINI (M³/S).



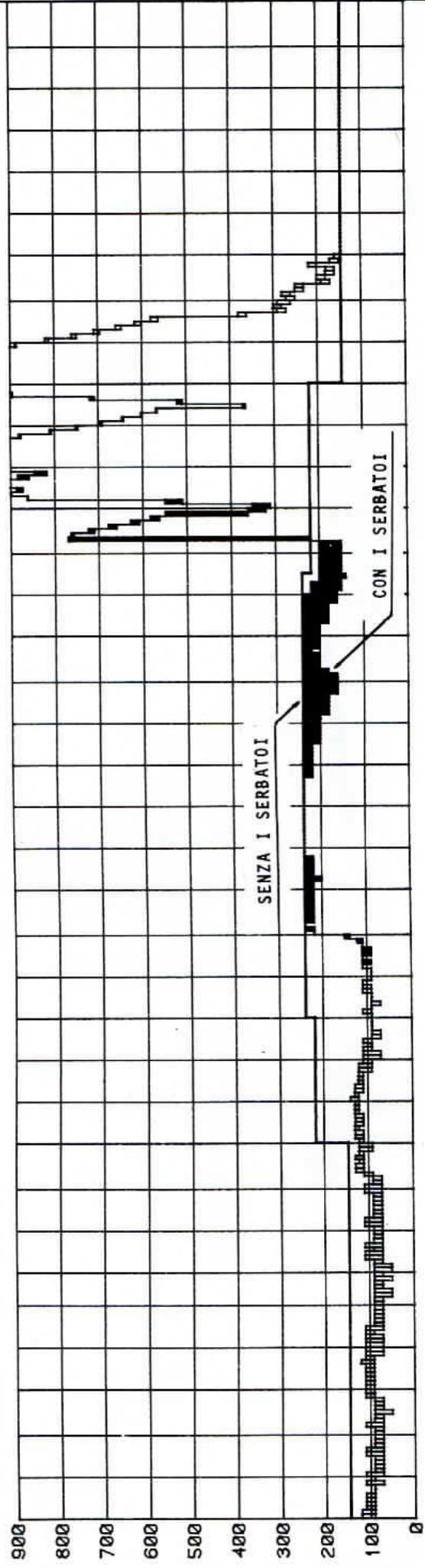
LIVELLI SIMULATI A SESTO CALENDE
CON O SENZA I SERBatoi ALPINI (M).



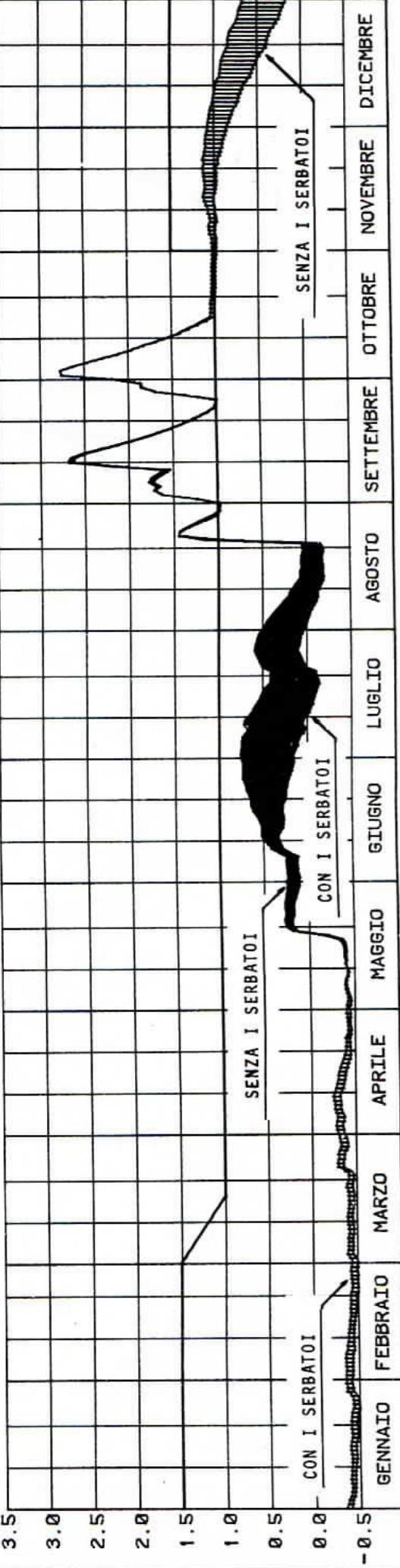
D. CITRINI - G. COZZO
 "INFLUENZA DEI SERBATOI ALPINI
 SULLA REGOLAZIONE DEL LAGO MAGGIORE"

FIGURA
 12

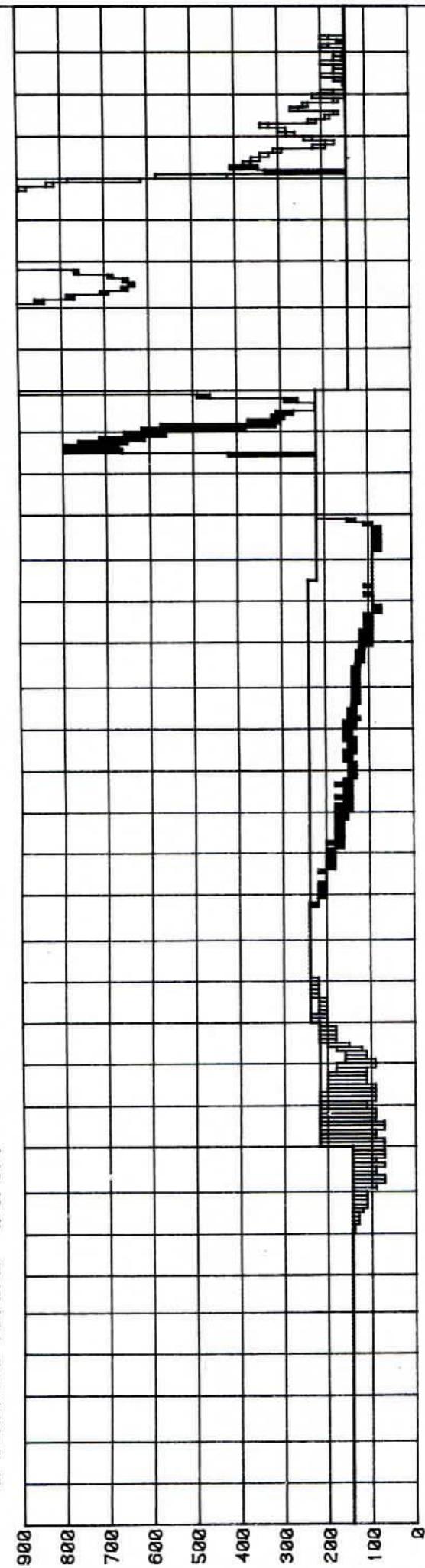
PORTATE EROGABILI
 CON O SENZA
 I SERBATOI ALPINI (M³/S).



LIVELLI SIMULATI A SESTO CALENDE
 CON O SENZA I SERBATOI ALPINI (M).



PORTEATE EROGABILI
 CON O SENZA
 I SERBATOI ALPINI (M³/S).



LIVELLI SIMULATI A SESTO CALENDE
 CON O SENZA I SERBATOI ALPINI (M).

